

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 28

7 - 13 LUGLIO 1963 L. 70



LAURETTA MASIERO
nell'operetta «Ciao, ciao»

programmi

I capelli di D'Annunzio

«In Ultimo quarto ho ascoltato un divertente aneddoto raccontato da Giovanni Arleri riguardante la vita di Gabriele D'Annunzio, e la sua calvizie. Una vicenda inaspettata che contribuisce, con tante serie rievocazioni, a dare il senso immediato della personalità del poeta. Non potrebbe il Radiocorriere-TV pubblicare quelle poche frasi?» (Arturo Carloni - Napoli).

Come e perché perdettero i capelli D'Annunzio? È storia poco nota. Fu per un duello col suo più grande e affezionato amico, Edoardo Scarfoglio. Un lieve taglio di sciabola al cuoio capelluto, che sarebbe scomparso rapidamente, venne curato da un medico troppo scrupoloso con un'abbondante applicazione di tintura di iodio. La ferita guarì, ma il poeta perdettero i suoi capelli biondi, con grande dolore: uno dei più sinceri e intensi mai provati da lui. La vertenza con Scarfoglio derivava da giudizi critici, sia sulla letteratura prodotta da D'Annunzio, sia sulla sua vita, in certi periodi dissoluta e, secondo Scarfoglio, perniciosa al suo ingegno. In realtà nell'amore - nell'avversione di Edoardo Scarfoglio per D'Annunzio bisogna scoprire una specie di gelosia, di malcelata tristezza, una insofferenza di veder realizzare dal poeta quei sogni e immagini d'arte che in lui, Scarfoglio, rimanevano pure ipotesi o velleità o, peggio ancora, deformazioni in termini di contingenza giornalistica.

Così affettiva di non apprezzare certe parti dell'opera poetica dannunziana, talvolta lasciandosi andare sino alla parodia, come per i sonetti della Isotta Guttadauro, da lui trasferiti in una imitazione il cui solo titolo, Risotto al Pomodoro, dice tutto. Proprio da questa poco generosa e carica

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLAGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAVERO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE LAURO	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	27	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SANBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	30	v	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNAIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
POTRIFINO	33	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	33	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

cata parodia dello Scarfoglio ebbe origine lo sfortunato duello.

intervallo

I nomi dei formaggi

La signora Gloria Bruni, di Ferrara, ci chiede l'origine del

nome di alcuni formaggi, non quelli che prendono il nome dalla località o regione che li produce, ma quelli che hanno nomi curiosi come lo stracchino, il quartirolo e il caciocavallo. Lo «stracchino» fa derivare il suo nome da «stracco». Un tempo veniva infatti pro-

(segue a pag. 4)

Notissima al pubblico del teatro di prosa - il suo più recente successo è stata l'interpretazione di «I mastroidi» a fianco di Arnoldo Foà - ma altrettanto popolare come vivace soubrette di rivista, Lauretta Mastriero è tra le attrici più versatili del mondo dello spettacolo. Alla televisione, tutti la ricorderanno in una fortunata edizione di «Canzonissima», e più recentemente in «Alta fedeltà» accanto a Gorni Kramer. Questa settimana Lauretta ritorna sul piccolo schermo, protagonista dell'opera «Ciao, ciao» in onda sabato sul Programma Nazionale.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 28

DAL 7 AL 13 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

Editori:
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile

LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore

GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 66 01, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Aziende - Direzione Generale: Torino - via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano: piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valfredo, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

Autorezz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E RADIODADIO	
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 4.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ARIETE - Giove in Ariete in quadratura alla Luna in Cancro disturba la salute. Siate più obiettivi e moderati. Ogni azione ha delle reazioni. Convincete con la dolcezza, mai con l'urto. Agire il 9, 11.

TORO - Scaiccate le idee negative e seguite le felici intuizioni, opportunisti di proposito. Una buona notizia vi darà ampio respiro. Vigore fisico poco sfruttato. Applicare in cose di pubblica utilità. Uno spostamento potrebbe giovare non poco per quel che intendete fare. Giorni fausti: 8, 12, 13.

GEMELLI - Accendete il fuoco dell'ottimismo e non ve ne pentirete. Siete sulla strada della conclusione pratica. La chiave del successo l'avrete con poche parole, ma ben pronunciate a tempo e luogo. Guardatevi d'intorno: siete osservati. Giorni fausti: 9, 11, 12.

CANCRO - Sintomi di fortuna in arrivo. Sfruttate ogni occasione. Non accettate doni o inviti: enterite delle nenie. Tene lo stomaco leggero. Un sogno strano vi prepara una nuova strada. Non sarà fantasticherie. Giorni utili: 12 e 13.

LEONE - La vita affettiva offrirà dei divertimenti, ma ricordate che la libertà non ha prezzo. Arricchite la mensa con verdure crude. Amici sinceri tenderanno una mano per sollevarvi dai vostri crucchi. L'opportunità di una donna getterà allarmi. Giorni: 12, 13.

VERGINE - Mantenevi sereni e ne trarrete dei sicuri vantaggi. Soddisfazione intima per aver compiuto una buona azione. Tenezza di chi vuol farvi una gradevole sorpresa. Siate cauti nel decidere e nel riporre fiducia. Sul piano lavorativo è bene mantenersi pratici. Giorni: 8 e 9.

BILANCIA - Calma e ponderazione vi faranno ottenere solidi vantaggi. Lo studio, le ricerche e le ispirazioni creative saranno favorite dalle stelle. Avrete tutta una gamma di occasioni nuove per farvi valere. Incontro inaspettato, riaccomodi o pacificazioni. Giorni fausti: 9, 11.

SCORPIONE - Sensibile miglioramento nei rapporti con tre persone utili. Malgrado discussioni e controverse, riuscite a mantenervi in equilibrio e guadagnare stima e fiducia. Toccherete il tasto giusto. Siate instabili. Giorni di prudenza: 7 e 13.

SAGITTARIO - Siate pronti e scattanti; l'energia è indispensabile per farvi valere e stimare. Fate meglio i vostri calcoli e misurate più realisticamente le prospettive future. Contate con più rigore. Giorni: 8, 9.

CAPRICORNO - I sofferenti troveranno una soluzione provvisoria al loro stato. Più energia e più coraggio. La timidezza ed il rispetto umano vi porta al successo. Settimana ricca di imprevisti e di simpatie sfumate. Il buon senso vi porterà sicuramente al porto. Spirito di avventura. Azione: 9, 11.

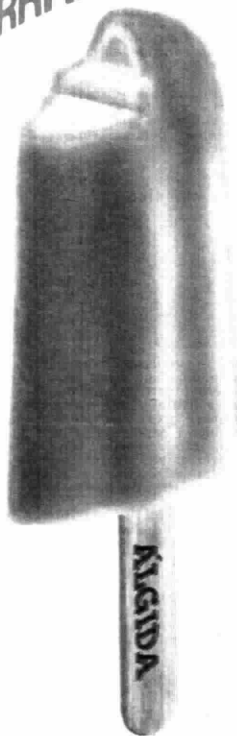
ACQUARIO - Volubilità e irrequietezza. Cambiamento di itinerario per sfuggire a un accerchiamento. Intuizioni artistiche o scientifiche. Scoperta di cose nascoste: ritrovamento utile e insolito. Curate la vista e rinforzate la al più presto con adattate cure. Prudenza il 7. Azione il 9 e 12.

PESCI - Aiuto di Venere in Cancro e fortuna nelle questioni di cuore. La diffidenza vi verrà in aiuto per garantirvi dalle brutte sorprese. Energie rinnovate e benessere integrale. Un buon calcolo sarà un paraurto per sfuggire ad una situazione imbarazzante. Agite il 10 e 12.

Tommaso Palamidessi



irresistibile!



non si può resistere
nessuno può resistere



cornetto Algida

La sua cialda croccante
e biscottata è tutta piena di gelato
di panna cosperso di granella
di mandorle e nocciole. L. 100

leamarancio Algida

È genuino. È proprio dissetante!
È di granita all'arancio
ripieno di gelato al limone. L. 40

dalla prossima settimana
e per tutto agosto
ALGIDA vi invita a vedere
in "Arcobaleno"

irresistibile!

con RITA PAVONE
e i suoi amici.



DISCHI NUOVI

Musica leggera



Le dive del cinema stanno invadendo il campo riservato ai cantanti. E quanto impegnò! Ne è esempio un 33 giri edito in questi giorni dalla « Philips » che contiene dodici canzoni interpretate da Brigitte Bardot. Non c'è da stupirsi se il disco ha destato rumore e polemiche in America ed in Francia: BB si rivela sensibile interprete e, anche se le sue doti non vanno vere e proprie non vanno oltre una pura e semplice mediocrità, il garbo nel porgere, l'abilità della dizione fanno del microscopico qualcosa di molto piacevole da ascoltare. I pezzi incisi sono pressoché sconosciuti da noi: non c'è da stupirsi, perché sono stati creati apposta per BB.



Prima dell'inizio della « grande estate » Ely Neri ha voluto incidere un disco per le vacanze. E l'occasione, appunto, il titolo di uno dei due pezzi contenuti dal 45 giri della « Cetra ». Una canzoncina fresca, che evoca cieli sereni, sentimenti sinceri. Sul « Cetra », a tempo di twist, la tragica disperazione di un ragazzo per il quale l'estate è finita perché, come dice il titolo, *Domani verrà papà*, il quale però freno alle stravaganze estive.



Riappare Mina. Il suo nuovo disco, un 45 giri della « Polydor », contiene due canzoni interpretate in tedesco dalla nostra cantante-soubrette: *Tabù* e *Fiesta brasiliana*. Sono due pezzi di ispirazione sudamericana, particolarmente indicati ai gusti del pubblico tedesco. Ma non mancheranno di piacere anche agli ammiratori italiani di Mina.



Non andar (T'en vas pas) è una canzone ormai popolare qui da noi quanto e forse più che in Francia. Ce ne propone una fresca interpretazione la simpatica Esther Ofarim, una giovane cantante che ha molti numeri per raggiungere il successo. Sul verso del 45 giri « Philips »... *E un giorno verrà*.



Fra tanta produzione di scarsa fantasia, finalmente un pezzo eccezionale, che si stacca da tutti gli altri per grande originalità di concezione. Si tratta dell'opera di Hugo Brancaccio (colui che lanciò quel grande successo che fu *Moliendo café*) il quale è autore ed esecutore del pezzo che s'intitola *El cigarrón* (la cavalletta). Il disco « Polydor »

è a 45 giri e contiene sul verso un'altro originalissimo pezzo: *El herrero*. E' facile predire a *El cigarrón*, un pezzo fortemente ritmico, il successo che è arreso a *Moliendo café*.



« Los Marcelleros ferial », artefici del successo di *Cuando calienta el sol*, si presentano con un nuovo 45 giri della « Durium » ricco di colore sudamericano. La prima canzone, *Perdoname señor*, è di ispirazione mistica. Sul verso, *Te amo, te amo, te amo*. Due ottime esecuzioni.



M. « Quattro M », il quartetto vocale jugoslavo che ha recentemente ottenuto un successo in « Canzoni per l'Europa » a Saint Vincent, ha inciso, durante la permanenza in Italia, alcuni dischi per la « Fonit ». In questi giorni ne è stato messo in commercio il primo, interamente cantato in italiano. Le due canzoni incise sul 45 giri sono le notissime *Il tambor del bandolero* di Affari e *76 tromboni*, in cui i quattro giovani dimostrano una grande bravura per ritmo ed affiatamento.

Canzoni alla TV



Abbiamo presentato nell'articolo a pagina 8 Richard Anthony, il cantante francese che è riuscito a farsi conoscere in Italia grazie al suo *Tentends affier le train*, che continua ad essere un best-seller in Francia. Egli apparirà di fronte al pubblico dei telespettatori italiani nel nuovo varietà televisivo a fianco di Della Scala. Nel corso della trasmissione Richard Anthony presenterà alcune fra le sue nuove canzoni che interpreta con uno stile personalissimo che sta fra quello di Gilbert Bécaud e quello di Aznavour. A Richard Anthony ha dedicato due nuovi dischi: un 45 giri che contiene *Donne moi ma chance* e *On twist sur le locomotion*, ed un 33 giri (30 centimetri) che, oltre a quelle due canzoni, ne contiene altre due. Accompagnato dall'orchestra diretta da C. Chevalier, Richard Anthony rivela tutte le sue possibilità in questo microscopico: i pezzi, infatti, sono del genere più disparato, da quelli di ispirazione « western » a quelli a ritmo di « bossa nova ». Estremamente curata l'incisione dal punto di vista tecnico.



Verrai, verrai, verrai è una canzone di successo. Il motivo di samba, garbatamente orchestrato dal maestro Gattassini, su un testo di Chiosso, che Bruno Lelli ha presentato a *Carnet di musica* e che sarà il cavallo di battaglia della cantante nei « Cantagiro » che ha preso il via

nelle scorse settimane. Molto ritmata, la canzone è incisa su un 45 giri della « Cetra » che reca sull'altro lato la versione italiana di *Locomotion*, la canzone americana di grande successo, un twist modificato che si balla con grande facilità.



Questa settimana a Musica Hotel dovrebbe apparire se altri impegni non la tratteranno Alberto Curtis, la quale dovrebbe presentare la sua ultima canzone: *Canzonetta romantica* che è l'interpretazione, in chiave moderna, di un vecchio pezzo popolare. Sul verso del 45 giri della « C.G.D. » *L'attimo di gioia*. Due simpatiche canzoni per una simpatica cantante.

Musica classica



Quando Puccini compone il *Trittico* con le sue intenzioni che i tre atti unici — *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gli Schicchi* — venissero rappresentati in una sola serata, come fossero legati da una parentela spirituale. In realtà queste opere brevi, che videro la luce dopo i capolavori della maturità, rappresentano tendenze diverse. Nel *Tabarro* è il tentativo di ripetere le atmosfere e gli atteggiamenti del verismo, ma in modo più diretto e conciso. E, malgrado l'inspiegabile indifferenza che lo circonda, tale melodramma è tra i più riusciti di Puccini: per intensità musicale e forza drammatica può avvicinarsi al *La Cavalleria Rusticana*, di cui forse non ha il calore ma alla quale è superiore per le raffinatezze orchestrali. Meno ingiusto è l'oblio in cui è tenuta *Suor Angelica*, che tuttavia reca tracce di genio. Qui il compositore ripiega sulla tragedia sentimentale di tipo ottocentesco, indulgendo a un pietismo non sempre sincero: ma la descrizione ambientale in tutta la prima parte, dedicata alla vita del convento, è calzante, il disegno melodico originale, l'armonia audace. E la tragedia è tra le pagine più commosse del « musicista del pianto ». Infine *Gli Schicchi* è da molti considerato il capolavoro assoluto di Puccini e una delle maggiori espressioni del teatro musicale contemporaneo. La modernità risiede soprattutto nella maniera di trattare i motivi e nell'orchestrazione che abbraccia le esperienze dell'epoca, da Strauss a Debussy, da Stravinskij addirittura a Schoenberg. In questa opera deliziosa Puccini è riuscito a moderare l'impulso melodico, fondendo dramma e parodia con una misura e un gusto da gran signore della scena lirica. Di tutte e tre le opere Renata Tebaldi è ottima protagonista e in *Suor Angelica* sviluppa la pienezza dei suoi mezzi; alla Giorgetta del *Tabarro* infonde una vitalità italiana. Robert Merrill e Mario Del Monaco sono i suoi due formidabili partner in quest'ultima opera, mentre Giulietta Simonato è la gelida zia di *Suor Angelica*. In *Gli Schicchi* emergono le qualità più drammatiche e comiche di Fernando Corena e la bella vocalità di Agostino Lazzari, l'amoroso del « Calendimaggio ». L'incisione della « Decca » è di alta qualità, chiara, profonda.

(segue da pag. 2)

dotto col latte delle mucche riduci dall'alpeggio (il pascolo in montagna) e stanche per il viaggio. Il « quatriolo », altro nome col quale viene designato lo strachino, prende il nome dal fatto di essere prodotto col latte fornito da mucche alimentate con il quarto taglio dei prati. Il « caciocavallo » secondo alcuni è così chiamato perché le forme legate a due a due, vengono poi fatte stagionare a cavallo di un apposito bastone.

Il faro nella storia

Il signor Angelo Ferraris, di Genova, che « abita a un passo dalla Lanterna » desidera sapere l'origine del nome « faro » e qualche notizia storica intorno ai farari più antichi. Il faro si chiama così perché prende il nome dal primo che fu costruito. Nell'anno 331 a.C. fu eretto il faro di Alessandria d'Egitto, su una isoletta che si chiamava appunto Farò (Pharos). La torre aveva una altezza sbalorditiva, non solo per quei tempi, ma anche per i nostri: 120 metri! La luce era prodotta da falò di legna resinosa, ed era proiettata fino a cinquanta chilometri di distanza da grandi specchi di metallo, progettati, secondo la tradizione, da Archimede. Verso il 90 a.C., i Romani costruirono a Messina il loro primo grande faro. Nel 41 dopo Cristo, l'imperatore Caligola fece costruire in Francia, presso l'attuale Boulogne, sulla Manica, un faro alto 60 metri, di 12 piani. La famosissima Lanterna di Genova, che rimane il più grande faro italiano, fu costruita a partire dal 1139. Essa è alta 76 metri.

v. tal.

sportello

Il pagamento per il secondo semestre.

« Da poco tempo sono abbonato alla televisione. A tutt'oggi però non ho ricevuto il libretto di iscrizione e non so come rinnovare l'abbonamento per il secondo semestre del corrente anno » (L. V. - Padova).

Nella sua lettera non è precisata l'epoca in cui ha effettuato il primo versamento, pertanto dobbiamo considerare due eventualità.

Se il pagamento è stato effettuato entro la prima quindicina del mese di giugno l'URAR di Torino provvederà senz'altro ad inviarvi il libretto, in tempo utile, pur tenendo conto del tempo necessario alla preparazione, alla spedizione ed al recapito del libretto contenente appunto i moduli per il rinnovo dell'abbonamento.

Se invece il primo pagamento è avvenuto successivamente all'epoca sopraindicata l'Ufficio le invierà un apposito bollettino di versamento affinché possa pagare in tempo utile la rata dell'abbonamento: in un secondo tempo le invierà poi il regolare libretto.

Qualora, per qualche disguido, non le pervenisse né il libretto né lo speciale bollettino entro il 15 del mese di luglio, immediatamente all'URAR di Torino, a mezzo di una cartolina postale, la richiesta del libretto, avendo cura di annotare esattamente i dati della ricevuta del primo versamento o, meglio ancora, inviarvi un apposito tagliando allegato alla ricevuta stessa.

Le consigliamo però di non fare alcuna richiesta prima del

termine sopraindicato, perché la richiesta provocherebbe solamente un inutile aggravio di lavoro.

Cessione dell'apparecchio TV.

Raccomandiamo vivamente al signor R. L. di Ascoli Piceno, che ha ceduto il suo apparecchio televisivo, di non cedere anche il libretto, che è strettamente personale e che deve essere, per legge, restituito all'URAR di Torino, dopo l'annullamento dell'abbonamento.

Il nuovo proprietario dell'apparecchio, a sua volta, deve contrarre un nuovo abbonamento, versando il canone dovuto a mezzo di un bollettino di c.c. 2/5500 in distribuzione presso tutti gli Uffici Postali.

s. g. a.

avvocato

Lasciato al pappagallo.

I pappagalli, si sa, sono longevi e spesso sopravvivono ai loro affezionatissimi padroni. Ed è una pena, per questi ultimi, pensare a che ne sarà del fido pappagallo dopo la loro morte. Gli daranno da mangiare? Lo terranno al calduccio? Non si offenderanno per il suo linguaggio piuttosto illuso? C'è rischio che lo strozzino?

Forse è per ciò che non di rado i giornali danno notizia di persone che hanno onorato di lasciti testamentari il proprio pappagallo. L'ultima caso, in ordine di tempo, è stato riportato pochi giorni fa come avvenuto a Buffalo, U.S.A. Il signor X Y di quella lontana città, ricordando la lunga consuetudine di vita con il proprio pappagallo, gli ha lasciato un cospicuo legato, tale da assicurarli una esistenza comoda, anzi addirittura agiata.

C'è da sperare che la notizia dei giornali non sia del tutto esatta. C'è da sperare non sia per la serietà, ma anche per il pappagallo. Sì, perché un legato a favore di un pappagallo, o di un cane, o di un cavallo, o di un elefante, è un legato invalido, e come tale privo di ogni effetto. Se il signor X Y di Buffalo ha veramente lasciato un cospicuo ereditario al pappagallo, quest'ultimo non potrà usufruirne e dovrà rivolgersi, per sostentarsi, alla pubblica beneficenza.

E' logico e giusto che il legato ad un animale sub-umano, per quanto grazioso e loquace esso sia, non abbia valore giuridico. Il diritto vale solo per gli uomini; quindi solo ad un uomo, o ad un cane, o ad un cavallo, si può lasciare, a titolo di eredità o di legato, un proprio cospicuo patrimoniale.

Ma allora come si può provvedere, per il tempo successivo alla propria morte, al sostentamento di una bestiola cui si sia affezionato? Semplice. Si « onora » di eredità o di legato una persona di fiducia e la si « onera » dell'obbligo di provvedere al sostentamento della bestiola, o di un cane, o di un cavallo, tutto sicuro, perché l'onorato potrebbe anche disinteressarsi dell'animale beneficiario. Ma, in primo luogo, l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, può imporre al sostentamento gravato dall'onere una cauzione (art. 647 cod. civ.). In secondo luogo... suvvia! Posto che il legato a favore del pappagallo fosse valido, il pappagallo, pur essendo un animale, non è di diritto amministrato giudiziosamente a proprio favore? Tanti uomini fatti, che pur non sono pappagalli, vi riescono così poco... a. g.

HL. FL.



PER «TELSTAR» L'INCORONAZIONE DI PAOLO VI

Sul sagrato di piazza San Pietro, domenica 30 giugno, Paolo VI è stato incoronato Papa. Alla cerimonia che, per la prima volta dopo secoli, si è svolta all'aperto, hanno assistito oltre centomila persone. Dopo la vestizione, avvenuta alle 17,30 nell'Aula dei Paramenti del Palazzo Apostolico, Paolo VI è apparso alla moltitudine di fedeli sulla sedia gestatoria. Indossava gli indumenti liturgici previsti dal rito: sul capo portava una preziosa mitra. Portato dai mazzieri, fiancheggiato dagli svizzeri in elmo e corazza, con a lato gli ondeggianti fiabelli, il Santo Padre ha raggiunto l'altare che fronteggiava il Trono, passando davanti alle tribune ove avevano preso posto le alte cariche dello Stato italiano e le delegazioni rappresentanti 81 Paesi di ogni parte del mondo.

Durante il solenne Pontificale il Papa ha pronunciato un'omelia in lingua latina ed ha quindi rivolto discorsi ai fedeli di tutto il mondo parlando in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco e russo. Infine il Cardinale Protodiegono Alfredo Ottaviani lo ha incoronato con il Triregno d'argento e d'oro donato dai milanesi.

Centinaia di milioni di uomini hanno potuto partecipare alle varie fasi della funzione attraverso le cronache dirette del Giornale Radio e la telecronaca in Eurovisione del Telegiornale. La radio, attraverso i suoi servizi con l'estero, ha descritto la cerimonia in 32 lingue. La TV, oltre agli allacciamenti europei (la telecronaca diretta

è stata seguita in Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Austria, Svizzera, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Montecarlo), ha trasmesso agli Stati Uniti, via «Telstar», le parti essenziali della cerimonia in collegamento diretto. Le immagini sono giunte in tutti gli Stati della Repubblica nord americana con tale nitidezza da suscitare una ondata di entusiasmo: risulta che migliaia di persone hanno telefonato alle stazioni televisive locali esprimendo il loro compiacimento per il meraviglioso spettacolo giunto da così lontano. Anche nel Messico, in Brasile, in Argentina e in altri Paesi dell'America Latina è giunta la trasmissione via «Telstar», grazie ad una registrazione quasi simultanea.

MICHELE ASSANTE, detto «Settespirti»: ovvero l'arte di arrangiarsi, tradotta a tutto tondo in un personaggio che — interprete Nino Taranto — si affaccia stasera per la prima volta alla ribalta del teleschermo.

A Napoli si dice che ha i sette spiriti, come i gatti, di uno che possiede la destrezza e la vitalità, nonché la particolare abilità di sgusciare indenne fra i pericoli, proprie dei nostri domestici amici felini. E queste doti Michele Assante non solo le possiede per congenito dono di natura, ma le affina via via nel sistematico addestramento a guadagnare il diritto alla sopravvivenza per sé e la propria famiglia: attingendo naturalmente alle native risorse dell'estro, dell'improvvisazione, della genialità talvolta, di secolare pertinenza meridionale. La fisionomia sociale del personaggio è di evidente estrazione proletaria, evolutasi tuttavia sino al primo gradino di quella mezza borghesia napoletana per la quale il trasferimento dal vicolo dei «quartieri» al nuovo tricarame e servizi nella periferia di cemento si identifica di frequente col massimo del «benessere» raggiungibile. Il nostro Settespirti, però, a tanto non è ancora arrivato; per ora il suo miracolo economico è dato semplicemente dall'addizione quotidiana del pranzo con la cena. E se il conto più o meno torna nel totale, lo si deve soprattutto alla perizia consumata della moglie nel combinare in tavola — in luogo di proibitivi filetti al sangue e zuppe di «carnecotta» — formaggi e marmellate, cui sia annessa la raccolta dei «punti» per «farsi una comodità» del tipo frullatore elettrico o servizio di piatti per sei.

Di questo passo, ovviamente, il bilancio amministrativo riesce a mantenere un certo sia pur precario equilibrio, ma lo stomaco di Michele — come della figlia Ninetta, del fratello Nicolino, della madre Concetta e della stessa consorte Lucia — accusa squilibri sempre più pericolosi. Da ciò la necessità di aguzzare l'ingegno, nella speranza di convogliare sul desco, almeno una tantum, vivande più consistenti e più consoni al robusto appetito della famiglia.

In questa prima delle cinque avventure televisive che lo vedranno protagonista per altrettante settimane, Michele Settespirti ha una «trovata» che dovrebbe, se non rovesciare dal nero al bianco la situazione, consentire di sbarcare il lunario in maniera meno acrobatica ed aleatoria. La trovata è una agenzia matrimoniale, avente in lui e nella moglie l'esempio tangibile, da additare ai clienti, della concordia, dell'armonia, della felicità domestica: in una parola, della perfetta consonanza coniugale. Salvo, beninteso, dilaniarsi privatamente in alterchi e litigi esattamente in linea con la tradizione (non solo teatrale) dei *ménages* meglio riusciti. Ma non c'è alterco o litigio — nemmeno violentissimo — che valga a scalfire l'integrità professionale di Michele Assante sensale di matrimoni, intrepido e instancabile nell'opera di proselitismo verso coloro che ancora non sono del tutto convinti circa l'opportunità del vivere in due. Ascoltate nel sermoncino che scodella a una dubbiosa campagnola, e poi diteci se il suo mestiere non lo sa fare a puntino, magari con risultato degno di miglior causa: «...Lo sai che cos'è una donna, matematicamente parlando? Zero. Da solo lo zero non vale niente. Ma potenza ed è potenziato a seconda dei numeri che ci si mettono davanti. Io prendo un uomo che nella scala dei valori sembra poca cosa, due per esempio. Lo unisco a te che sei

LA PRIMA FARSA DI NINO TARANTO ALLA TV

LO STRANO MESTIERE DI COMBINARE MATRIMONI



Regina Bianchi, Pietro De Vico e Carlo Taranto in «Agenzia matrimoniale», la prima delle avventure di Michele Settespirti scritte da Nino Taranto e Gaetano Di Majo



nulla. E tutti e due insieme salite a venti. E' chiaro?»

Va da sé che, mancando allo squattrinato proprietario-gestore la possibilità di un apposito locale, l'agenzia e tutto il relativo armamentario di registri, album con fotografie e nominativi dei «candidati» hanno sede nell'angusta abitazione stessa di Michele: i cui familiari si trovano pertanto a fungere da passaggio obbligato sul cammino degli occasionali frequentatori, aspiranti alla terra promessa della felicità matrimoniale. Così, oltre al pericolo sempre incombente che una cliente s'imbatta nel conto del salumiere e lo scambi per le misure somatiche dell'anima gemella vagheggiata, può tranquillamente accadere che il «nostro» si adoperi nel soggiorno a combinare le nozze di un'ostetrica e un becchino, nel momento stesso che nell'anticamera la figlia sedicenne viene considerata nel campionario delle impalmabili da un tal Cosimo Cuorinfreddo; e, nel salotto, un maturo colonnello a riposo opta nella sua scelta, né più né meno, per la moglie dell'esterefatto padrone di casa. Senza contare la vecchia madre vedova, pur essa vittima di analogo abbaglio da parte di una coetanea anima solitaria, decisa a spendere nelle gioie della famiglia gli ultimi spiccioli della vita.

Questi però non sono che alcuni degli incerti del mestiere assunto da Michele, che la farsa di stasera ritrae nello «spaccato» di una qualunque delle sue difficili giornate: una girandola di equivoci, di colpi di scena «tutti da ridere» si snodano sul vostro televisore, messa in moto dalla regia di Giuseppe Di Martino. Al centro della girandola — stavolta come negli altri quattro episodi del ciclo — la maschera comica di un personaggio che viene a collocarsi di diritto nella galleria copiosa dei «tipi» e delle risibili figure create in ogni



Michele Settespirti (al centro, Nino Taranto) nell'esercizio delle sue funzioni di « paraninfo ». Sono con lui in questa foto Rosita Pisano e Nino Di Napoli

tempo dal teatro napoletano, dalla commedia dell'Arte in giù. E sotto la maschera, a ricordarci l'amarezza di una condizione umana nella realtà tutt'altro che allegra, il volto di Nino Taranto. Come dire di un attore che, partito — in anni non proprio remotissimi — dal facile macchiettismo del varietà, e dopo aver consumato con successo le tavole dei palcoscenici di rivista, è infine giunto alla completezza espressiva del teatro di prosa, maturatosi ancor più negli ultimi tempi mediante l'assidua frequenza degli studi TV.

Con questa *Agenzia matrimoniale*, Taranto attore tiene a battesimo Taranto autore, essendo da lui firmati insieme a Gaetano Di Majo i testi che compongono l'intera serie di « Settespirti »: un'esperienza nuova che viene ad aggiungersi a quelle molteplici già compiute nel campo dello spettacolo. Accanto al protagonista, reggono le intricate fila del gioco scenico: Regina Bianchi, la non dimenticata protagonista di *Filumena Marturano* — « nastro d'argento » per il film *Le quattro giornate di Napoli* — nel ruolo della malcapitata consorte e compagna di sventure di Michele; Carlo Taranto, che impersona un Nicolino decisamente tonto e positivamente convinto della sua straordinaria somiglianza con Giulio Cesare: Vittoria Crispo e Tonia Schmitz rispettivamente madre e figlia dell'irresistibile mediatore; nonché, nei panni dei clienti in attesa di sistemazione, Giuseppe Porelli, Rosita Pisano, Anna Maestri, Pietro De Vico, Agostino Salvietti, Olimpia Di Majo.

Mario Busiello

« Agenzia matrimoniale » va in onda giovedì 11 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

IL VIAGGIO DI KENNEDY IN ITALIA

John Kennedy è arrivato in Italia atterrando a Malpensa nel tardo pomeriggio di domenica 30 giugno (nella foto) ed ha trascorso la notte a Villa Serbelloni a Bellagio. Il mattino successivo ha raggiunto in volo Roma dove, all'aeroporto di Fiumicino, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Segal, dal Presidente del Consiglio Leone e dal Ministro degli Esteri Piccoli. Si è iniziata così la visita ufficiale in Italia del Presidente degli Stati Uniti. La radio e la TV hanno trasmesso con cronache dirette e in Eurovisione le varie fasi dell'avvenimento.





ALLA TV LA NUOVA GLORIA DELLA CANZONE FRANCESE

RICHARD ANTHONY URLATORE «PER BENE»

È l'ultima gloria della canzone francese. Lui e Johnny Hallyday si sono accaparrati i maggiori favori dei *teen-agers* d'oltralpe. Le loro esibizioni mandano in delirio gli adolescenti. Pochi giorni fa se n'è avuta un'ulteriore conferma. Si svolgeva, a Parigi, la serata conclusiva del « Festival del twist ». Gli organizzatori avevano previsto un'eccezionale partecipazione di pubblico. Per questo decisero di trasformare in un grande teatro Place de la Concorde, la stessa piazza in cui De Gaulle tiene i suoi comizi. Allestirono un grande palcoscenico, di fronte all'Arco di Trionfo. La piazza si riempì: circa duecentomila persone erano presenti allo spettacolo. Non appena i due idoli comparvero, si levarono applausi fragorosi. E non ci fu verso di farli cessare. Cominciarono a cantare nonostante il frastuono: allora il pubblico non applaudì più: attaccò anch'esso a cantare. Un coro inimmaginabile: duecentomila persone accompagnavano Johnny Hallyday e Richard Anthony. Due nomi molto noti anche da noi. Soprattutto Richard Anthony. Una sua canzone, « J'entends siffler le train » ha occupato, fino a qualche tempo fa, il primo posto nella classifica dei *best-sellers*.

Ora, Richard Anthony è venuto in Italia. Una visita brevissima. Ha preso un aereo alle nove del mattino a Parigi, ed è giunto a Roma alle dieci e trenta. La sera stessa, alle venti, ha ripreso l'aereo: prima delle dieci era di nuovo a Parigi. Ma, in queste poche ore, ha avuto il tempo di partecipare a uno spettacolo televisivo. A via Teulada, Richard Anthony ha preso parte a « Smash », la nuova rivista di Enzo Trapani con Delia Scala. Ha cantato due canzoni, « Donnez-moi ma chance » e « J'entends siffler le train », entrambe in versione italiana.

Per lui non è stata una grande fatica. Parla l'italiano piuttosto correttamente, anche se non con molta scioltezza. Un po' meno bene di come parla il francese, lo spagnolo, l'inglese e l'egiziano. Sì, anche l'egiziano. Anthony è nato in Egitto, da madre inglese e da padre turco. Il suo vero nome, infatti, è Btesch, Richard Btesch. Ma ha girato mezzo mondo. Lo chiamano « il cantante poliglotta » ma un altro soprannome gli starebbe a puntino: il « cantante bene ».

Mentre attendeva che arrivasse da Fiumicino, nella hall di questo cantante giovanissimo, carico di soldi e di successo. Me lo figuravo pieno di stravaganze, stranamente addobbato, coi capelli lunghissimi o cortissimi, accanto a un nerboruto *press-agent* e un'esile segretaria, dall'aria vagamente intellettuale. Mi rifacevo, ovviamente, ai modelli nostrani. Richard Anthony, invece, è arrivato con una macchina inviatagli all'aeroporto dalla Casa discografica che lo rappresenta in Italia. L'accompagnava un funzionario della stessa Casa.

Eccolo che scende dalla macchina. Ahimè! E' vestito proprio come noi: niente camicie sgargianti, abiti di seta luccicanti; niente cravatta di pelle di serpente. Indossa un abito estivo, grigio scuro, camicia bianca, cravatta rosso-scuro. E i suoi capelli non sono né lunghi né corti. E' una vera delusione: l'uomo, anzi il ragazzo, almeno a prima vista, è una persona decisamente comune.

A parlargli, poi, si trova spesso conferma di questa prima impressione, suggerita, se vogliamo, da aspetti esterni. E' una persona che ragiona senza mai prescindere dalla logica e la cosa è piuttosto strana in un giovane che non ha ancora compiuto il venticinquesimo anno di età. Ha le idee chiare; gli obiettivi che vuol raggiungere ben precisi. Mi racconta che lui, il successo, se lo è conquistato lentamente: non gli è piovuto addosso all'improvviso, come è capitato a tanti suoi colleghi. Ha passato anni duri. Studiava regolarmente, conseguì la licenza liceale. Ma già da qualche anno s'era accorto di avere una voce non comune. Dice: « Cantare mi dava un senso di felicità. Una felicità strana ». Ma non pensava, in quegli anni, di trasformare la sua voce nel suo unico ed esclusivo strumento professionale. Questo lo pensò più tardi. Quando abbandonò la scuola, rifiutando recisamente di iscriversi alla facoltà di ingegneria alla quale suo padre l'aveva destinato. E, con la scuola, dovette lasciare anche la famiglia. Per campare si mise a vendere frigoriferi e, come « piazzista », dimostrò un certo talento, se gli riuscì di sbarcare il lunario egregiamente

per qualche anno. Ma il suo sogno era di fare il cantante, il cantante di « rock ». Vendendo frigoriferi non lo sarebbe diventato mai. Quindi, trasse il suo dado. Incise su nastro una sua interpretazione di « Diana », la canzone che qualche anno avanti aveva reso famoso Paul Anka. E con la « piz-za » in mano andò a bussare alle porte di tutte le Case discografiche parigine. Ma non la presentava come merce sua. Diceva che era di un amico, un amico che secondo lui aveva delle solide qualità di cantante. Dopo aver collezionato una lunga serie di rifiuti, trovò chi gli diede ascolto. « Sì — gli dissero — il tuo amico è davvero eccezionale. Portalo qui: lo faremo conoscere ». L'epilogo è intuibile: Anthony ripresentò se stesso.

E' stato il primo cantante francese a lanciare il « rock » in Francia. Ma, proprio perché si trattava di un genere nuovo, non sfondò subito. Dice: « Certo, dopo ogni nuova canzone che incidevo il mio pubblico si allargava, ma lentamente e gradatamente ». Dopo tre anni che faceva il cantante con all'attivo qualche decina di dischi, il pubblico sapeva pochissimo di lui. E non l'aveva mai visto cantare. Il suo periodo d'oro prese l'avvio due anni fa. Formò un'orchestra e incominciò ad esibirsi nei *music-hall*, alla radio e alla televisione. Nel 1961 cantò per 55 giorni di seguito all'Olympia, assieme a Dalida. E questo fatto può essere considerato come la sua laurea di cantante fuori classe. Poi, dal « rock » s'è spostato verso il « twist », senza mai trascurare, tuttavia, il genere melodico.

Vive a trentacinque chilometri da Parigi, in una villa molto bella, circondata da un ampio parco; nel periodo estivo si trasferisce a Saint-Tropez, dove possiede un'altra villa. Ha un'Alfa Romeo e una « Ferrari ». Ma l'uomo è, sostanzialmente, timido e triste. E a vederlo così, seduto per benino nella hall di un grande albergo, sembra impossibile si tratti dello stesso personaggio, che, quando si esibisce, trascina folle di adolescenti, e pare pervaso da un turbine di follia. Lui dice a questo proposito: « E' il mio mestiere. Io ho due vite: quella professionale e quella privata, intima. L'una è l'opposto dell'altra ».

g. lug.

Viaggi estivi alla ricerca delle nascoste bellezze d'Italia

Puglia magica

ANCORA UN SECOLO FA i pellegrini che si recavano ai santuari disseminati nella Puglia, ascendevano le scale in ginocchio, lasciando su ogni gradino tracce di sangue. Oggi queste manifestazioni sono cessate, ma Monte S. Angelo nel Gargano, e altri luoghi sacri della Puglia, continuano ad essere meta di numerosi pellegrinaggi.

I devoti di oggi non arrivano più a piedi o a cavallo ma semplicemente in bicicletta e, nei tratti più ardui di salita, la collocano sui tetti degli autobus. La strada che sale verso Monte S. Angelo era il cammino che i crociati compivano prima di imbarcarsi dai porti di Bari, Brindisi, Trani. Sui muri dei santuari incidevano con la spada le iniziali del loro nome, la data della visita e le impronte di una mano o di un piede; se la fortuna consentiva loro di tornare potevano disegnare l'altra mano e l'altro piede. Oggi gli ex voto sono cambiati, ma non per questo ci appaiono meno curiosi e simbolici; si possono vedere, oltre ai soliti ritratti e fotografie, anche dipinti che raffigurano una caccia tragica, uno scontro di autobus, un passaggio a livello, un ponte crollato, un aereo in fiamme.

Ma fra le testimonianze più suggestive del passato dominano nella Puglia le tracce lasciate da Federico II, che considerava questa regione come una specie di terra promessa. A Lucera, per esempio, dove egli trasferì un gran numero di saraceni dalla Sicilia, anche la gente del popolo conosce la storia di Federico e ne parla come di un personaggio familiare. In questa zona, allora coperta di boschi, seminata di paludi e circondata da colline, Federico soleva andare a caccia e perciò vi aveva portato gattopardi e levrieri. In ogni città l'imperatore aveva fatto costruire castelli, alcuni dei quali sono considerati i più belli d'Europa.

Allora la Puglia era abitata da un popolo di scalpellini, i cui lavori raffinati sono rimasti nelle decorazioni delle fac-

ciate costruite con pietra di Trani. Un altro motivo di attrazione per Federico che, come è noto, ebbe fama di epico, erano le celebri vigne della Puglia, ancora oggi una delle risorse di questa terra piena di sole. Del resto i prodotti del suolo, i frutti generosi della Puglia sono stati scolpiti nella pietra da artisti famosi. Il loro lavoro è rimasto per lo più anonimo, come l'opera degli architetti che hanno costruito le meravigliose cattedrali e quelle fantasiose abitazioni contadine che sono i trulli. Solo le grandi porte di bronzo delle chiese venivano fatte in Oriente in una famosa fonderia di Costantinopoli. E' il segno più evidente dell'incontro fra Oriente e Occidente che avveniva in Puglia al tempo di Federico II. Sotto il suo dominio questa regione attraversò il suo periodo di maggiore prosperità ed importanza; poi decadde col decadere della sponda adriatica.

Ma anche oggi, i legami con l'Oriente non sono recisi in Puglia. In certe zone del Salento, per esempio, si parla ancora greco. C'è perfino un paese del Salento che ricorda la Grecia non soltanto per la lingua che vi si parla ma anche per il nome che porta: Calimera, che vuol dire buon giorno. E' un paese di poche migliaia di abitanti e che ha nella sua piazza principale una stele del IV secolo, un dono della nazione greca.

Tutto in Puglia ha un'intensa suggestione evocativa: le pietre, le opere d'arte, le tradizioni degli abitanti, il paesaggio stesso. E' una rievocazione del passato di questa terra è lo scopo che si propone il servizio in tre puntate, *Puglia magica*, che andrà in onda sul Programma Nazionale a partire dal 7 luglio.

m. d. b.

La prima delle tre puntate di Puglia magica va in onda domenica 7 luglio alle ore 22.30 sul Programma Nazionale televisivo.



Qui sopra: una strada di Alberobello, con i caratteristici « trulli », abitazioni contadine di antichissima tradizione. Nella fotografia in alto, alcuni pescatori ritornano sul far del mattino ad una spiaggia del Salento dopo una notte di pesca con le « lampare ».

PaNelli: tuttofare

*Tipi ameni
e comiche scenette
nel nuovo
varietà televisivo "P.E.P."*

Il comico romano avrà al suo fianco una serie di interpreti di valore, da Magali Noël a Luisella Boni, da Bice Valori a Gianni Bonagura e Carlo Giuffrè



Il *Giustiziere* era il suo sogno. Lo è stato per molti anni. Gli venne in mente un certo giorno, non ricorda quando. Perché l'idea nacque, prese corpo a poco a poco. Prima il *giustiziere* soltanto; un personaggio quasi astratto. Un tipo che ne ha abbastanza delle storture di questo mondo e decide, a modo suo, di raddrizzarle, di porvi un solido rimedio. Un uomo comune, ingenuo, sprovveduto: un terribile, inguaribile idealista che come tutti gli idealisti, alla fine ci rimette le penne senza raggiungere il suo scopo: il mondo, nonostante i suoi sforzi, non muta in nulla, e coloro che lui avrebbe dovuto colpire e porre fuori scena giustiziandoli, seguitano imperturbati a collezionare grandi o piccole malefatte.

Questa l'idea centrale. Se la portò dentro così, grezza, per anni. Poi, a un certo momento, si mise a tavolino e tentò di buttar giù una specie di soggetto. Non gli costò gran fatica. E, dinanzi al risultato, lui stesso — racconta — rimase sbalordito, come noi, che ora lo stiamo ascoltando. L'idea si trasformò in una storia: una vicenda semplice in apparenza ma in realtà complessa, ricca di colpi di scena, di situazioni piacevolmente paradossali, intrisa di un umorismo sottile, vagamente satirggiante. Lo lesse e lo rilesse, quel soggetto, centinaia di volte, ogni volta riscrivendolo da cima a fondo: sopprimeva una scenetta per aggiungerne un'altra più efficace e la vicenda, via via, andava rimpolpandosi, s'arricchiva di personaggi e situazioni. Passarono altri anni: il soggetto del *Giustiziere* se ne stava riposto in un cassetto e il suo autore era magari chissà dove, con qualche Compagnia di giro. Infine, poco più di un anno fa, lo riprese. E cominciò a sceneggiarlo. Gli costò ancor meno fatica. Il dialogo gli veniva spontaneo. In breve giunse in fondo.

Non v'è dubbio che Paolo Panelli ha fatto tutto questo: ha ideato il personaggio del *Giustiziere*, ne ha scritto il relativo soggetto cinematografico interamente da solo, eppoi l'ha sceneggiato. Non solo: qualche mese fa ha cominciato anche a girarlo in qualità di regista. Sì, non aveva inteso male: lui, Panelli, il comico,

è diventato regista, direttore di una *troupe* tutt'altro che disprezzabile, con nomi del genere: Tino Buazzelli, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Aldo Fabrizi e una debuttante piena di qualità. Però, mentre rievoca tutto questo, almeno a noi, riesce difficile credergli. Lo si vede bene: Panelli fa il possibile, anzi l'impossibile, per apparir serio. Ma ahimè, lo sforzo che compie sembra, che so, una delle sue « gag », e imprime al discorso una tinta ancor più marcatamente umoristica. Il tormentato cammino del *Giustiziere*, raccontato da Paolo Panelli diventa, così, una delle molte scenette che compongono il suo repertorio: potrebbe essere la sua interpretazione di uno sfortunato aspirante soggettista, sceneggiatore, regista. Perché, il film, non s'è mai fatto. O meglio s'è fatto a metà. E' stato in parte girato. Ma avanti di terminare gli interni, il produttore s'è trovato in difficoltà finanziarie e la lavorazione è stata sospesa.

« Nun me danno credito li grossi produttori ». Con queste parole Paolo Panelli conclude la storia del *Giustiziere*. Le pronuncia in schietto romanesco. Atteggia il volto, bonario e grasso, in un'espressione che, forse, nelle sue intenzioni, vorrebbe essere accorata o perlomeno patetica e, invece, unita con la sua caratteristica, squillante cantilena che suona come un'aperta presa in giro, rivela soltanto la sostanziale alterigia di quest'attore alle cose serie.

E' il suo « handicap ». Panelli recita anche fuori del palcoscenico: la sua comicità ha del tutto sopraffatto il personaggio. E' qualcosa da cui gli è impossibile prescindere.

Certo il triste epilogo del *Giustiziere* l'ha lasciato con la bocca amara. Era il suo sogno. Perché lui è convinto che un comico lo spettacolo deve crearselo da sé, recitare un testo inventato da lui medesimo. E un film del genere avrebbe potuto essere la sua grande occasione. Da qualche tempo, però, s'è rassegnato. Il film è sempre disposto a riprenderlo e a condurlo a termine. Ma la cosa che ora gli preme più d'ogni altra è il suo spettacolo televisivo: *P.E.P.*, la Piccola Enciclopedia Panelli che va provando in via Teulada. Ha molte cose in comune col *Giustiziere*. Non il soggetto, naturalmente: il primo era uno spettacolo di varietà concepito e scritto per la televisione; il secondo era un film. Ma il motivo ispira-

Paolo Panelli, il protagonista del nuovo spettacolo. «P.E.P.» sarà una vera e propria « enciclopedia televisiva », nella quale a ciascuna lettera corrisponderà una scenetta

in uno spettacolo a sorpresa



sembra addirittura abbia acquistato qualche centimetro in statura. I capelli, qua e là, son punteggiati di bianco, ma il volto è sempre lo stesso. Un volto bonario e grosso; gli occhi accesi, mobilissimi e un'espressione che muta ad ogni istante: da un attimo all'altro, in modo del tutto imprevedibile, il personaggio stesso sembra mutare radicalmente: ora è ilare, ora decisamente buffo; poi diventa patetico, poi ancora corrucciato, scontroso, quasi in procinto di saltare addosso al suo interlocutore. Ma infine, ecco, una smorfia, una di quelle sue caratteristiche, indescrivibili smorfie che, in genere, son patrimonio esclusivo di certi bambini dispettosi. E' in camerino. Mentre risponde alle nostre domande, una sarta lo sta « addobbando » per la scenetta che dovrà recitare fra poco. Dovrà far la parodia di un coreografo, anzi, del coreografo. Ha indossato una camicia di raso, vaporosa, sovraccarica di merletti e un paio di pantaloni neri, attillati, sulle scarpe lucide, di vernice, nere anch'esse. Che genere di spettacolo sarà P.E.P.? Risponde a mezze parole, di malavoglia, mentre impreca bonariamente, in schietto romanesco, contro la sarta che gli ha avvolto, così stretta, una larga fascia intorno alla vita. « Me sento un salsicciotto » dice. « La trasmissione è un'enciclopedia vera e propria. Ad ogni voce però corrisponde una scenetta umoristica ». S'interrompe. Gli si dipinge in volto una smorfia molto vicina al disgusto. Poi

soggiunge: « Nun me va de raccontà lo spettacolo ». E continua dicendo che il pubblico deve vederlo lo spettacolo; per divertirlo veramente non glielo si deve raccontare prima in ogni dettaglio. « Eh, se lo racconta lei lo spettacolo, poi a Panelli che je resta da fa? ». La conversazione s'incepta. E' impossibile fargli cambiare idea. Tirargli fuori una notizia pare un'impresa disperata: P.E.P. è tutta segreta. E allora parliamo degli altri interpreti. Sono Magali Noël, Luisa Boni, Gianni Bonagura, Enzo Palmer, Carlo Giuffrè. « E la Bice » aggiunge.

La Bice è Bice Valori, sua moglie. Sono sposati da quindici anni e quasi sempre han lavorato assieme, dando vita a una delle coppie comiche più apprezzate dello spettacolo italiano. In P.E.P., Bice Valori interpreterà anche un personaggio fisso, o meglio una rubrica che ricorre in ciascuna delle sei trasmissioni. Ad un certo punto dello spettacolo Panelli telefonerà a casa sua per sapere come va la trasmissione. Gli risponderà la moglie, o la portinaia, oppure la vicina di casa. Tutti personaggi interpretati dalla Valori.

Un altro personaggio fisso è Sor Cesare. « E' una specie di mediatore » dice Panelli « fra il passato e il presente... E'... ». Il seguito gli si smorza dentro. E' entrato in camerino Daniele Danza, il suo regista. Panelli si volge verso di lui. La bocca gli si piega in un sorriso vagamente stereotipato. Danza, invece, non sorride. Prima che apra bocca, l'attore si alza, leva in alto il braccio destro,

il palmo della mano rivolto in avanti come per parare un colpo. E dice: « Ti seguo, Daniele. Non t'arrabbia, c'è ei giornalisti ». Sguscia fuori dal camerino velocissimo e si dirgono verso lo studio.

La conversazione riprende dopo qualche ora al bar di via Teulada. E' domenica sera, ma al Centro di Produzione della TV romana si lavora intensamente. Sono presenti alcuni fra i nostri maggiori attori. C'è, seduto a un tavolino, Sandro Bolchi con Paolo Stoppa, il regista e il protagonista del *Demetrio Pianelli*, romanzo sceneggiato di De Marchi che vedremo fra breve sul Nazionale. Poi c'è Delia Scala, impegnata nella nuova rivista *Smash*. E ancora, Eduardo De Filippo, Gianrico Tedeschi, Mara Berni. Panelli passa dall'uno all'altro. Pronuncia una battuta e se ne va, alla ricerca di un tavolo libero. « Che se diceva? » chiede. « Già sor Cesare, E' un vecchietto di 82 anni che commenta i fatti d'oggi con la sua mentalità di ieri ».

E dello spettacolo non è possibile cavargli altro. Dice soltanto che ci punta molto. Quattro anni dopo *Canzonissima 1959* questa è la sua « rentree » televisiva e lui si sente a disagio, inquieto, alle soglie di un debutto così impegnativo. « Alla TV » dice « il sipario si alza su milioni di persone; chissà a quante Panelli è insopportabile ». E per la prima volta, quest'attore allergico alle cose serie, che butta tutto in ridere, appare veramente preoccupato.

Giuseppe Lugato

Fra gli attori che partecipano alla « P.E.P. » è anche Luisa Boni (in alto), che il pubblico conosce come presentatrice di « Cinema d'oggi ». Qui a fianco, Panelli (a destra) con Gianni Bonagura e un giovanissimo attore in una scena dello spettacolo

tore è lo stesso. Anche questo era un vecchio sogno di Paolo Panelli: dar vita a uno spettacolo televisivo tutto suo. Di P.E.P. egli è il protagonista. Ma ha partecipato attivamente, assieme al regista Daniele Danza, a Fabio Mauri e a Francesco Milizia, all'ideazione dello spettacolo e alla stesura dei testi. Ed ora collabora attivamente con lo stesso Danza alla realizzazione. E' un genere di lavoro che l'appaga: Paolo Panelli è fermamente convinto che un comico dev'essere l'autore di se stesso. E in P.E.P., per la prima volta, ha raggiunto questa sua vecchia aspirazione.

L'abbiamo incontrato in via Teulada l'attore, cioè il comico, fra una prova e l'altra della sua trasmissione. Rispetto a qualche anno fa, quando partecipava a *Canzonissima* con Delia Scala e Nino Manfredi, è senz'altro dimagrito;





Una veduta di Napoli dal giardino della reggia di Capodimonte

Musica a Capodimonte

Una stagione estiva di otto concerti nello splendore della reggia napoletana



MARIOLINA SI SPOSA Mercoledì 25 giugno, nella Chiesa di San Bonaventura al Palatino, a Roma, si è sposata Mariolina Cannuli, una delle « Signorine buonassera » del centro di Produzione TV di via Teulada. Mariolina e il marito, il dottor Marco Lami, hanno lasciato Roma subito dopo la cerimonia, per un lungo viaggio di nozze

STAGIONE di concerti sinfonici nella reggia di Capodimonte; e quando si dice reggia di Capodimonte non s'intende solamente il regale palazzo che ospitò principi e capolavori d'arte ma il magnifico, grande parco che lo circonda, folto, suggestivo, e che i napoletani per tradizione chiamarono sempre e tuttora chiamano il « bosco » di Capodimonte. E bosco è, infatti, per l'intrico di vegetazione, per l'irradiarsi dei viali che si perdono a vista d'occhio e che si aprono improvvisamente alla luce del verde e al sorriso del sole.

Sulle origini della magnifica costruzione c'illumina, col consueto buongusto e la parola facile ed elegante che lo distingue, Felice De Filippis in quel suo aureo contributo alla conoscenza delle antiche residenze reali della dinastia borbonica, intitolato « Le reali delizie di una capitale ». Era il 9 settembre 1738 quando, con fasto inaudito e grandiosa solennità, si poneva la prima pietra dell'edificio destinato, in un primo tempo, ad accogliere le collezioni artistiche di Casa Farnese, passate in proprietà dei Borboni per diritto ereditario. La costruzione non fu facile se dieci anni dopo, nel 1748, ancora si trasportavano massi di piperno dalla non lontana pianura e si facevano scandagli per essere sicuri della resistenza delle fondamenta. Solamente nel 1758 si può dire che abbia avuto origine l'esistenza artistica della reggia quando vi si trasportarono le collezioni farnesiane che in seguito costituirono la pinacoteca del Museo Nazionale e che recentemente, con squisito senso d'arte, sono ritornate nella loro sede origina-

ria. La reggia riprendeva, così, la sua antica funzione di casa dell'arte. Al che si aggiungeva, poi, un altro avvenimento destinato a risonanza storica e cioè la costruzione dell'edificio destinato alla fabbricazione delle porcellane. La spinta era venuta indirettamente da Maria Amalia di Sassonia che aveva portato a Napoli un gran numero di porcellane della celebre fabbrica di Meissen e fu tanta l'ammirazione suscitata da esse che a re Carlo di Borbone venne il desiderio di fabbricarne di simili nel suo regno. La costruzione della fabbrica di porcellane avvenne con miracolosa rapidità e in due mesi, dall'inizio dei lavori, cominciò anche a funzionare. Nel 1759 Carlo, partendo dal regno, lasciò incompiuta la costruzione che il suo successore Ferdinando IV non si affrettò a compiere perché prediligeva Caserta e San Leucio, ma trasse partito dal parco, quale tenuta di caccia.

La sistemazione moderna della reggia avvenne dopo il 1815 quando vi ritornarono i Borboni e il parco fu restituito alla sua antica bellezza come per prodigio d'incantesimo. Non più ritrovo di caccia ma luogo di favolosa contemplazione, nel centro della città e pure lontano da ogni manifestazione del volgo profano.

Capodimonte, è facile comprenderlo, costituisce uno sfondo ideale per manifestazioni musicali e la RAI l'ha scelta da anni a sede delle sue stagioni di concerti estivi. La stagione di quest'anno si può considerare come una specie di preludio introduttivo alle rappresentazioni di autunno che avranno luogo nell'Auditorium del Centro di recente co-

struzione. I concerti saranno otto e si avvicenderanno dal 9 luglio al 27 agosto. Due nomi di grandi autori vi ricorrono predominanti: Vivaldi, con l'esecuzione dell'intero ciclo dell'*Estro armonico* e Bach con tutti i suoi concerti per clavicembalo e orchestra. Sarà una vera sagra del clavicembalo. Appunto i concerti op. 3 di Vivaldi, riuniti in una raccolta intitolata *L'estro armonico* e pubblicata dagli editori Roger e *Le cene di Amsterdam*, attrassero particolarmente l'attenzione del grande Giovanni Sebastiano che ne trascrisse per organo i numeri 8 e 11 e per clavicembalo i numeri 3, 9, 12. Il gruppo dei solisti, il così detto *Concertino*, era variabile; poteva essere di un violino, oppure di due, o anche di quattro violini. Specialmente il concerto n. 8 in la min. va ricordato come una gemma della letteratura strumentale del secolo. Né mancheranno composizioni di altro genere di autori, come Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Wolf, Casella e Stravinsky. Solisti al clavicembalo saranno Maria Teresa Garatti, Isabelle Nef, Egida Giordani Sartori, Maria Delle Cave, Anna Maria Pernaelli, Frank Pelleg, Bruno Canino, Mariolina De Robertis. Inaugurerà la stagione il maestro Franco Caracciolo al quale seguiranno Luigi Colonna, Ferruccio Scaglia, Roberto Caggiano, Luciana Rosanna, Armando La Rosa Parodi, Marco Rossi, Pietro Argento.

Guido Pannalun

Il primo concerto del « *Luglio Musicale a Capodimonte* » va in onda martedì alle 17,25 sul Programma Nazionale. Dirige Franco Caracciolo.

Una nuova serie dedicata agli sportivi

Helenio Herrera si confessa alle telecamere di «Record»

AI TEMPI di Giuseppe Meazza, Raimundo Orsi, Fulvio Bernardini, Silvio Piola e di tanti e tanti altri assi del periodo d'oro del calcio italiano — quello, per la precisione, di un titolo olimpico e di due titoli mondiali — l'unico allenatore conosciuto dai tifosi era Vittorio Pozzo, il commissario unico della Nazionale. Allora, diversamente da oggi, la fama, la celebrità, le grosse paghe erano riservate soltanto agli atleti. I trainer restavano in disparte e di loro poco si occupavano gli appassionati del foot-ball.

Oggi, invece, tutti sanno chi sono Rocco, Viani, Frossi, Le-rici, Paolo Mazza e, soprattutto, Helenio Herrera, il cosiddetto «mago», il cosiddetto «mister calcio». Lunga, laboriosa, difficile, nel nostro calcio c'è stata una profonda trasformazione: è diventato prima

spettacolo e poi sport e, pare, sta tornando agli splendori del passato. Attorno ai club sono confluiti interessi di diversa natura, non ultima la ricerca di una notorietà da utilizzarsi in ogni campo: anche nella politica e negli affari. Una squadra di calcio, si dice, è diventata una vera e propria industria singolare che soltanto in casi eccezionali può rappresentare una fonte di reddito diretta. Una squadra di calcio è, in generale, un biglietto da visita di straordinario fascino per quegli imprenditori che ne assumono le redini. E' un motivo, un pretesto, per allacciare relazioni che, come abbiamo detto, possono aprire anche le porte della politica o rinsaldare le posizioni di chi ha già raggiunto certi traguardi nella vita pubblica del Paese.

E' proprio alla luce di questa trasformazione del calcio sport

in calcio spettacolo e in calcio industria, che sono nati i miti degli allenatori. La stampa quotidiana, sportiva e no, tiene vivo l'interesse delle folle illustrando minutamente tutto quanto avviene nel mondo degli stadi ed è così che è esploso un caso come quello di Helenio Herrera, l'allenatore più discusso d'Italia.

Il trainer dell'Inter è uno dei personaggi di cui si occupa *Record*, nella sua seconda serie, che andrà in onda sul Secondo Programma TV. *Record*, realizzato in Francia, si occupa di tutti gli sport e dei loro personaggi più in vista, al di fuori delle convenzioni, curando ogni elemento di curiosità così da portare alla comprensione di tutti, anche di chi non frequenta gli stadi, i motivi meno conosciuti, e più umani, del mondo sportivo.

Helenio Herrera risponde

agli intervistatori di *Record* svuotandosi di ogni spunto polemico e rivelando che, in sostanza, è il denaro, il grosso stipendio, che lo trattiene a Milano.

«E' l'Italia — afferma "mister calcio" — il Paese dove c'è più passione per il foot-ball, molto più della Francia e della Spagna; ed è anche il Paese dove si guadagna di più».

Professionalmente Herrera non è modesto. Tutt'altro. Questo suo temperamento non lo fa oggetto di molte simpatie. Quando, ad esempio, siede in panchina allo stadio Olimpico a Roma, Herrera, fa spettacolo a sé insieme alla folla. E', quasi, un colloquio tra lui e gli ottantamila spettatori. Una polemica senza esclusione di battute. Fiero di una sua particolare eleganza, compassato, più somigliante a un contabile che ad uno sportivo, Helenio

Herrera risponde alle beccate, spesso feroci, incitando i suoi uomini o lanciando verso le tribune occhiute di sufficienza come dire: «Gridate pure, gridate. Tanto noi vinciamo lo scudetto». Nell'ultima partita giocata a Roma l'Inter fu seccamente sconfitta. Herrera non la passò liscia. Dalle gradinate piovvero su di lui gli epiteti più vivaci conati dalla fantasia romanesca. Ribatté con un saluto ironico, con uno strano sorriso sulle labbra. Sì, l'Inter aveva perso, ma, ormai, lo scudetto era vinto: una sconfitta che non avrebbe lasciato tracce nella dura corsa di Herrera verso il titolo italiano, la corsa che, tra mille polemiche, durava da tre anni.

«Di me si dice tanto male — ha dichiarato Herrera a *Record* — ma io sono un buon filosofo. Non me la prendo. Se si parla male di qualcuno significa che



Helenio Herrera (a sinistra) in tribuna assiste al confronto internazionale Italia-Brasile. A destra (con il braccio proteso) il presidente dell'Inter, Moratti

Herrera

vale qualcosa. Se non valesse nulla come i miei nemici affermano, nessuno si occuperebbe di me; tutti se ne infischierebbero. Comunque, non me ne importa. Vado diritto per la mia strada e continuo a lavorare ».

Helenio Herrera ha 47 anni. E' nato a Buenos Aires, in Argentina. Ha vissuto in Marocco e in Spagna, è cittadino francese, ha intenzione di stabilirsi definitivamente in Italia. Cominciò a giocare al calcio in Marocco, nel Racing Club. Poi giocò nelle file di alcune squadre francesi, ma, come calciatore, non eccelle mai. Tuttavia Helenio Herrera, formatosi atleticamente in un Paese, il Marocco, dove il foot-ball non ha davvero l'umane tradizione, poté arricchire il suo bagaglio tecnico a Parigi dove frequentò un corso per allenatori. Poi fu ingaggiato dalla Nazionale iberica, passò al Barcellona e arrivò all'Inter.

I suoi critici gli attribuiscono più furberia che capacità tecniche. Sono persino pronti a giurare che, anche quest'anno, senza l'energico intervento di Moratti che l'obbligò a richiamare in squadra Maschio dopo la delicata sconfitta di Bergamo, l'Inter non avrebbe vinto lo scudetto. Infine il successo dei nerazzurri, sotto la lente dei polemici e irriducibili avversari di H.H., dipenderebbe dalla sfortuna di altre squadre e dal fatto che il Milan era impegnato verso un più prestigioso traguardo: la Coppa dei Campioni.

Ma, c'è da chiedersi, è polemica reale quella che ha per protagonista Helenio Herrera? Non sarà forse uno di quegli spunti creati appositamente per ravvivare il curioso mondo dei tifosi? Probabilmente è così. Probabilmente, se Herrera fosse chiamato a Roma per allenare i giallorossi, ogni scontro con gli sportivi capitolini scomparirebbe. Purché H.H. portasse la « Roma » a qualche buon risultato, diventerebbe una specie di mito anche all'ombra del Colosseo. Negli sport, specialmente in quelli più popolari, le polemiche sono necessarie. I periodi migliori del ciclismo furono quelli del tanto propagandato « odio » fra Girardengo e Binda, tra Binda e Guerra, tra Bartali e Coppi. La rivalità va « riscaldata » con motivi che accendano la fantasia dei tifosi. Helenio Herrera è un personaggio adatto. Lui, piccolo, ex-oscuro calciatore, elegante come può esserlo un contabile, ha la « carica ». Sa vendere bene il suo lavoro e il danaro, lo afferma lui stesso, è una cosa molto importante. E quando se ne guadagna tanto quanto lui a Milano, vale la pena di fare il mago, l'« H.H. », il « mister calcio ». Tanto, poi, in privato, Helenio Herrera, è un uomo tranquillo che amministra con saggezza la sua vita e quella della sua famiglia. Dice: « Sono anni che giro il mondo. I miei figli li ho fatti studiare sempre in istituti francesi, se no avrebbero finito col non capire più nulla e diventare degli spostati ». Anche a Milano, i ragazzi Herrera vanno all'Istituto « Jeanne d'Arc ».

Bruno Barbicinti

La nuova serie di « Record » andrà in onda sul Secondo Programma televisivo nelle prossime settimane.

Tornano i film



Marilyn Knowlden, Freddie Bartholomew e Lewis Stone in « David Copperfield » (1925)

La rassegna comprende pellicole famose come « Paisà », « I sette samurai », « Aparajito » e altre curiose o divertenti come « Anni difficili », « Sangue blu » e « Amici per la pelle ». Il primo film sarà « David Copperfield »



FILM DI VENEZIA. Seconda serie. L'esperimento televisivo continua con quegli alti e quei bassi, quelle scoperte e quelle divagazioni che sono implicite in una iniziativa del genere. Riproporre alcuni film della Mostra d'arte veneziana a un pubblico che non ha gli interessi (né le idiosincrasie) del pubblico del Lido — che non è né un pubblico snob né un pubblico di specialisti — può costituire un rischio. Dare un ordine ad una serie di film con ambizioni varie e una destinazione comune (una Mostra d'arte che fu quasi sempre giudicata difficile) equivale a presumere che si possa svolgere, di settimana in settimana, un discorso coerente, sistematico; ed è noto quanto sia arduo ottenere tale scopo in televisione, quanto sia faticoso agganciare l'attenzione degli spettatori fuori delle rubriche fisse o delle « puntate » degli shows. Per Venezia, poi, e per il cinema in genere, la tendenza a disperdersi è ancora più forte, perché non esiste, né potrà mai esistere, quel comune denominatore minimo ma indispensabile per legare insieme esperienze artistiche diversissime.

Eppure, se vogliamo dar retta alle statistiche, questi sono

Due interpreti giapponesi in una scena de « I sette samurai », di Achira Kurosawa

dubbi infondati. Non sapremo spiegarvi perché. Preferiamo esporvi i fatti. Durante lo svolgimento della serie precedente è accaduto che gli indici di ascolto siano stati buoni o alti addirittura, e che le punte massime siano state toccate proprio dai film (per esempio *L'arpa birmana* e *Ordet*) che sembravano sulla carta i meno raggiungibili, i meno divulgabili. Non è che qui si voglia esprimere sorpresa per la rivelazione, come se il pubblico televisivo dovesse sempre essere « declassato » sino a negargli la possibilità di un accesso alla cultura: sarebbe una sorpresa idiota e una singolare ignoranza del fenomeno di evoluzione del gusto al quale assistiamo ormai da parecchio tempo. E non è neppure che si voglia contrapporre il successo televisivo di *Ordet* e del *Arpa birmana* all'ordinaria amministrazione dello spettacolo quotidiano, creando artificiosi contrasti e scale di valori che non corrispondono alla realtà. Il fatto che film come quelli di Dreyer e di Ichikawa trovino una udienza aperta e favorevole, merita qualche riflessione proprio sul significato della serie, sul rapporto istituito con la Mostra d'arte veneziana. Non dimentichiamo che fenomeni non troppo dissimili si stanno verificando per la serie degli Oscar, e che si erano verificati in passato per altre serie cinematografiche,

della Mostra di Venezia

organizzate pressappoco allo stesso modo. Che cosa dobbiamo dedurne?

Qui, veramente, il nodo è duro da sciogliere, il fenomeno oltretutto è in corso, l'esperienza si arricchisce di mese in mese, di anno in anno e la realtà muta in maniera visibile, sotto gli occhi di tutti. Possiamo forse dire che sta nascendo, nel pubblico, una nuova coscienza cinematografica. Non crediamo di essere troppo lontani dal vero se diciamo che si sta trasferendo, nel pubblico televisivo, quella curiosa « passione cineclubistica » dalla quale furono alimentate alcune delle correnti più vive della cultura italiana nel dopoguerra. Si intenda « cineclub » in un senso largo e positivo, si tolga alla parola la muffa dello snobismo e dello specialismo fine a se stesso che furono tipici dei ragazzetti fulminati dalla cotta cinematografica. Nulla di tutto questo. Pensiamo piuttosto al gusto della informazione e della scoperta, a quella autentica passione per i valori seri di un'arte così spesso avvilita e prostituita nel commercio della sala cinematografica, spaccio inerte di beni di consumo. Per il ciclo televisivo è scattata anche la molla del prestigio culturale-mondano che da sempre sta incollato alla Mostra veneziana. Ma questo è il fenomeno visto alla superficie. Se scavi dentro, e hai pazienza per guardare la sostanza, ti avvedi che il gioco non è così svagato, e che lo spettatore televisivo non è così ingenuo. Diciamo, allora, un'altra cosa. Come reazione al divertimento non impegnativo del cinema d'industria, si è diffuso nel pubblico televisivo un rispetto profondo e quasi reverenziale per quelli che la burocrazia (e il luogo comune)

chiama con l'orrenda espressione di « prodotti dell'ingegno ». Prodotti che si vedono ora più accostabili, più amici per quella vicinanza familiare, bonaria, che nasce dal contatto con lo schermo della televisione. La cultura in casa diventa, quasi automaticamente, una cultura non più arcigna, non più illeggibile o fastidiosa. Chi è quella bestia che ha sostenuto la « non commercialità » dell'arte al cinema, quasi che l'arte fosse naturalmente sinonimo di noia, di arzigogolo, di sofisma intellettuale? Molte sono, ancora, le bestie che circolano nelle società di produzione e di noleggio. Bene, mandategli, a queste bestie figlie di cervelli condizionati dall'estetica del luna park, mandategli le statistiche che riguardano il successo televisivo di *Ordet*.

Non gridate al miracolo, adesso, perché non è avvenuto alcun miracolo, e non è che il mondo sia cambiato di botto, da nero a bianco, da un giorno all'altro. La strada è lunga ancora. Anzi, questa strada l'abbiamo appena imboccata e da qui non ne vedi la fine. Basta osservare che la « passione » di cui s'è detto va diffondendosi, raggiunge oggi questo domani quello, e tutti li trattiene — prima una sera, poi un'altra, poi un'altra ancora — dinanzi allo schermo televisivo, dove si sono succeduti alcuni film cosiddetti difficili e dove altri si succedevano fra poco, difficili e meno, da *Paisà* al *Ritratto di Donian Grey*, dal *Processo a Cristo fra i muratori*, da *I sette samurai* ad *Aparajito* (citiamo alcuni titoli della seconda serie « veneziana »). Non saranno tutti capolavori, e non importa che lo siano (così come non importa che alla Mostra di Venezia siano proiettati sem-

pre capolavori). Oseremo supporre che nemmeno il pubblico si aspetta che lo siano. Gli basta, al pubblico, che introducano nella testa di ognuno un modo diverso di guardare al cinema, di fare l'esperienza cinematografica. Non si cerca, pensiamo, il bello ad ogni costo. Si cerca piuttosto di capire. La serie di questa volta è abbastanza varia, come già fu la prima. Ai film « grossi » alterni i « piccoli » o i curiosi o i divertenti: per esempio *David Copperfield*, *Anni difficili*, *Sangue blu*, *Il ritratto di Jenny*, *Amici per la pelle*. Anche questo è stata la Mostra di Venezia, e se vogliamo conservarci fedeli allo spunto che genera la serie, non possiamo rinunciare al tentativo di fornire un panorama esauriente. Questa è, certo, un'opinione discutibilissima, e chi scrive non è detto che la condivida per il solo fatto che la dichiara. Cerca, semmai, anche lui di capire, e di far capire da quale parte tira il vento.

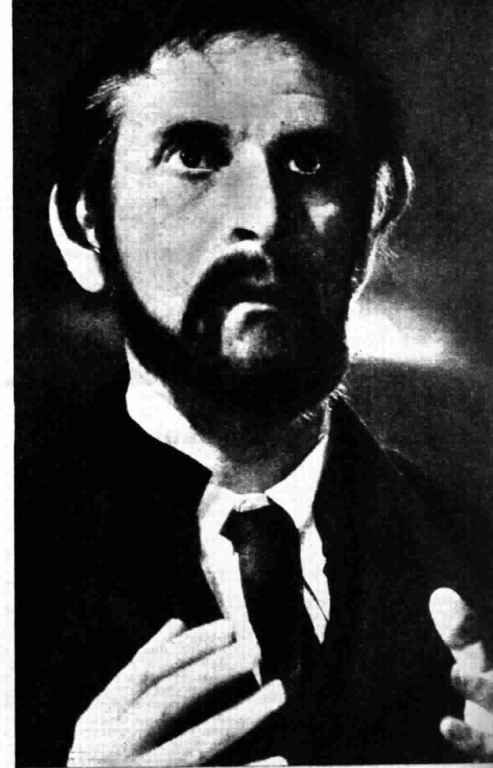
Sarà interessante esaminare gli indici di ascolto alla fine della seconda serie, scoprire gli umori nuovi che si profileranno, e tutto confrontare con i risultati della prima. Quali saranno le reazioni generali del pubblico (di un pubblico che cominciamo a vedere meglio, che non annega più nel grigio dell'anonimo come fino a ieri) davanti a quella epopea della Resistenza che fu *Paisà* di Rossellini o a quella patetica e severa condanna dell'antisemitismo che fu *Il processo*, o dei film più nobili di Pabst, o a quel dolente ritratto dell'India miserabile e fiera che Satyajit Ray consegnò alle immagini di *Aparajito* o alla impeccabile raffinatezza del wildiano *Ritratto di Donian Grey* o alle capriole dell'umorismo inglese di *Sangue blu* o alle amare meditazioni sul destino proletario contenute in *Cristo fra i muratori*? Sarà interessante, diciamo, compararle e studiarle. E' sicuro — questo lo si può affermare, ed è il primo risultato indiscutibile — che il cinema ha trovato, negli spettatori televisivi, amici nuovi, più aperti, più fiduciosi nella sua (possibile) onestà. E che questi amici sono, per ciò stesso, amici della cultura. Proprio per questo, le differenze conterranno. Conterà sapere che differenza lo spettatore farà tra, poniamo, *David Copperfield* e *I sette samurai*, tra *Anni difficili* e *Paisà*, tra *Il ritratto di Jenny* e *Aparajito*. La cosa più difficile sarà cucire tutto questo in un ragionamento che fili e soddisfi, che dia l'idea della continuità, dell'esperienza che procede e procedendo arricchisce chi la compie. E' la difficoltà di tutte le serie televisive di questo tipo, nessuno se la nasconde. La si supera, oggi, ancora — come dire? — empiricamente. Ma l'esperienza, è ovvio, la si fa da due parti. I rischi sono reciproci.

Fernando Di Giammatteo

Il primo film della rassegna, « David Copperfield », andrà in onda mercoledì 10 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



Geronimo Meynier, uno dei due ragazzi protagonisti del film « Amici per la pelle » (1955), diretto da Franco Rossi



L'attore Ernst Deutsch in una inquadratura del film « Il processo », girato da G. W. Pabst in Austria nell'anno 1948



Una scena del film « Paisà » di Roberto Rossellini (1947)

Un'inchiesta televisiva
che ci interessa
tutti da vicino

Rapporto sulla

Ancora ottant'anni fa, un italiano, nel momento in cui nasceva, aveva la probabilità di vivere in media 35 anni; oggi, un italiano che nasce ha la probabilità di vivere in media quasi settant'anni; in un periodo di ottant'anni cioè, la speranza di vita media è quasi raddoppiata. E' questo, citato dal professor Stefano Somogij dell'Università di Palermo, un dato statistico confortante che ha le sue origini nell'inarrestabile progresso igienico-sanitario e sociale del nostro Paese. Ciò non impedisce, tuttavia, dilaganti preoccupazioni per le cosiddette malattie moderne, come i tumori e gli infarti. Oggi più che mai, dunque, nel settore della sanità non c'è stasi. Migliaia di studiosi sono impegnati a migliorarne le condizioni e, nella mole di questo lavoro, permangono complessi problemi da affrontare e da risolvere. Il Telegiornale ha affidato a Brando Giordani e a Paolo Glorioso un «servizio speciale», che andrà in onda prossimamente sul Secondo Programma TV con il titolo: «Rapporto sulla salute». Sarà una vera e propria inchiesta sui «mali» che ci affliggono, non escluso il pauroso fenomeno degli incidenti stradali: 9280 morti e 217.000 feriti nel 1962! Ma questo è un fenomeno sanitario soltanto nelle conseguenze; è un problema di educazione e di leggi. Nell'inchiesta di Giordani e Glorioso prendono la parola professori di Università, specialisti delle varie materie, compreso il settore dell'assicurazione e dell'assistenza, di cui attualmente beneficiano oltre 40 milioni di italiani.

Progressi nella lotta contro la tubercolosi

Professor Attilio Omodei Zorini, Ordinario di Tisiologia all'Università di Roma:

«La tubercolosi non si può ancora considerare vinta, almeno come problema di sanità pubblica e direi che, a questo proposito, noi possiamo distinguere tutte le nazioni del mondo in tre gruppi principali. Il primo, che è quello più fortunato, riunisce le nazioni economicamente più ricche, come sono gli Stati Uniti d'America, la Scandinavia, il Canada e qualche altra.

Questo gruppo effettivamente direi che è molto avanti nella lotta sociale contro la tubercolosi, per cui la mortalità e anche la morbosità sono ridotte ai minimi termini.

Vi è poi un secondo grande gruppo, al quale appartiene anche l'Italia, con la Germania Occidentale, con la Francia, con l'Inghilterra e questo direi che è un po' più che a metà strada, direi che è di rincalzo

al primo gruppo. In questi Paesi si spera che entro dieci, quindici anni si possano raggiungere gli stessi risultati.

Il terzo gruppo, purtroppo, è vastissimo e comprende ancora i 2/3 di tutte le popolazioni del mondo e cioè si può dire quasi tutte le nazioni afro-asiatiche, buona parte della popolazione del Sud America, dell'America Centrale. Qui la tubercolosi costituisce ancora il problema numero uno della sanità pubblica, cioè la tubercolosi è ancora in fase epidemica e colpisce vastissimi strati della popolazione, in rapporto anche con l'ipoalimentazione di questi popoli.

In Italia, se noi prendiamo in esame gli ultimi trent'anni, da quando cioè nel 1930-'31-'32 si è incominciata veramente una lotta a fondo contro la tubercolosi, possiamo dire che si è fatto molto; si sono costituiti i sanatori della Previdenza Sociale e di altri enti, per cui la nostra organizzazione sanato-

riale è veramente una delle migliori del mondo.

Disponiamo al giorno d'oggi di 80.000 letti per malati di tubercolosi e si può dire che in questi trent'anni la tubercolosi ha ceduto terreno. La mortalità, addirittura, è diminuita dell'84 %, cioè siamo scesi in cifre assolute da 40-45.000 morti all'anno a 8-9.000 morti. Anzi le ultime statistiche del Ministero della Sanità per il 1962 parlano, mi pare, di 8.000 morti, il che significa essere decesi enormemente.

Purtroppo, però, la morbosità non è diminuita nella stessa proporzione, tanto che se noi tracciamo le due curve della mortalità e della morbosità per la tubercolosi, queste ad un certo punto divergono un po', perché la morbosità è diminuita solo del 20,25 %, cioè siamo scesi, in base alle statistiche dei dispensari, da una media di 70.000 nuovi casi di tubercolosi diagnosticati in un dispensario all'anno, a 55.000 ».

La specializzazione dei medici

Professor Emanuele Scavo, Ordinario di Chirurgia all'Università di Roma:

«L'Italia, specialmente per quel che riguarda la ricerca scientifica... va un po' a rimorchio di nazioni in cui la ricerca scientifica è eseguita con maggiori mezzi e con maggiori responsabilità di personale.

La preparazione postuniversitaria è affidata generalmente alle scuole di specializzazione e queste scuole di specializzazione non rispondono sempre allo scopo. Per lo meno rispondono tutte le volte che i corsi di specializzazione vengono fatti in grandi istituti universitari o ospedalieri. Non rispondono, ed è la maggior parte dei casi, tutte le volte che i corsi di specializzazione si riducono ad una serie di esami che vengono dati annualmente da medici che però non frequentano le cliniche, non frequentano gli ospedali e quindi non beneficiano del contatto continuo con l'ammalato.

Direi che le specializzazioni

si acquisiscono con molta disinvoltura, tanto è vero che ci sono dei giovani che dopo qualche anno dalla laurea realizzano due, tre specializzazioni, ciò che significa che non sono specializzati affatto.

All'estero è diverso. Adesso prendo ad esempio, ma la cosa potrebbe estendersi ad altri Paesi, le scuole di specializzazione nei Paesi di lingua inglese, soprattutto cioè in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America. Qui le specializzazioni si ottengono restando come «residenti» in istituti universitari o in grandi istituti ospedalieri, che devono essere già stati dichiarati idonei, da una commissione, ad espletare questo tipo di scuola.

Questi «residenti» vengono retribuiti, passano nell'ospedale tre anni, si può dire lavorando continuamente, concedendosi pochissimo riposo.

D'altra parte, il fatto di essere retribuiti consente loro di non avere nessuna preoccupazione di esercizio professionale e di specializzarsi veramente ».



Prof. Emanuele Scavo

Gli infarti sono in aumento?

Professor Vittorio Puddu, Primario di Cardiologia all'Ospedale San Camillo di Roma:

«L'infarto è una malattia della quale molto si parla; è considerata una delle malattie tipiche dei tempi moderni. In realtà è una malattia che si può anche chiamare moderna, perché soltanto da qualche decennio noi la conosciamo abbastanza, tanto da diagnosticarla spesso, ormai direi sempre.

Oggi l'infarto aumenta? Questa è una domanda che ci si sente porre tutti i giorni, direi.

E' probabile di sì, non è dimostrabile in modo certo, ma è probabile. Vi sono alcune malattie che certamente vanno aumentando. Aumentano i tumori di tutti gli apparati, di tutti gli organi e in particolare

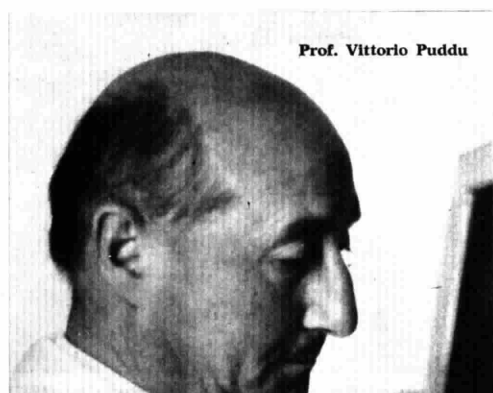
del polmone. Forse l'aumento dei tumori dei polmoni è dovuto all'assorbimento di sostanze tossiche, a cui oggi noi andiamo soggetti per lo stesso meccanismo del progresso: strade asfaltate, combustione di olii minerali, uso eccessivo di tabacco. Il tabacco è forse uno degli agenti anche delle malattie delle coronarie, che poi danno luogo all'infarto.

Oggi si cammina poco, si mangia molto, si vive in uno stato di tensione continua. Tutti questi possono essere degli agenti, dei fattori di aumento nel numero degli infarti. Certo sarebbe assai meglio poter prevenire, poter evitare del tutto questa malattia, ma oggi siamo ancora purtroppo molto lontani dal raggiungere, dall'aver raggiunto qualche risultato in tale campo. In tutto il mon-

do un'infinita schiera di ricercatori sta tentando di risolvere questi problemi così importanti. Si fanno studi su popolazioni che presentano una diversa frequenza di queste malattie, per vedere le differenze, per esempio, delle loro abitudini alimentari, dei sistemi di lavoro rispetto ai nostri.

Si fanno esperimenti su animali. Recentemente si sono addirittura messi gruppi di popolazioni ad alimentazione diversa, si sono modificate le loro abitudini nei riguardi del fumo, nei riguardi dello sport e si sta ora cercando di vedere se, con gli anni, si avranno meno casi di infarto che non in altre popolazioni le cui abitudini non sono state modificate.

Il traguardo è molto lontano, ma dobbiamo sperare di ottenere qualche cosa ».

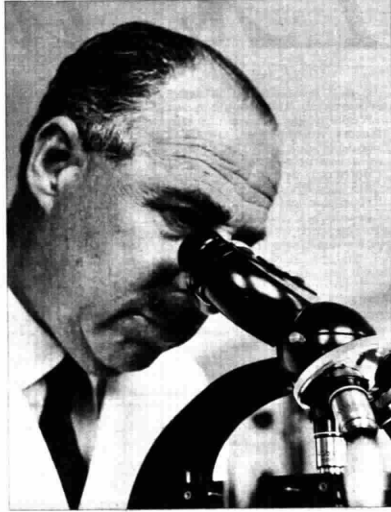


Prof. Vittorio Puddu

salute degli italiani



Prof. Attilio Omodei Zorini



Prof. Mario Massani

Il problema delle mutue

Professor Mario Alberto Cop-
pini, presidente dell'INAM:

«Un sistema mutualistico ceso, così come avviene in Italia, a quasi l'85% della popolazione, pone gravi problemi di ordine economico e di principio che sono completamente diversi da quelli che si manifestano in un regime di medicina individuale.

In regime di medicina individuale, la situazione in fondo è la seguente. Ciascuno pensa a proprie spese alle cure necessarie per sé e la famiglia e lo Stato ha un compito generico di vigilanza e organizzazione. Naturalmente questo sistema ha il grave inconveniente che coloro che non hanno mezzi sufficienti non possono procurarsi le cure del medico, le cure dell'ospedale, acquistare i farmaci e via di seguito.

Di fronte a questo inconveniente, l'intervento delle mutue consente il notevolissimo vantaggio che tutti possono curarsi in gran parte gratuitamente. Questo però produce alcuni effetti notevoli, prima di tutto sul piano economico. Intanto si espande considerevolmente la spesa che nel complesso viene sostenuta per i servizi sanitari.

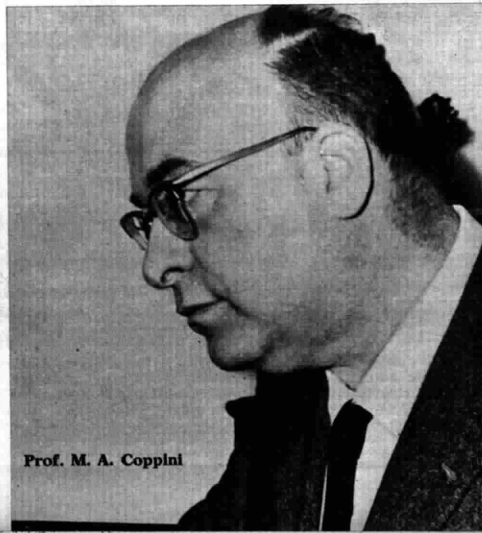
Per dare un'idea di questa espansione posso fornire alcune cifre: nel 1938 erano assicurati per le malattie circa 9 milioni di cittadini e si spendevano 29 miliardi, riferiti a lire 1962.

Nel 1962, invece, sono assicurati circa 43 milioni di cittadini e si spendono nel complesso oltre 600 miliardi. Per fare un riferimento più preciso posso aggiungere che nel 1938 la

spesa media annua per ogni individuo era di 3000 lire, mentre oggi è di 14.000 lire.

Se i mezzi a disposizione della collettività non sono sufficienti a poter tutelare tutti gli eventi, allora esiste la necessità di dover fare una discriminazione tra gli eventi più gravi, ai quali si rivolge in primo luogo la tutela previdenziale e gli eventi meno gravi. Poi c'è un secondo gruppo di problemi che sempre sorge con il presentarsi dell'assistenza in forma mutualistica.

Questo secondo gruppo riguarda i rapporti che devono intercorrere tra gli enti mutualistici da un lato e tutti coloro che prestano i servizi sanitari dall'altro: i medici, gli ospedali, i farmacisti, le industrie farmaceutiche e via di seguito ».



Prof. M. A. Coppini

La mortalità è in diminuzione

Professor Stefano Somoggi,
Ordinario di Statistica Sanitaria all'Università di Palermo:

«Le malattie infettive facevano perdere ogni anno all'Italia, fino a trenta anni fa, oltre 100.000 vite umane. Settanta anni fa, questa cifra ammontava ad oltre 200.000 casi annui.

Ecco alcuni dati tra i più impressionanti, nella diminuzione della mortalità.

I casi mortali di malaria, da 21.000 ogni anno, sono scesi a poche unità.

Il vaiuolo è sparito completamente, da 16.200 casi iniziali.

La scarlattina da 14.600 casi mortali è diminuita a poche unità e i morti per tubercolosi da 62.000 sono scesi a 8.000.

La situazione degli ospedali

Professor Mario Massani,
direttore dell'Ospedale San Giovanni di Roma:

«Negli ultimi trent'anni il numero dei ricoverati in ospedale è notevolmente aumentato. Ecco alcune cifre: 1932, 1 milione di ricoverati; 1952, 3 milioni di ricoverati; 1962, 4 milioni e 400 mila ricoverati. Si può dire che nello scorso anno un italiano su dieci ha avuto occasione di essere ricoverato negli ospedali.

Gli ospedali hanno delle difficoltà, ma il problema degli ospedali è soltanto un aspetto del più vasto problema dell'assistenza sanitaria in Italia. Si tratta più che altro di un adattamento a quelle che sono le nuove esigenze tecniche e sociali.

Se esaminiamo un pochino i fattori negativi, noi troviamo anzitutto una carenza di posti-letto, carenza che è limitata particolarmente ai posti-letto più altamente qualificati, ai posti-letto degli ospedali di prima categoria, che sono tra l'altro anche mal distribuiti.

La carenza dei posti-letto è

aggravata anche dalla mancanza di istituzioni pre-ricovero e post-ricovero, che possano alleggerire il numero dei pazienti che chiedono il ricovero in ospedale.

Un altro fattore negativo è dato dalla crisi edilizia. Gli ospedali invecchiano rapidamente, è necessario rimodernarli e noi abbiamo importanti ospedali che hanno sede in edifici vecchi, inadatti. Noi vediamo fare spesso della medicina del 2000 in ospedali dell'800, addirittura del 700 e del 600.

Il terzo problema, molto importante, è quello dei mezzi finanziari. All'ospedale si richiedono, e giustamente, delle prestazioni di alto livello, si richiede che venga incontro a compiti molto importanti, ma purtroppo non vengono forniti i mezzi necessari. Alcune volte le rette non vengono neppure pagate: sono rette basse, insufficienti, che non bastano a coprire il costo effettivo del malato.

Si tenga presente che oggi l'ospedale ha compiti molto importanti perché è diventato un po' il pilastro, il centro dell'assistenza sanitaria ».

zione, queste nuove malattie esigono un aggiornamento nell'organizzazione sanitaria del nostro Paese sia nell'individuazione della fase di insorgenza della malattia che, d'altro canto, nella medicina preventiva. Il problema non è solo italiano, ma anche, ad esempio, dei Paesi anglo-sassoni e scandinavi, che si trovano in una fase più avanzata dell'organizzazione della sicurezza sociale.

In tema di medicina preventiva, in questi Paesi si stanno sperimentando visite mediche periodiche di massa, nelle quali da una parte si cercano di individuare le malattie sul loro nascere e, dall'altra, si forniscono suggerimenti di carattere igienico-sanitario ».

Prof. Stefano Somoggi



Un nuovo romanzo sceneggiato sui teleschermi da questa

Le anime

L'opera di Gogol, nell'adattamento di Arturo Adamov, sarà trasmessa in due puntate - Fra gli interpreti, Gastone Moschin, Ave Ninchi, Elsa Merlini, Camillo Pilotto, Otello Toso, Mario Scaccia e Giustino Durano

tire dell'assurdo che la caratterizzava obiettivamente e, non percependolo, esibire una mostruosa atonia intellettuale e morale. Il pretesto, dunque, si confaceva in modo singolare alla deformazione satirica di una realtà negativa, senza peraltro offrire con uguale naturalezza la possibilità di sviluppi e conclusioni ottimistiche. Ciò corrispondeva solo in parte alle aspirazioni di Gogol, che era bensì tentato di evocare « tutto il tremendo, irritante sedimentamento delle piccole cose che impastano la nostra vita, tutta la profondità dei gelidi,

frammentari, banali caratteri di cui ribolle, amaro a tratti e tedioso, il nostro viaggio terreno »; ma che non era disposto per la sua formazione culturale e per le profonde inclinazioni religiose, a dedurre dall'analisi della realtà un giudizio prevalentemente negativo. Tuttavia, nella prima parte delle « Anime morte », l'ottusa inerzia, il tetro peso della natura non penetrata dalla storia, o meglio della storia non illuminata dalla ragione, magnificano il loro grottesco trionfo. Se è vero che solo « il razionale è reale », mai l'irrealtà e

il non essere furono atteggiati da un'immaginazione creativa in forme individuali più inopugnabili e concrete. La distruzione che ne consegue è paragonabile a quella operata dal contemporaneo Flaubert: si ricordi l'incarnazione del luogo comune nel pteente personaggio di Homais (« Madame Bovary »); e meglio ancora, la monumentale odissea intellettuale di « Bouvard et Pécuchet » dove l'intera cultura contemporanea, o per lo meno il suo impiego, viene colpita da un giudizio di nullità.

Ma Flaubert odiava e disprez-

ANIME erano denominati in Russia quei contadini che, in regime di servitù, potevano costituire l'oggetto di una regolare compravendita. Quand'essi morivano, la loro scomparsa veniva registrata debitamente dall'anagrafe, ma non prima che avesse luogo il prossimo censimento. Durante questa mora ufficiale, era dunque possibile che le « anime morte » fossero trasferite in proprietà da un padrone all'altro: contraddizione che non può stupire chiunque segua sulle cronache di ogni tempo i miracoli della burocrazia.

Su questa macabra ipotesi, che riverbera la conseguente invenzione narrativa di un bagliore cupo e metafisico, impianta la sua truffa il protagonista del romanzo. Cicikov è a conoscenza di una legge che promette a chi possiede un certo numero di contadini, owerossia di braccia trasferibili, la concessione di terre non sfruttate: basterà che egli acquisti, con poca o nessuna spesa, un gregge di ombre che la scolorina impiegatizia non ha ancora cancellato dai quaderni dei vivi, e potrà divenir proprietario di una tenuta proporzionata in estensione al numero di quei fantasmi. E' assai probabile che episodi consimili si siano realmente verificati; ciò che sappiamo per certo, è che fu Puskin a suggerire lo spunto all'autore.

Gogol intraprese la prima stesura delle « Anime morte » nel 1835, consapevole fin dall'origine dell'importanza e della complessità dell'assunto: si proponeva, con la forza di una intima e quasi sacra necessità, di rappresentare la vita russa in un immenso quadro comprensivo della totalità dei suoi aspetti. Per attribuire una connessione logica e formale alla varietà dei casi e dei personaggi, egli tolse dalla tradizione il classico espediente del viaggio: un viaggio alla ricerca delle « anime morte ». Ma il propellente che muoveva la barca del suo Ulisse tra gli uomini, era abietto; e gli interlocutori che entravano in rapporto con lui dovevano, o partecipare della sua abiezione, come attori di una compravendita illegale e sinistra; o risen-

Nozdriov si presenta ubriaco a Cicikov



Giunto nella città che ha scelto come teatro della sua truffa, il Consigliere di Collegio Pavel Cicikov viene accolto con tutti gli onori dalle autorità locali. In questa scena, che si svolge nel salone della casa del governatore in occasione di un ricevimento, compaiono da sinistra Ave Ninchi (Sofia, moglie del Direttore delle Poste), Gastone Moschin (Cicikov), Elsa Merlini (la moglie del Procuratore) e Carlo Montini (Nozdriov)

settimana

morte

zava la società, i borghesi. Il suo estraniamento dalla loro condizione e sorte corrispondeva a un'idea esatta che egli si era formato del suo lavoro letterario: l'unica salvezza possibile, la sola realtà che fosse utile perseguire. La situazione psicologica e culturale di Gogol era tutta diversa. Egli non aveva lo stoicismo del suo confratello, né una fede nell'arte sostitutiva di altri valori. Al contrario era profondamente religioso, dunque portato ad attribuire una finalità pratica ai suoi scritti. In più, mentre il suo peculiare genio di poeta e di narratore lo sollecitava a un'analisi realistica della società, egli era incapace di un giudizio politico poiché gli mancavano gli strumenti culturali necessari per rendere attiva la sua critica; e tale difetto alimentava in lui la brama di credere nel corso providenziale della storia, di una storia la cui fisionomia non era in grado di correggere ma che poteva illuminare appunto nel suo disegno providenziale. Nella apparente naturalità descrittiva della prima parte delle « Anime morte » al-

lignava dunque il seme di una contraddizione: di una guerra che presto gli avrebbe lacerato l'animo, trascinandolo alla distruzione del proprio talento e alla morte precoce.

Nel 1836, un anno dopo avere concepito il romanzo, Gogol abbandona la patria, ferito dalle reazioni suscitate dalla rappresentazione dell'« Ispettore generale »: Germania, Francia, Svizzera, soprattutto Roma sono i nuovi ambienti, dolorosamente estranei alla sua ispirazione, dove lo scrittore brucia, in una drammatica vicenda creativa, le sue forze vitali.

La prima parte delle « Anime morte » è pubblicata nel 1842. Sebbene la struttura del romanzo contemplasse, frammenti all'osservazione realistica, momenti lirici e sentimentali che avevano la funzione di moderarne il pessimismo, quest'ultima componente prevale tanto da ispirare la generalità delle critiche: quelle positive, basate su interpretazioni sociologiche e progressiste, e quelle acerbamente negative, di stampo conservatore. La fragile natura di Gogol è sconvolta sia dalle prime, che rifiuta come inautentiche, sia dalle seconde, alle quali si propone di porre rimedio seguitando il poema con una seconda e una terza parte in funzione progressivamente rasserrenante e ottimistica. Frattanto, egli piega sempre più verso il misticismo e

Cicikov chiede a Manilov le « anime morte »



Recatosi in visita da Manilov, un possidente che abita con la moglie nella sua casa di campagna (a sinistra, Mario Scaccia), Cicikov cerca di convincerlo a cedergli le « anime morte ». La colossale truffa ideata dal protagonista non è che agli inizi

In casa di Pluskin

Cicikov si reca anche da Pluskin, un vecchio avaro, per avere le sue « anime morte ». Nella foto: Pluskin (Aldo Silvani) con la sua cameriera Mavra (Carla Comaschi)



tronca ogni residuo legame con gli ambienti liberali dell'epoca pubblicando quei « Branzi scelti di corrispondenza » che parvero ai suoi stessi amici un monumento in gloria della reazione. Chi vuol giudicarlo, non trascuri però di considerare che l'illiberalità di Gogol era di origine tragica e religiosa,

e che tale motivo era tutt'altro che incongruo alla realtà storica della Russia contemporanea. Ma il seguito delle « Anime morte », il viaggio verso l'ottimismo e la redenzione, non procede in modo soddisfacente; il tentativo di far collimare le idealità religiose e morali con la vocazione artistica, fallisce. Nel 1848 Gogol cerca la pace dello spirito in un pellegrinaggio ai luoghi santi della Palestina. Il 21 febbraio del 1852, a Mosca, lo scrittore muore in età di quarantatré anni. Poche settimane prima, nel cuore della notte, tra le lacrime, aveva bruciato un ennesimo manoscritto delle « Anime morte », parte seconda.

La locandina di questa riduzione televisiva porta, accanto al nome di Gogol, quello del commediografo Arthur Adamov. Originario del Caucaso, Adamov risiede attualmente a Parigi, ma ha vissuto un po' dovunque con la provvisorietà dell'ospite che può diventare indesiderabile da un momento all'altro, e ha conosciuto durante la guerra l'internamento in un campo di sterminio tedesco. La materia ossessiva delle sue commedie, sia quando si astrattizza in simboli acclamati nel paesaggio dei sogni, sia quando si atteggia in forme più realistiche, riflette le proliferazioni oscure della sottocoscienza; ed esprime, in definitiva, un giudizio di desolato nonsenso nei riguardi dell'esistenza.

La parentela che si può facilmente scorgere tra l'opera di Gogol e quella di Adamov, sia essa superficiale o profonda, non ha però suggerito a quest'ultimo una interpretazione simbolica del romanzo. La sceneggiatura di Adamov si muove piuttosto su un piano realistico e particolare, concedendo allo spettatore la possibilità di stabilire col grande testo il rapporto che meglio preferisce: senza trascurare quello del puro diletto e del libero divertimento.

La vicenda inizia con l'arri-

vo di Cicikov in una qualsiasi città della provincia russa, dove egli, grazie alla mostra di una banale e ossequiosa socievolezza, conquista il favore della società locale. Di ciò egli approfitta per trattare l'acquisto della sua strana merce coi singoli proprietari della regione: Manilov, un modello di pigra e sdolcinata banalità; la Korobocka, esemplare per grettezza e superstizione; Nozdriov, spensierato e sinistro mitomane; Sobakjevic, bestione ottuso e interessato; Pluskin, che esprime l'avarizia nella sua accensione più maniaca. Nella seconda puntata della riduzione, Cicikov torna in città al fine di perfezionare giuridicamente gli acquisti. E qui la sua fortuna vien meno e il suo progetto crolla miseramente: colpito dalla diffidenza e dal sospetto, è incarcerato e a stento riesce a fuggire grazie alla corruzione della politica locale. La sua rovina è però insensata quanto i suoi temporanei trionfi: ne son causa le calunnie più irragionevoli, le voci più stolte, supposizioni che, esasperando grottescamente il buonsenso, toccano il limite della follia, in modo da invogliare lo spettatore alla conclusione che l'assurdo sia la sola costante deducibile dall'osservazione dei fatti umani. Ma ad alleviare il peso di questo giudizio e sgomberare la coscienza della necessità di formularlo, provvede l'umorismo di Gogol che emerge dai dialoghi della riduzione con una forza e una libertà tali da assicurare successo all'opera presso qualsiasi pubblico: anche quello più refrattario alla sfiducia e al pessimismo.

Fabio Borrelli

La prima puntata di « Le anime morte » va in onda domenica 7 luglio alle ore 21.05 sul Programma Nazionale televisivo.

I giorni della Storia

I giorni della Storia è il titolo di una nuova collezione di un nuovo editore, Giordano; e il titolo rivela chiaramente l'intenzione di far conoscere alcuni eventi storici nelle dimensioni minori, ma anche nell'immediatezza, nella verità testimoniale, negli stili tutti particolari della cronaca. Gli effetti che se ne ricavano sono palesti: di controllo, di pittorizzazione e di sostegno documentario alla ricostruzione dialettica che è della Storia. I primi due volumi della collezione sono *Il Papa infallibile*, che non è altro se non la cronaca del Concilio ecumenico del 1969, il Vaticano primo (che definì il dogma dell'infalibilità del Pontefice) scritta da un giornalista di talento, Francesco Nobili Viteleschi, che diventò poi senatore del regno, e *Lo zavo e il bersagliere*, titolo sotto il quale il curatore, Nino Sansone, ha raccolto alcune cronache del 20 settembre '70, cioè della (militarmente piccola) impresa della conquista di Roma. Due eventi, come si vede, che, a brevissima distanza l'uno dall'altro, dovevano avere grandiosi risultati e nella struttura del mondo cattolico e in quella del « pur mo' nato » Stato italiano; e proprio recenti fatti, altrettanto solenni (nuovi) apporti Chiesa-Stato in Italia, il Vaticano secondo) favoriscono l'interesse per quegli antecedenti ormai remoti nella memoria. Le cronache che diremo di Porta Pia sono, dal punto di vista dell'efficacia giornalistica, di più facile successo. Si tratta di una specie di « montaggio »: a cominciare dall'11 settembre la spedizione è seguita giorno per giorno, e spesso a periodi di ore, sospingendola innanzi quando una lettera privata, quando un rapporto militare, quando una « corrispondenza » di giornalista (poteva essere utilizzata forse anche qualcuna straniera), quando un diario personale. Vi sono nomi di personaggi già illustri o vicini ad esserlo (il Guerinio, che accompagnava Nino Bixio, Ugo Pesci alla « Fanfana », che sarà poi il libro *Come siamo entrati in Roma*, apprezzato dal Carducci, Edmondo De Amicis, lo storico Gregorovius che chiude la serie, oltre ai generali Bixio e Cadorna) e di oscuri, ma vivissimi narratori, come il tenente Matteo Albertone, e come Luigi Palomba, che ci dà interessanti notizie giornalistiche di Roma. Ci sono i conquistatori e ci sono i difensori di Roma, equamente: fra questi, almeno per il suo onesto, commosso zelo di fedele zavo pontificio, il conte De Beaufort, superiore di molto al gretto diplomatico legittimista conte D'edevill.

L'antologia si inizia con due telegrammi dell'8 settembre, del Presidente Lanza: « Raccomando massima vigilanza custodia Mazzini. Sua fuga in questi momenti creerebbe seri imbarazzi Governo »; « Raccomando massima sorveglianza Garibaldi. Sua presenza continentale, darebbe gravi imbarazzi Governo ».

Mazzini arrestato a Palermo e chiuso nella « fortezza di Capraia », Garibaldi vigilato a Gattolara. La spedizione doveva essere una vittoria governativa, « moderata », un'impresa tecnico-diplomatica, senza complicazioni rivoluzionarie. Sullo sfondo

(anzi, coincidenza colta al volo) è la caduta della Francia a Sedan, la fine del suo impero. Il lettore non ha bisogno di ulteriore guida: seguirà i racconti sino alla fine (la breccia, l'ingresso, il trionfo, il plebiscito solenne, senza veri contrasti) trovando da sé i ricordi fra un dato e l'altro. Incontrerà, come un personaggio favoloso, il brigante Gasparone, recluso da quarantacinque anni, nel forte di Civita Castellana: sentirà la desolazione della campagna laziale, con la triste poesia delle rovine, della solitudine, e con la sua miseria e la malaria (di fronte alla quale « non c'è sapienza, non c'è farmaco, non c'è eroismo, non c'è scongiuro, si muore ») e infine avrà il senso esatto, minuto di quelle che furono le azioni e le reazioni simultanee degli animi in contrapposizione.

Chì entrò per il primo in Roma? Non si può rispondere con sicurezza a questa curiosità, scrive il tenente Albertone. « — Lei, Costa, è stato il primo ad entrare in Roma per la breccia di Porta Pia? Non per la breccia, Maestà, — io risposi — ma per la Porta ». E' un colloquio di molti anni dopo fra il pittore e patriota Nino Costa e la regina Margherita. Lo si può rileggere in *Memorie romane dell'Ottocento*, una bella recentissima antologia curata da Giovanni Orioli, che inaugura una bene ispirata « Bi-

blioteca dell'Ottocento italiano » diretta da G. Mariani presso l'ed. Cappelli. Forse il Sansone avrebbe fatto bene a comprendere le pagine del Costa nella sua raccolta; vi sono particolari di vario interesse, come questo, gustoso: « Io, approfittando del mio libero potere, resi omaggio all'Arte, restituendo a tutte le nudità del Campidoglio intera la loro libertà forma ».

V'è, come ho detto, presente il Bixio, con lettere alla moglie. Pieno di scatti e d'impeti, come sempre, ma non è più il Bixio dei Mille: « È un generale di truppe regolari (che però già pensa: « io spero sempre brigarmi dell'esercito »). Ora questa sua presenza mi fa volgere l'occhio a un libretto, intanto a lui e alla tristemente famosa repressione di Bronte. L'ha posto il problema dell'oscurità lo scrittore Leonardo Sciascia, che già se n'era occupato in un capitolino del suo libro *Pirandello e la Sicilia*: è una

vecchia monografia storica, onestissima di cure, di spirito, di Benedetto Radice, *Nino Bixio a Bronte* (S. Sciascia ed.).

Si sa quel che avvenne a Bronte dopo l'incendio garibaldino: la rivolta popolare per le speranze deluse, la solita lotta tra i profittatori della vittoria facili a mutar d'abito e i poveri inferociti che, spinti da una causa giusta, si mettono fuori legge per inesperienza e primilismo d'animo. Né Garibaldi né Bixio né Verga che anni dopo ne trasse un amaro racconto, *La libertà* compreso il vero, o s'impegnarono a comprenderlo. Bixio arrivò e colpì senza discriminazione, duramente. La monografia del Radice, potente in certi sobrii tocchi del resoconto, e le pagine introduttive di L. Sciascia sono una rivendicazione postuma della vittima maggiore, il patriota Lombardo, innocente, e della rivolta in sé, illegittima e feroce, ma con sacrosante ragioni di fondo.

Franco Antonicelli

Il progresso insidia la vita

Se un merito si potrà un giorno attribuire all'epoca in cui viviamo, sarà certamente quello d'essersi accuratamente studiata, esaminata, dissezionata nei suoi aspetti più vari — dall'arte alla letteratura fino all'ambiente biologico —, e d'aver quindi lasciato di sé, allo storico di domani, il più vasto, informato e profondo archivio che egli possa desiderare, per trasformare in storia ciò che oggi è cronaca, attualità.

Mai come ora si è scritto, si è letto d'altra parte, si è discusso: mai più di oggi vi è stata larga circolazione di pensiero e di opinioni. Se non è una civiltà perfetta, la nostra, è quantomeno una civiltà che si conosce e si fa conoscere.

Abbiamo sotto mano due testimonianze significative di questo accurato studio che l'uomo contemporaneo va conducendo su se stesso e sull'ambiente in cui opera; due libri — pubblicati dallo stesso editore, Feltrinelli, in una collana che porta il titolo di « Attualità » — an-

corati al presente e insieme proiettati verso il futuro o, meglio, di questo futuro seriamente pensosi e preoccupati.

Il primo — « Le malattie del progresso » (319 pagine, 3500 lire) — tocca argomenti di vitale interesse per ciascuno di noi: osserva la civiltà delle macchine, la civiltà industriale dal punto di vista patologico, esamina cioè — analizzando le cause — i numerosi pericoli che essa ha creato, e va creando, per la nostra salute. Uno studio condotto da una quarantina di specialisti (il volume è la raccolta delle relazioni svolte alla « Fondazione Carlo Erba » di Milano nel corso di tre simposi) che in certi casi assume il carattere di una « fortificazione » e drammatica denuncia. Così quando si affronta il problema delle conseguenze della radioattività; o quando si pone la questione, tuttora scottante, delle sofisticazioni alimentari.

Al pericolo delle radiazioni è dedicata la prima delle quattro parti in cui si divide la raccolta; nella seconda, intitolata « I

veleni che respiriamo », si studiano cause e conseguenze dell'inquinamento atmosferico — smog, gas di scarico e loro incidenza nel cancro polmonare —; nella terza, le frodi alimentari: olio, carni, formaggi e via di seguito. La quarta parte infine pone il più attuale problema degli incidenti stradali.

Ciascuno di questi vasti argomenti è qui approfondito e dibattuto; e per ciascuno si indicano le possibilità di difesa. In definitiva, un libro di impostazione scientifica ma con un chiaro valore pratico, sovvertibile da tutti coloro che vogliono conoscere le più attuali insidie alla nostra salute, ed i mezzi per scongiurarle.

Tema diverso, ma analogo valore di « preallarme », di messa in guardia contro i pericoli del progresso, ha il secondo volume della settimana, un best-seller americano appassionante come un romanzo: « Primavera silenziosa », di Rachel Carson (292 pagine, 2000 lire). È una denuncia delle conseguenze nefaste che l'uso indiscriminato degli insetticidi,

e comunque dei veleni abitualmente impiegati nell'agricoltura e nella vita domestica per eliminare i parassiti, può avere sulla vita dell'uomo e sull'equilibrio della natura che lo circonda. Impossibile qui indicare, sia pur sommariamente, i vari aspetti del problema: basterà dire che la disamina della Carson non può lasciare indifferenti, precisa e documentata com'è; e ancora, che l'autrice indica le possibili alternative cui ricorrere, nella lotta per la salvaguardia delle colture, interrompendo peraltro la spirale del « sempre più velenoso » cui le industrie chimiche si sono assoggettate per esigenze di mercato.

È un problema non soltanto americano, ma anche nostro, data la diffusione che tali prodotti — a partire dal famoso E. 605 — hanno avuto anche in Italia. Dobbiamo pensarci, dice la Carson, se non vogliamo che ogni primavera sia per noi più silenziosa e squallida della precedente.

vici

I libri della settimana

alla radio e TV

Narrativa. Giorgio Saviane: « Il Papa » (Libri ricevuti, sabato 29 giugno, Terzo Programma). Il libro è un best-seller tra i più inediti, non pubblicato durante la vita dell'autore. Ne emerge un sentimento tra fatalistico e attivo, cioè positivo, dell'esistenza, in una forma nuova e imprevedibile. I testi che compongono il libro appartengono a epoche diverse, tra il 1922 e il 1944. (Salvatore Sciascia, editore).

Storia. Carlo Morandi: « I partiti politici nella storia d'Italia » (L'Approdo TV, Progr. Naz., sabato 29 giugno). Ricompare, in una nuova edizione corredata di aggiornamenti bibliografici e di un'appendice che estende l'indagine alla Resistenza, questo saggio scritto dal Morandi nell'immediato do-

* Nino Savarese: « Le favole drammatiche » (Libri ricevuti). Queste favole sono per la maggior parte inedite, non pubblicate durante la vita dell'autore. Ne emerge un sentimento tra fatalistico e attivo, cioè positivo, dell'esistenza, in una forma nuova e imprevedibile. I testi che compongono il libro appartengono a epoche diverse, tra il 1922 e il 1944. (Salvatore Sciascia, editore).

pogueria, ed in origine dedicata alle vicende politiche italiane dalla fine del Settecento alla grande crisi del 1919-25. (Le Monnier).

in vetrina

Letteratura. « Sacre rappresentazioni del Quattrocento » a cura di Luigi Banfi. Una ampia, illuminante raccolta dei testi più significativi di quella drammaturgia sacra che fiorì nel Quattrocento in Toscana, e specialmente nell'ambiente letterario fiorentino. Edizione accurata, con un'ampia introduzione bio-bibliografica. (UTET, collana « Classici italiani », 845 pagine, 5400 lire).

Cronache. Reska Weiss: « Viaggi attraverso l'inferno »,

L'Autrice, appartenente a una famiglia agiata che viveva in una cittadina al confine fra Cecoslovacchia e Ungheria, venne arrestata dalla Gestapo nel '44 e deportata, insieme alla famiglia, ad Auschwitz. Il suo è il racconto degli orrori cui ha assistito fino all'estenuante marcia verso la libertà. (Ediz. Longanesi, 328 pagine, L. 1600).

* Georges Bordonove: « Requiem per Gilles de Rais ». Sulla scorta degli atti del processo, miracolosamente conservati nell'archivio di Nantes dal 1440 ad oggi e di altre testimonianze, l'A. ricostruisce la storia di Barbablu, dall'infanzia fino all'estrema abiezione, facendo parlare coloro che lo conobbero e vissero con lui. Un incredibile personaggio che si redimerà prima di salire al supplizio. (Ed. Longanesi, 286 pagine, 1700 lire).

Un'opera lirica tratta da un dramma di Langston Hughes

«Il mulatto» di Man Meyerowitz

domenica: ore 21,20
terzo programma

L'autore del *Mulatto*, Jan Meyerowitz, è nato a Breslavia nel 1913 e studiò dapprima a Berlino; ma dal '33 al '37 fu a Roma, dove frequentò all'Accademia di Santa Cecilia i corsi di perfezionamento di composizione, pianoforte e direzione d'orchestra tenuti rispettivamente da Respighi, Casella e Molinari, e si legò d'amicizia durevole con molti di noi. Poi dalle leggi razziali, che rimandavano in patria gli ebrei stranieri, fu costretto a lasciare l'Italia. Nel '40, in attesa del visto per gli Stati Uniti, fu sorpreso in Belgio dall'invasione tedesca e, fuggito in Francia, fu internato; il scampato alla deportazione, grazie all'aiuto della Nunziatura Apostolica e di amici italiani e francesi, poté poi svolgere qualche attività di pianista e direttore d'orchestra fino al '46, anno nel quale raggiunse gli Stati Uniti. Da allora vive a Creskill, presso New York, e insegna all'Università di Brooklyn.

Meyerowitz ha composto musica d'ogni genere, ma in modo particolare s'è interessato all'opera lirica. Già quand'era in Europa, prima della guerra, aveva scritto due opere, che non furono edite né rappresentate. In America ne ha date finora sei, e di queste la prima e una delle più fortunate è appunto *Il Mulatto* (nell'originale *The Barrier*): composta nel '49 e rappresentata alla

Columbia University l'anno dopo, poi in varie altre città americane; in Europa è stata trasmessa da Radio Hilversum e, nel '58, dalla RAI, che oggi la riprende, a conferma dell'interesse che suscitò allora.

Quest'opera infatti è fra le cose belle del suo autore; e forse quella più adatta a presentarlo a chi non lo conosca, perché mette in evidenza esemplare appunto le costanti essenziali del suo gusto. Meyerowitz parte dall'ultimo romanticismo tedesco; ma col correttivo d'una semplicità di scrittura che ne dirada il tessuto, gli toglie monumentalità e gonfiezza: il Mahler a cui per qualche aspetto si rifà, per esempio, non è quello della grande orchestra, è piuttosto quello del Lied. Il che poi si manifesta, sul teatro, in una propensione chiarissima per l'opera «contro il «dramma musicale», cioè per la melodia chiusa, per il «canto» nell'accezione più comune della parola («e qui sarebbe il luogo di ricordare la intrepida passione di Meyerowitz, fin dalla giovinezza, per Verdi); non pochi musicisti romani della sua generazione, e anche alcuni un po' più anziani, appunto da questo giovane tedesco appressero, paradossalmente, il culto del più italiano dei musicisti.

Il testo del *Mulatto* è di Langston Hughes, il noto poeta e drammaturgo negro ormai popolarissimo anche in Italia grazie al successo di *Black Nativi-*

ty, il quale lo ha tratto da un suo dramma. E' una storia del razzismo negli Stati del Sud. Il colonnello Norwood, proprietario d'una piantagione di cotone, è vedovo da molti anni, e vive con i figli illegittimi che ha avuto da una governante negra, che pure abita presso di lui. Il colonnello ama la donna, cerca di dare ai figli una educazione privilegiata; ma la società in cui vive lo obbliga a tener gli uni e l'altra a distanza. La donna è ufficialmente respinta al livello degli altri servi di colore, i ragazzi non hanno neanche il permesso di chiamarsi suoi figli, né in pubblico né in privato. E uno di loro, il più giovane, si ribella. Alla prescrizione che vieta ai negri di consumare le bevande in un pubblico locale Bert rifiuta di obbedire, proclamando ad alta voce la sua qualità di figlio del colonnello; più tardi rifiuterà, in casa, di usare la porta di servizio. Costretto dalla pressione dei bianchi della sua casta il colonnello lo contrasta con violenza, e in un momento di esasperazione lo minaccia con la rivoltella; il ragazzo allora lo assale per disarmarlo e nella colluttazione che segue lo strangola. Solo il suicidio lo salverà dal linciaggio.

L'atout di questo libretto (due atti preceduti da un prologo parlato) è nella sua radicale mancanza di retorica: nonostante la crudezza dell'esito, tutto si svolge naturalmente, quasi pianamente, per forza di cose: le contraddizioni vi scoppiano dentro con l'inconfutabilità dell'inevitabile. D'altro canto la riuscita singolarissima dell'opera viene precisamente dal fatto che la musica non cerca di tradurre punto per punto il suo andamento drammatico, ma piuttosto bada a fornirgli una sorta di pedale lirico che continuamente ci propone, per così dire, l'umanità dei personaggi in sé e per sé: entro la dura violenza dell'azione insomma la musica sembra ricordarci, a ogni passo, la verità dei loro sentimenti, il diritto del loro frustrato bisogno d'amore. E' la misura dei fatti: e perciò suona tanto più tragica quanto più cantabile e soave.

Al che Meyerowitz è giunto modulando il suo liederismo mahleriano verso un clima specificamente negro-americano, diremo semplicemente un clima da blues; ma con estrema delicatezza, senza perdere il valore delle sue origini. Non abbiamo dunque l'adesione a un folklorismo puro e semplice, ma piuttosto l'infilarsi d'un linguaggio di grande tradizione colta verso un altro ch'è voce d'un mondo più semplice ed elementare, quasi a riconoscersi in esso, in una comune umanità.

Stupirà forse, chi ascolterà ora il *Mulatto*, che i nostri teatri abbiano ignorato finora una opera così limpida e vera, dalla comunicativa così diretta. Ma sarebbe stupore ingenuo: son proprio questi i valori, oggi, che a far ammettere un'opera in cartellone di per sé, non servono, o almeno non bastano.

Fedele d'Amico



Marcella Pobbe, protagonista dell'opera di Mascagni

Per le celebrazioni mascagniane

Isabeau

domenica: ore 16,45
programma nazionale

D'*Isabeau*, scritta un ventennio dopo *Cavalleria* e rappresentata la prima volta il 1911 a Buenos Aires, parlò Mascagni stesso e chiarì le sue intenzioni rinnovatrici: «Con l'*Isabeau* ho tentato il ritorno a quel romanticismo che si esplica con la rievocazione fantasiosa e sentimentale di un medioevo, fine e gentile, aspro, cavalleresco e passionale». Il libretto, di Luigi Illica, non si prestava tuttavia al buon fine. Illica, infatti, preso l'argomento dal Tennyson (verso il milleducento, la castissima Lady Godiva, sposa del conte di Chester, pur di liberare i sudditi dall'imposizione di un ingiusto tributo, accetta di attraversare nuda, nella sua veste solenne dei suoi lunghi capelli) aveva modificato la vicenda, togliendole il garbo, piegandola entro i moduli melodrammatici meno nobili. Lady Godiva si chiamò Isabeau, non più sposa, ma casta fanciulla; un sentimentalissimo intreccio riunito nell'amore e nel dolore l'eroina e Folco, il giovinetto che osò guardare la reginotta durante la sua corsa a cavallo. Rimasero, del testo originale i punti salienti, il «sacrificio» d'Isabeau, il manto fieramente affidato alle ancelle, la galoppata per la città, mentre il popolo serra porte e finestre.

Così Mascagni si trovò fra mano una materia poetica senza fulgori, priva dell'eleganza e dell'armonia d'espressione, peculiari nell'arte raffinata del poeta inglese. Riuscì in parte a riscattare la mediocrità del libretto, per virtù d'una musica dove la melodia scorre in tutta la sua pienezza e ricchezza, sostenuta da uno strumentale vigoroso, da un'armonia in cui s'incontrano squisitezze. Ci sono brani — come, per esempio, la romanza d'Isabeau «Questo mio bianco manto», come la famosa «Aria del falco», come il duetto d'amore al terzo atto — che meritano l'indugio ammirato del critico, oltre agli entusiasmi immediati del pubblico. Sicché, ciò che Mascagni disse a proposito della partitura, cioè ch'egli voleva «far vivere con musica schietta, nella sviluppo, nella forma, con una orchestrazione moderna, ricca di tutte le sapienti combinazioni armoniche, ma senza contorcimenti e stranezze, i sentimenti più nascosti», è in molte pagine non più aspirazione, ma raggiunta realtà artistica. E sono questi meriti che incitano ai fanatismi i «mascagniani»: difensori strenui, irriducibili, animosissimi del nostro grande musicista, ma infine, commoventi nei loro ardori per l'autore di *Cavalleria*.

I. p.



Il baritono Giulio Floravanti: Roberto, il mulatto

«Francesca da Rimini» di Zandonai

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Non una, ma due celebrazioni commemorative sono legate a quest'edizione radiofonica della *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai: sono passati difatti ottant'anni da quando l'autore della musica nacque

in una piccola località del Trentino, a Sacco; e si festeggia quest'anno, come tutti sanno, il secolo dalla nascita di D'Annunzio (dal cui dramma fu tratta l'opera).

Scritta il 1914, la *Francesca* è, nella produzione artistica di Zandonai, un frutto maturo, nonostante il musicista la definisse — ponendola a confron-

to con i *Cavalieri di Ekebù*, cronologicamente posteriori — « l'opera della sua giovinezza ». E' noto che il D'Annunzio seguì con interesse vivo la stesura del libretto — al quale lavorò Tito Ricordi — accettando anzi di scrivere per il terzo atto alcuni nuovi versi che peraltro sono fra i più toccanti del dramma.

Zandonai si trovò di fronte a un « libretto » assai felice, nonostante quelle disuguaglianze che la critica ha sempre lamentato nella tragedia dannunziana: e l'impegno ch'egli mise nel musicarlo, il suo talento, riuscirono a mantenere il dramma nella sua sfera rovente. Ma la visione cruda, violenta del D'Annunzio, fu mitigata in altra più delicata e partecipante: la commovente di un musicista sensibile come Zandonai, ritrovò un'altra e suprema commovente: la pietà rapita e dolorosa di Dante per l'infelice e misera Francesca. E si veda, come esempio dominante, la scena fondamentale nell'opera, il duetto del terzo atto (il drammatico momento della lettura del libro galeotto) che è una delle cose belle e « rare » del melodramma italiano moderno, come ha detto un nostro musicista e critico insigne.

Rappresentata la prima volta al Regio di Torino il 9 febbraio 1914, con pieni consensi, l'opera va ora in onda diretta dal M° Nino Sanzogno.

I. p.



Il tenore Mirto Picchi e il soprano Ilva Ligabue: Paolo e Francesca nell'opera di Riccardo Zandonai in onda martedì



Laura Adani sarà Middle Paradock nella commedia « Un tintinnio risuonante » di Norman Frederick Simpson

PROSA

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Una coppia di inglesi — Bro e Middle Paradock — che ha comprato un elefante, è nei guai perché l'animale è un pochino troppo grande per il giardino della casa: così, dopo essersi reciprocamente rimproverato l'errore, Bro e Middle telefonano a un amico il quale, avendo acquistato a sua volta un serpente troppo corto (troppo corto per che cosa? non lo sapremo mai), è ben disposto a un cambio. Ma mentre è facile portare in casa di Bro e Middle il serpente dentro un astuccio da matite, il problema è far uscire l'elefante dal cancello del giardino. Infatti il proprietario non ci riesce. Dimenticavamo, nel racconto alcuni particolari importanti: la lunga discussione sul nome da dare all'elefante; l'arrivo di uno zio — zio Ted — che è invece una bellissima donna nutrita di saggi critici e di poeti (divora i volumi, ma non in senso figurato); l'intervento di un signore di passaggio il quale, avendo in animo di formare il governo, invita Bro a far parte della compagine ministeriale; la telefonata di un'anziana signora facente parte della società protettrice degli animali la quale vorrebbe fornire di occhiali le aquile costrette — come ognun sa — a fissare a l'un-

Un tintinnio risuonante

go il sole. Infine, fra il primo e secondo tempo della commedia, per chi avesse qualche difficoltà ad orientarsi nell'intrico dei fatti, c'è un provvidenziale intervento dell'autore che getta una luce chiarificatrice su tutto: basta che l'ascoltatore si raffiguri un sergente maggiore con un megafono in mano, ritto su una sedia in mezzo al palcoscenico, perché ogni cosa si inquadri nella giusta prospettiva. Norman Frederick Simpson — l'autore — è oggi una figura di primo piano

nel panorama del teatro inglese d'avanguardia: fra l'altro una sua commedia, *One way pendulum*, messa in scena al Royal Court Theatre, tempio dell'avanguardia, fu una delle poche a rappresentare anche un discreto successo di cassetta. Nato a Londra nel 1929, ex obiettore di coscienza ma poi soldato nelle forze britanniche (al seguito delle quali venne anche in Italia), Simpson è uno scrittore satirico feroce, implacabile: « applicherai a Simpson — ha scritto il critico Ken-

neth Tynan — ciò che Max Beerbohm diceva degli umoristi in genere: il buffone deve essere capace di afferrare un tema, di rimanervi avvinghiato, di torcerlo in un senso e nell'altro e di portarlo a produrre, come per magia, tutta una serie di cose stravaganti e preziose, una dietro l'altra senza una pausa ». E' proprio la migliore definizione che si possa dare del Tintinnio risuonante — Premio Observer 1957 — che il Terzo Programma presenta nell'adattamento radiofonico di Plaminio Bollini, adattamento che tiene conto delle due versioni che Simpson ha dato della sua commedia, la prima in un atto e l'altra in due tempi.

Caccia alle anitre

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Il commendator Petri, un ricco industriale, si reca con tutta la sua corte in un paese del sud a caccia di anitre. Sono con lui la bella e affascinante segretaria Eva; il medico personale Rosi con la moglie Maria; il legale della società, Storti, con la moglie Luisa e anche un impresario edile Biliotti. Quella che avrebbe dovuto essere una tranquilla vacanza minaccia presto di diventare però una specie di incubo: la locanda dove tutti hanno trovato alloggio rischia di venire travolta da una frana né, d'altra parte, l'umore dei convitati brilla per eccesso di brio. Cominciamo ad affiorare rancori e rivalità: ad inorridire le acque c'è anche nella locanda una misteriosa straniera, Ursula Kress, la quale afferma di essersi stabilita in quel paese del sud perché affascinata dal paesaggio, ma in realtà per svolgere misteriosi traffici. Il dramma scopia improvviso quando il medico non torna da una partita di caccia: a prima vista tutto farebbe credere ad un incidente, ma ad Ursula non è difficile scoprire che si tratta di un omicidio. Un colpo di fucile ben appoggiato tronca le rivelazioni di Ursula e lo sconosciuto assassino pare essere scomparso nel nulla: il mistero s'infittisce quando il cameriere della locanda, che fino ad allora se ne è stato in disparte, afferma saldamente in mano le redini della situazione e risolve l'enigma.

Goldoni e l'opera comica

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Poco nota ai più è l'attività di Carlo Goldoni librettista; lo autore stesso, che di queste produzioni si serviva per ovviare in parte alle sue difficoltà economiche, non ne parla che di sfuggita, raramente, quasi vergognandosene.

Certo, quattro o cinque di tali libretti, musicati felicemente, hanno conosciuto grande notorietà; ma anche negli altri è reperibile sempre una scintilla del genio goldoniano: egli era solito comporli in quattro giorni, quando ci si metteva

d'impegno ci spendeva su una settimana. Eppure — come ha scritto Giuseppe Ottolani — « per più di trent'anni il Goldoni dominò anche nei teatri musicali del settecento, e mentre l'opera seria dava segni di stanchezza, se non d'esaurimento, i suoi libretti furono ricercati dai più famosi maestri ». Così, il filosofo di campagna, messo in musica dal Galuppi, conobbe più di quaranta edizioni teatrali in Europa; mentre la Buona figliuola, musicata da Niccolò Piccini, mi si affrettò perfino in Cina. Le innovazioni apportate da Goldoni — oltre a servire da stimolo ai mu-

sicisti più dotati per ciò che riguardava la parte più propriamente orchestrale — consistettero soprattutto nel taglio « teatrale » delle scene, nella ricerca di finali vivaci e travolgenti, nella splendida libertà di espressione. Infine — conclude Renzo Bonvicini che ha curato la trasmissione con agile senso del dialogo e sicura padronanza della materia — Goldoni ha invitato i musicisti del suo tempo « a manifestare, con i mezzi propri della musica, il dramma dell'uomo combattuto fra la gioia e il dolore, fra il riso e il pianto. Una via che porta agli splendori dell'opera viennese. Che porta a Mozart ».

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Divertimento per orchestra

venerdì: ore 15,15
secondo programma

Questa rubrica del Secondo Programma è una trasmissione che potrebbe essere definita un torneo musicale: una cavalleresca competizione artistica, sottintesa e non codificata o limitata da regolamenti di sorta che non siano quelli dettati dal buon gusto, dall'estro e dalla fantasia degli stessi concorrenti. I quali appunto sono i vari direttori che si alternano di volta in volta sul podio a dirigere questo *Divertimento per orchestra* e precisamente: Enzo Ceragioli, Marcello De Martino, Carlo Esposito, Mario Migliardi, Armando Sciascia, Nello Segurini e Riccardo Vantellini.

Ogni settimana, nell'arco di quindici minuti, quattro maestri si avvicendano quindi al microfono per presentare dei motivi popolari o canzoni di grande successo da essi stessi « arrangiati » in elaborazioni personali, secondo i canoni tradizionali del « divertimento » musicale che consiste appunto nello sviluppare un contrappunto « fugato » dal tema originale di un brano. Tutto questo, naturalmente, senza prescindere da una ricerca armonica moderna, trattandosi in ogni caso di musica leggera: così, ad esempio, vi sono dei brani che, dopo un prelude classicheggiante, terminano molto spesso a ritmo di twist, di cha cha cha o della più composta bossa-nova. Quattro i « divertimenti » del l'odierna trasmissione: il maestro Mario Migliardi ha scelto il tema di *Laura*, il maestro Esposito quello di *Parlami*

d'amore *Mariù*, Nello Segurini *Tarantella* e Armando Sciascia *Ay, ay, ay*.

Il pubblico, vale ricordarlo, è diventato esigente e anche nell'acquisto di un disco va molto più per il sottile di una volta: così l'orchestrazione, spesso sottovalutata, va assumendo sempre più la sua giusta importanza nel successo di un

brano. Senza contare che in qualche caso (Ray Coniff) si può persino parlare di « divismo orchestrale ». Nei suoi limiti, questo programma rende anche giustizia all'opera, troppo frequentemente misconosciuta, degli « arrangiatori » i cosiddetti « uomini-ombra » della musica leggera.

g. tab.

Satelliti e marionette

lunedì: ore 20,35
secondo programma

Questo nuovo programma di varietà, ideato e diretto dal regista Marco Visconti, fa seguito a *Il trituttuto* e di questa fortunata rubrica mantiene, una certa atmosfera surreale e sorridente, avvalendosi di scene, di gags, di « tiriterie » in versi e di vere poesie. Ma perché questo titolo: *Satelliti e marionette*?

La fantascienza non c'entra, diciamo subito; anzi il programma reca per sottotitolo « Rivista anti-spaziale ». C'entrano però osservazioni e riflessioni di costume, fatte ovviamente in una garbata chiave satirica e in funzione soprattutto di spettacolo. Siamo nell'era dei satelliti, cioè delle più audaci conquiste dell'uomo; le macchine, l'automazione entrano progressivamente a far parte della nostra organizzazione sociale, familiare e privata: Chissà, proprio rivalutando le umili marionette, che stanno ad indi-

care le nostre più riposte aspirazioni fantastiche e fanciullesche, riusciremo forse a impedire che il nostro estro e la nostra inventiva vengano definitivamente stritolati negli ingranaggi della meccanizzazione. Ad interpretare questa nuova serie di trasmissioni sono stati chiamati alcuni tra i nomi più noti della rivista radiofonica, come Gianna Piaz, Renato Turi, Luisella Visconti, Renato Izzo, Roberto Bertea, Luisa Aluigi e Maria Pia Spini. Un cast agguerrito, come si vede, che darà vita ad una girandola di scenette, tra le quali, per quanto riguarda la prima puntata, ricorderemo quella degli antichi romani che discutono di arte etrusca come si potrebbe parlare oggi di arte astratta; quella della « caccia all'errore » in un giornale; la « ballata dell'uomo geloso » e, infine, lo sketch delle marionette parlanti, che figurerà di volta in volta a chiusura di ogni puntata.

g. t.



Gianna Piaz che partecipa alla nuova serie di trasmissioni di varietà « Satelliti e marionette » in onda sul Secondo



ORIZZONTALI

1. « Foglia » in inglese.
5. Cognome dell'attrice Giorgia.
9. Compose l'Inno inglese « Rule Britannia » (cognome).
10. ...jaeta est!
11. Targa di Frosinone.

12. La sua prima opera, « I solitari di Scozia », fu rappresentata, con insuccesso nel 1815 (iniziali).
13. Canzone di Nisa e Lojano ispirata al sentimento che lega due cuori.
15. Baruffa, contesa, controversia.

«Radiocruciverba»

17. Fotografia non istantanea.
18. Lo stesso.
19. Era amaro nel film con Silvana Mangano e Vittorio Gassman.
20. Si cerca nel deserto.
21. Istituto Nazionale Industriale.
22. Cognome del cantante che vedete in fotografia.
26. Radio Television Company.
27. Doppia vocale che precede una inserzione commerciale.
28. Lo si chiede ad un bravo interprete.
29. Imposta generale sull'entrata.
31. Associazione Automobilistica.
32. Quelle di Paganini, descritte in musica, non fanno paura ai bambini.
35. In mezzo.
36. Abitanti dell'Arabia.
38. ...Blas.
41. Si fa al poker con tre carte eguali.
42. « Isola » in francese.
43. « Vita » in spagnolo.

VERTICALI

1. Ha vinto il Premio Strega con « Ferito a morte » (cognome).
2. « Il » in romanesco.
3. Compose nel 1758 la sua prima opera « La donna fedele » (cognome).
4. Autore della canzone « Avril au Portugal », ovvero « Colimbra » (cognome).
5. Di nome Tito, è autore con D'Esposito, di « Anema e core ».
6. « Dimenticar » in spagnolo.
7. Targa di Lecce.
8. La celebre commedia di Dario Niccodemi, scritta nel 1916.
14. Carezza o vezzo che si fa per ottenere qualcosa.
16. Cognome del cantante Arturo.
22. Nome della coreografa Geert.
23. Brillano di luce propria.
24. « Amore » in tedesco.
25. Né ieri, né domani.
28. British Empire.
30. Esclamazione.
32. Cognome dell'attore Ubaldo.

domenica ore 21
programma nazionale

33. E' l'inizio del... rallentamento.
34. Edizioni Radio Italiana.
35. Iniziali del tenore di Reggio Emilia che esordì nella « Bohème », a Firenze, nel 1939.
36. Celebre cantante « buffo », per il quale Rossini scrisse « Torvaldo e Doriska » (iniziali).
39. Targa di Udine.
40. Young Artists.

Soluzione del numero 20

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana





Un signore Edoardo Torricella
Una signora Maria Marchi
Scene di Grazzini-Palmieri
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Lino Procacci

Vedi Radiocorriere-TV
n. 28 del 9-7-1961

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Salvelex - Gran Ragù Star - Sapone Viset Rumanica - Rabbarbo Zucca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Durban's - Saita - RP Italiana - Olà - Otto Berio - Frullatore Go-Go)

20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Formaggi Galbani - (3) Comitato Italiano Cotone - (4) Industria Italiana Birra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

21.05

LE ANIME MORTE

di Nikolaj Gogol
Riduzione in due puntate di Arturo Adamov
Traduzione italiana di Annamaria Famà
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Clelio Gastone Moschin
Selifan Adolfo Spessa
Il Governatore Gilberto Mazzi
Sua moglie Jolanda Verdini
Il Procuratore Loris Gizzi
Sua moglie Elsa Meritini
Il Presidente del Tribunale Camillo Pilotto
Sua moglie Angela Lavagna
Il Protopope Marco Tullì
Il Capo della Polizia Otello Toso
Il Direttore delle Poste Giustino Durano
Sua moglie Ave Ninchi
L'ispettore dei Servizi d'Igiene Fausto Guerzoni
Il Direttore delle Manifatture di Stato Vinicio Sofia
Manilov Mario Scaccia
Sobakjevic Mario Pisu
Beguskin Antonio Meschini
Nina Ossipovna Milena Vacotich
Nodriov Carlo Montini
Intendente Enrico Lazzereschi
Korobocka Paola Borboni
Ispravnick Romano Ghini
Piliuskin Aldo Silvani
Mavra Carla Comaschi
Musiche di Cesare Brero
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Edmo Fenoglio

Articolo alle pagine 59 e 60

Pomeriggio alla TV

18.45 IL PADRE DELLA SPOSA

La luna di miele

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

GONG
(Invernizzi Milione - Panno spugna Wettex)

19.15 PEPPINO AL BALCONE

Primo episodio

Date a Cesare

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti:

Cav. Peppino Santacroce Peppino De Filippo

Maria Dolores Palumbo

Rag. Calletti Luigi De Filippo

L'usciera Piero Vitaldi

Comm. Fedele La Morsa

La sua segretaria Andra Checchi

Francesca Palopoli

Sonia Sandor Hélène Remy

Pippo Volpini Pino Ferrara

Articolo alle pagine 18 e 19

22.30 PUGLIA MAGICA

Un programma di Corrado

Sofia

Prima puntata

Articolo a pagina 9

23.05 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie
«Il padre
della sposa»

Luna di miele

nazionale: ore 18,45

Quando non pensava ancora a Cleopatra, Liz Taylor interpretò, al fianco di Spencer Tracy, una piacevole commedia intitolata Il padre della sposa. Per motivi di durata, molte delle situazioni contenute nel romanzo di Edward Streeter, che ispirò il film, vennero sacrificate. Nella serie televisiva, che riprende il titolo e i personaggi del libro, ognuna di esse trova un suo spazio. Di puntata in puntata, il televisivo Il padre della sposa presenta, così, una specie di inventario degli hobbies e delle opinioni di due giovani della media borghesia americana. Lei, Kay, è la ragazza che copia, dalle riviste illustrate, i modelli indossati dalle dive, e segue alla lettera le istruzioni «per le vostre vacanze ideali» dettate da qualche «digest». Lui, Buckley, è lo sportivo che legge le avventure di Superman e, poiché essere efficienti è la prima regola dell'uomo di successo, pratica seriamente gli sport e concepisce solo le «ferie all'aria aperta». Con tale disparità di vedute, la scelta della località,



I protagonisti de «Il padre della sposa». In alto: Ruth Warrich e Leon Ames; in basso: Myrna Faney e Burt Metcalfe

nella quale recarsi durante il viaggio di nozze, diventa un «casus belli».

Kay ha voluto lasciare ogni iniziativa al fidanzato. Ma, intanto, sicura d'andare in un albergo di lusso, ha comperato abiti da sera e da pomeriggio, pellicce e borsette, cose inu-

lizzabili in un posto selvaggio del Canada. Quando viene a sapere che Buckley vuole portarla a una partita di pesca, Kay scopre in lui i primi sintomi della «crudeltà mentale»: «Se tu mi amassi, in luna di miele non te ne andresti a pescare per tuo conto». Buckley, però, non cede alle sue lamentazioni. Per riportare la calma tra i due fidanzati, Tommy, il fratellino di Kay, sottopone loro un test sulla «compatibilità di carattere». Le domande, naturalmente impossibili, sono sul tipo di questa: «Disegnere la vostra casa di rosso brillante, se ne avete voglia?». Le risposte sono agli antipodi. Kay e Buckley, che avrebbero dovuto totalizzare settanta punti per considerarsi «sposi perfetti», rimangono a quota meno venti.

In certi ambienti, i test sono considerati strumenti perfetti, coi quali pianificare il proprio futuro. Per convincere Buckley e Kay del contrario, un loro amico li presenta a una «coppia assortita scientificamente»: Sylvia e Spence Brown. Essi, che parlano come un libro stampato, hanno le stesse idee, le stesse preferenze nei cibi e nelle vacanze. Prima di sposarsi hanno, infatti, tenuto conto proprio di tutto. Ma hanno trascurato un particolare, che ha fatto naufragare il loro matrimonio: l'amore. Per fortuna, tale sentimento abbonda nei cuori di Kay e di Buckley che, alla fine, si troveranno d'accordo anche sul luogo da visitare durante la luna di miele. Sarà Tommy a risolvere il loro dilemma: «Perché non passate una settimana a pescare e l'altra in quell'hotel con i fiocchi?».



PEPPINO AL BALCONE

Questa sera (Programma Nazionale, ore 19,15) hanno inizio le repliche delle farse televisive di Peppino e Luigi De Filippo. Nella foto, Peppino e Dolores Palumbo

Il varietà della domenica

Musica hotel

secondo: ore 21,15

Qualche tempo fa, negli Stati Uniti, fu svolta una di quelle inchieste popolari per stabilire qual era, secondo l'opinione prevalente, la professione che riserva le maggiori e più immediate soddisfazioni a chi la svolge. Al primo posto risultarono i cantanti di musica popolare; ed è comprensibile. E' vero che la fama di un cantante è meno duratura e molto più labile di quella di un grande scienziato o di un eminente statista, ma è anche indubbio che l'applauso e l'entusiasmo di una platea danno una gioia difficilmente uguagliabile.

Su questa antichissima verità è basato l'episodio odierno di *Musica Hotel*. Una cantante di scarse possibilità viene a sapere che esiste in commercio una speciale pozione che ha proprietà addirittura soprannaturali su chi la beve. Basti dire che voci rauche e piuttosto sgraziate, come quelle della nostra cantante, possono diventare, con il magico filtro, addirittura voci d'angelo e suonatori men che mediocri possono trasformarsi in virtuosi dello strumento. Purtroppo la nostra cantante commette un involontario errore, quello di fissare l'appuntamento col possessore del filtro in un luogo come il *Musica Hotel* dove tutto può accadere e tutto, in realtà, accade. Succede infatti che tutti fanno uso del filtro meno che la legittima proprietaria, la quale ha sborsato una somma onerosissima per ottenerlo. C'è ra-

cilmente da immaginarsi quello che succede o, meglio, si può di avventure tragicomiche. In che cosa queste consistano ce lo diranno i nostri ormai noti interpreti di *Musica Hotel* nel corso della puntata.

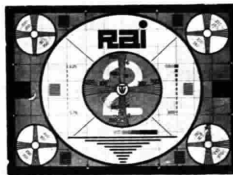
Vi saranno, naturalmente, le consuete attrazioni musicali, fra cui Jenny Luna, Arturo Testa e un certo signor Beethoven, impersonato da Fausto Cigliano, un Beethoven riveduto e corretto attraverso le inamancabili distorsioni della mente sognante di Rossella Como; basti dire che il grande compositore si degnierà di cantare alla telefonista dell'albergo una sua speciale canzone a lei dedicata.

Tutti coloro che amano le cosiddette «jam sessions», cioè quelle esecuzioni jazzistiche improvvisate in cui ciascuno si libera delle proprie inibizioni dando libero sfogo ai propri istinti musicali, saranno ampiamente accontentati, in quanto questa puntata si concluderà proprio con una generale baldoria di suonatori e cantanti, alla quale nessuno potrà sottrarsi. Tutto per colpa del misterioso filtro orientale. E la cantante dalla voce rauca e sgraziata che, dopo aver pagato somme inaudite, non ha potuto sfruttare la famosa bevanda magica come se la cava? Benissimo anche lei, come vedremo, per quelle misteriose e inaspettate circostanze che si verificano appunto in *Musica Hotel*.

R. N.



Raffaella Carrà e Miranda Martino in «Musica Hotel»



SECONDO

Rassegna del secondo

18 — UNA TRAGEDIA AMERICANA

di Theodore Dreiser

Edizione «Baldini & Castoldi»

Riduzione in sei puntate, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Clyde Warner Bentivegna

Eddie Glauco Onorato

Il barman Carlo Lombardi

Il cameriere del bar Claudio Dani

Peter Michele Francis

Il guardaportone Bruno Smith

Il concierge Lucio Rama

Il viceconceleggero Renato Montalbano

La signora francese Maurizia Camilli

La signora Brent Rada Rassimov

Ortensia Scilla Gabel

Bob Vittorio Zizzari

Jim Emilio Cappuccini

Elvira Lilla Brignone

Ass. Elio Jotta

Julie Loretta Goggi

Frankie Roberto Chevalier

Il lavorante della sartoria Vittorio Artesi

Babe Antonio De Teffè

Lou Manuela Andrei

Sally Milla Sannoner

Ester Titti Tomaino

Quintetto Jazz Piero Sarceni and his New Orleans

Musiche originali di Piero Piccioni

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Anton Giulio Majano

Vedi Radiocorriere - TV n. 46 dell'11-11-1962

19.25-19.45 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

MUSICA HOTEL

Varietà musicale

Testi di Dino Verde

Coreografie di Jody Excell

Scene di Lucio Laurentini

Costumi di Gaia Romanini

Orchestra diretta da Ennio Morricone

Regia di Enzo Trapani

22.10 INTERMEZZO

(Eno - Tide - Pepsi-Cola -

Lectric Shave Williams)

22.15 LO SPORT

Risultati e notizie

— Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Belgrado

Coppa Europa di ginnastica

Artistica maschile

(Registrazione)

L'industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Stringimi forte i polsi'
cantata da

MINA



Nicola Gogol

LE ANIME MORTE

che questa sera va in onda alla TELEVISIONE nella riduzione sceneggiata, è stato pubblicato, in edizione integrale ed è in vendita a sole L. 300.- Per ricevere il volume a domicilio, versare L. 360.- sul Conto Corr. Postale N. 3/11529, intestato alla CASA EDITRICE SONZOGNO - Milano Casella Postale 1267.

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53

Ufficio a MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 1 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

un misterioso
elidisco

trasmetterà i vostri
messaggi segreti...

TELSTAR

completo di due eli-

dischi con capsule se-

greta per messaggi,

a in vendita nei migliori negozi di giocattoli

...vola e gira sbalordirà i vostri am-

con il suo magico elidisco che, salito vortice

samente, planerà con un lungo, bellissimo vo-

a sole LIRE 400

Richiedete a:

Quercetti

TORINO - VIA BARBONCCHIA 77/80

l'opuscolo gratuito sui "messili".



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico
8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, ras. segna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informante dei commercianti

9.10 Musica sacra
Palestrina: a) *Pueri Hebraeorum*, b) *Exultabo Te*, c) *Gia chi m'ebbe cara* (rev. Pio Fernandez), d) *Sicut cervus* (rev. Pio Fernandez), e) *Prie go alla Beata Vergine* (rev. Lino Bianchi), f) *Laudate Do minum* (rev. Pio Fernandez) (Coro « Giovanni Pierluigi da Palestrina » diretto da Pio Fernandez)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
Carosello d'estate
Rivista di Mario Brancacci

11 — Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Bambini troppo grassi, bambini troppo magri

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — * Ricordo di Titta Ruffo
Conversazione di Mario Rinaldi

Verdi: *Un ballo in maschera*: « Eri tu »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum »; Meyerbeer: *L'Africana*: « Adamastor, re dell'onda »; Gounod: *Faust*: « Dio possente, Dio d'amor »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Prima parte
— Fantasia del pomeriggio
Dubin-Warren: *Shadow waltz*; Tommasini: *Bimba, bimba mia*; Pace-Gasté: *A Pasapaga*; Osborne: *Bermuda*; Mitchell-Charles-Davis: *You are my sunshine*; Goria: *Lacrima di*

una tromba; Dampa-Pinchi-Lobo: *La mujer*; Carste: *Continental melody*

— Colonna sonora

Calvi: *La danse des baleines*; Bernstein: *The bird man*; De-villa-Leven: *Crudele De Mon*; Goodwin: *Murder, she says*; Evans-Livingston: *Lola Lola*; Harris-Riddle: *Two beat society*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— A tempo di maxixe e madison

Anonimo: *La matchiche*; Donaghi: *Madison tra gli angeli*; Madro: *Maximando*; Vignali: *Madison in Paris*

— Riservata personale

Fucl: *Marcia dei gladiatori*; Coen: *Goli*; Natalicchio-Alessandrini: *Mr. Haily Gaily*; Cigliano: *Ho già capito*; Lyra: *Voce e tu*

— Primo piano

Boyo-De: *Curtis: Tu ca nun chitene*; Da Vinci-Rondinella: *Serenata all'amore*; De Crescenzo-Ricciardi: *Mandolino 'e S. Lucia*; Arabel: *Vicoli e mare*; Niclon-Da Vinci: *Serenata*

— Suona la Seconda Roman New Orleans

Meek: *Teister*; Edwards: *By the Light of the silvery moon*; Ignoto: *Yes, no tenos bananas*; Meccia: *Folle banderuola*

— Partita a due

Cigliano: *Tempo d'ammore*; Deani-Alguero: *Dimitio, en septembre*; Palomba-Alfieri: *O lampione*; Loewe: *I could have danced all night*; Annar: *No, non scordare*; Calabrese-De Ponti: *Qualcosa di te*

— Il sole in bottiglia

Harreguen: *Clackson twist*; Cucchiara-Plano: *Baci salati*; Marucci: *E' stato splendido*; De Vera: *Gim, estate e fumo*; Berlin: *Cheek to cheek*

— Ricordiamoli insieme

Petrolini: *Gastone*

— Velocisti del ritmo

Goici: *Bach goes berserk*; Carler: *Ku nei*; Basile: *The king*

16.30 Musica per archi

16.45 Nel centenario della nascita di Pietro Mascagni

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti di Luigi Illica

Musica di PIETRO MAS-CAGNI

Isabeau Marcella Pobbé

Ermyngarde Jeda Valtriani

Ermyngarde Jeda Valtriani

Licia Galdano

Folco Pier Miranda Ferraro

Re Raimondo Rinaldo Rola

Messer Corneo

Orazio Gualtieri

Il cavaliere Faldit

L'araldo maggiore

Francisco Bordoni

Un vecchio Enrico Fissore

Una voce intera

Angelo Mercuriali

Direttore Ugo Rapalo

Maestro del Coro Gaetano

Riccitelli

Orchestra e Coro del Teatro

Comunale di Bologna

Edizione Sonzogno

(Registrazione effettuata il

26-12-1962 dal Teatro Comunale

di Bologna)

Articolo a pagina 21

18.35 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commen-

ti e interviste, a cura di

Eugenio Danese e Gugliel-

mo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Sesta puntata

La cugina Rachele

Anna Caravaggi

Philip Ashley Gino Mavara

Louise Kendall Bianca Galvan

Mary Pascoe Olga Fagnano

Il dott. Gilbert Natelli Peretti

Il vecchio Seecombe

Gastone Ciappini

Tamlyn Renzo Lori

Wellington Angelo Alessio

Regia di Eugenio Salussola

(Registrazione)

21 — RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Prima parte

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Seconda parte

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

Abruzzi e Molise

13 — (Apertivo Selèct)

Il Signore delle 13 presenta:

Voci e musica dallo schermo

Mancini: *Hatari* (dal film omonimo); Gaspari-Varda-Legrand: *Senz'io* (dal film « Cleo dalle 5 alle 7 »); Springer-Kaye: *The next time* (dal film « Summer Holiday »); Anka: *The longest day* (dal film « Il giorno più lungo »)

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Oia)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 Panaforte: *Concerto per flauto e archi con violino concertante*

a) Poco allegro, b) Andante sereno, c) Allegro vivace (Severino Gazzelloni, flauto; Angelo Stefanato, violino; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

Vivaldi (rev. B. Giuranna): *Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo*

a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanza)

DOM CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Le orchestre della domenica

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Prisma musicale

15.15 (Esso Standard Italiana) IL CLACSON

Un programma di Piero Accolli per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 — (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

50' Tour de France

Arrivo della tappa Aurillac-St. Etienne

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo di Agnano Premio « Città di Napoli »* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50' Tour de France

Commenti e interviste da St. Etienne di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — Incontri sul pentagramma

Al termine: *Zig-Zag*

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 UN GIORNO A LONDRANA

Panoramiche sulla città

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Juan José Cabanilles

Pascualles de 3° tono

Toccata de 5° tono

Tiento de 7° tono

Organista Padre José María Mancha

9.15 Musiche pianistiche

Johann Sebastian Bach

Suite inglese n. 6 in re minore

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Double

Gavotta I e II - Giga

Pianista Wilhelm Backhaus

Zoltan Kodaly

Meditazione su un motivo di Claude Debussy

Nove Pezzi op. 3

Lento - Andante poco rubato - Lento, Andante - Allegretto scherzoso - Furioso - Moderato

triste - Allegro giocoso - Allegro grazioso - Allegro comodo

Piccolo valzer

Danze infantili

Pianista Klara Franck Konrad

10.15 Cantate

Franz Joseph Haydn

« Berenice », cantata su testo tratto dall'« Antigono » di Pietro Metastasio, per voce e orchestra

Soprano Hilde Zadek

Orchestra Sinfonica di Vienna

diretta da Paul Sacher

Johannes Brahms

Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Wolfgang Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra

Solista Joachim Kerol

Orchestra Sinfonica Padeloup

e Coro di Parigi diretti da René Leibowitz

Maestro del Coro Robert Ollivier

11.05 Compositori contemporanei

Flavio Testi

Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra

TERZO

Jean-Marie Leclair
Sonata in fa dies minore
per violino e pianoforte
Andante affettuoso. Alleman-
da - Largo. Allegro (Giga).
Chil Neufeld, violino; Antonio
Beltrami, pianoforte

12.40 Robert Sanders

Quintetto in si bemolle mag-
giore per ottoni
Grave - Adagio - Allegro vivo
Complesso di ottoni «Roger
Volsin»

13 - Un'ora con Richard Strauss

Duetto Concertino per clari-
netto, fagotto, archi e ar-
chi
Allegro moderato - Andante
- Rondò (Allegro ma non
troppo)

Giovanni Siliano, clarinetto;
Ubaldo Benedettelli, fagotto
Orchestra da Camera «Ales-
sandro Scariatti» di Napoli
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Denis Burk

Quartetto in do minore
op. 13 per pianoforte e archi
Allegro - Scherzo (Presto) -
Andante - Finale (Vivace)
Ornella Puiti - Santolucido,
pianoforte; Arrigo Pelliccia,
violin; Bruno Giuranna, vio-
loncello; Massimo Amfiteatrof, vio-
lonecello

14 - CONCERTO SINFONICO

diretto da Ettore Gracis
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 8 in fa maggiore
op. 93

Allegro vivace e con brio -
Allegretto scherzando - Tempo
di Minuetto - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore
K. 271 per violino e orche-
stra
Allegro maestoso - Andante -
Rondò

Solista Salvatore Accardo
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana

Frank Martin
Overture in Hommage à
Mozart

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Goffredo Petrassi

Propos d'Alain, per baritono
e dodici strumenti
Solista Scipio Colombo

Strumentisti dell'Orchestra del
Teatro «La Fenice» di Ve-
nezia

Igor Stravinski
Sinfonia in do (in quattro
movimenti)

Moderato alla breve - Larghet-
to concertante - Larghetto -
Largo, Tempo giusto alla
breve

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana

15.50 Lieder

Ludwig van Beethoven
Der Wachtelzungen - Neue Lie-
de, neues Leben, op. 75 n. 2 -
Mit einem gemalten Bande,
op. 83 n. 3

Franz Schubert
An die W.-sik., op. 68 n. 4 -
Im Frühling, An Sylvia
Wehmut, op. 22 n. 2 - Die
junge Nonne, op. 43 n. 1 -
Auf dem Wasser zu singen,
op. 72 - Gretchen am Spinnrad
- Der Musensohn, op. 92 n. 1

Edwin Fischer, pianoforte

16.30 I bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio in si minore K. 540
Pianista Walter Gieseking
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Rondò capriccioso in mi
maggiore op. 14

Pianista Wilhelm Backhaus
Henrik Andersen
Intermezzo
Hubert Barwahser, flauto; Phila
Berghout, arpa

Maurice Ravel
Jeux d'eau
Pianista Walter Gieseking

17 - Parla il programmatista

17.05 Darius Milhaud

Scaramouche
Vif - Modéré - Braziliera
Georges Gourdier, sassofono;
Gilbert Mellinger, pianoforte

17.15 LA SCUOLA DELLE MOGLI

Cinque atti di Molière
Traduzione in versi di Ma-
rio Socrate

Arnolfo Tino Buazzelli
Agnes Sebastiana Mavri
Orazio Massimo Francovelli
Alano Gianfranco Mauri
Giorgina Wanda Busoni
Crisalio Ottavio Fanfani
Enrico Carlo Bagno
Oronte Attilio Ortolani
Il notturo Gianpiero Rossi
Musiche originali di Cesare
Brero dirette dall'Autore
Regia di Alessandro Bris-
soni

19 - Musiche Inglesi del Medio Evo e del Rinascimento

Prima trasmissione
Salmi inglesi di anonimi
Salmo 31, per coro (armo-
nizz. John Angus)

Salmo 78, per coro (armo-
nizz. Michael-Cavendish)

Salmo 18, per coro (armo-
nizz. William Cobbold)

Salmo 18, per coro, flauto a
becco, violino, liuto e orga-
no positivo (1580)

William Byrd
Alack, when I look back,
per voci, violino, viola, liuto
e organo positivo
Complesso de «La Cappella
Instrumentalis» di Ginevra di-
retta da Blaise Pidoux
Coro della Radio della «Suisse
Romande» di Losanna diretto
da André Charlet
Direttore Paul Hooreman
(Registrazione effettuata il
20 settembre dalla Radio Belga
al Festival di Liegi 1962 «Nuits
de septembre»)

19.15 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di
Laviano

19.30 Concerto di ogni sera

Henry Purcell (1659-1695):
Sonata a quattro n. 6 in sol
minore per due violini e
continuo
Adagio - Variazioni su basso
ostinato
The Jacobean Ensemble
Neville Marriner e Peter
Gibbs, violini; D. Dupré, vio-
la da gamba; Thurston Dart,
organo da camera

Luigi Boccherini (1743-1805):
Quintetto in re maggiore
per due violini, violoncello
e chitarra «Del Fandango»

Allegro maestoso - Pastorale
Grave assai - Andando
José Fernandez e Emilio Mo-
reno, violini; Antonio Arias,
viola; Carlos Baena, violon-
cello; Narciso Yepes, chitarra

Robert Schumann (1810-
1856): Trio n. 1 in re minore
op. 63 per pianoforte, vio-
lino e violoncello
Con energia e passione - Vi-
vace ma non troppo - Lento,
con espressione intima - Con
fuoco

Leopold Mannes, pianoforte;
Brislav Gipeel, violino;
Luigi Silva, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 François Couperin
(adatt. di A. Cortot)
Concerto nello stile teatrale

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Rudolf Kempe

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 IL MULATTO

Dramma musicale in un pro-
logo e due atti di Langston
Hughes

Versione ritmica dall'ameri-
cano di Fedele D'Amico
Musica di Jan Meyerowitz

Il colonello Thomas Norwood
Italo Tajo
Cora Lewis Mabel Lado
Robert Giulio Fioravanti

William Guglielmo Ferrara
Sally Ornella Rovero
Sara Mario Carlin
Linola Gilda Capozzi
Fred Riggins

Tommaso Frascari
La voce di Cora Lewis giovane
Ornella Rovero

Prima voce di soprano
Renato Cominetti
Il magazzino degli inseguitori
Nelly Pucci

Talbot Renato Cominetti
Il magazzino della planta-
zione Mario Feliciani
L'imprenditore di pompe funebri
Roberto Bertea

Il suo assistente Silvio Spaccesi
Miss Grey
Maria Teresa Rovere

Un giovane neglione
Paolo Giuranna
Un avventore
Riccardo Cucciolia

Il caporione degli inseguitori
Michele Malaspina
Direttore Ettore Gracis

Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana
Regia di Marco Visconti

Articolo a pagina 21

23.10 Umoreisti e profeti a Co- negliano

Conversazione di Maria Lui-
sa Spaziani

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asteri-
co (*) sono effettuati in edi-
zioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a
m. 49,50 su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22.40 Chiaresecuri musicali -
23.25 L'opera e il suo inter-
prete - 23.35 Vacanza per un
continente - 0,36 Motivi e ritmi -
1,06 Successi d'oltreoceano -
1,36 Cavalcata della canzone -
2,06 Concerto sinfonico - 2,36
Canzoni napoletane - 3,06 So-
gniamo in musica - 3,36 Le
grandi incisioni della lirica -
4,06 Il folklore nel mondo - 4,36
Musica senza passaporto - 5,06
Fantasia cromatica - 5,36 Repet-
torio violinistico - 6,06 Musica
melodica.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino,
in collegamento RAI, con com-
mento liturgico di P. Francesco
Pellegrino - Liturgia Orientale
in Rito Bizantino-Romano con
omelia - 14,30 Radiogiornale -
15,15 Trasmissioni estere - 19,15
Rome's influence on civilization -
19,33 Orizzonti Cristiani: «Cro-
nache del Regno di Dio» pano-
ramiche missionarie a cura di
P. Vittorino C. Vanzin - 20,15
Recentes paroles pontificales -
20,30 Discografia di musica re-
ligiosa: Messa «Quaeramus
cum pastoribus» di Morales - 21
Santo Rosario - 21,45 Cristo en
avanguardia - 22,00 Replica di
Orizzonti Cristiani.

X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il X Festival Internazionale del Film Pubblicitario, svol-
tosi a Cannes dal 17 al 22 giugno, ha segnato quest'anno il
trionfo della produzione italiana.

In una splendida e fastosa cornice sono convenuti oltre
1300 delegati, in rappresentanza di 25 nazioni, che hanno
assistito alla presentazione di quasi 1100 films.

Il «Grand Prix» per il Cinema è stato vinto dalla Gamma
Film di Roberto Gavioli per un suggestivo cortometraggio
realizzato in favore della Bibbia, edita a dispense dalla
«Soc. Editori Fratelli Fabbri».

Inoltre 8 premi di categoria sono stati assegnati a films
italiani, e precisamente:

Cat. 3 - Dal vero da 41 a 110 m. - Gruppo Cinema: 2° Pre-
mio al film Compimenti! della «Fotogramma S.r.l.» per l'au-
tomobile Simca 1000.

Cat. 4 - Disegni animati da 13 a 25 m. - Gruppo Cinema:
1° e 2° Premio a due films prodotti dall'«Organizzazione
Pagot» per il Vermouth Martini & Rossi.

Cat. 5 - Disegni animati da 26 a 40 m. - Gruppo Cinema:
1° Premio al film Notturno di Massimo Saraceni per un
insetticida della Squibb-Chimica Salaria.

Cat. 6 - Disegni animati da 41 a 110 m. - Gruppo Cinema:
1° Premio al film Finestra sul mondo della «Cartoons Film
S.r.l.» per una rivista di Monty Python.

Cat. 7 - Pupa animata da 13 a 110 m. - Gruppo Cinema:
1° Premio al film Viva la Rivoluzione! realizzato dalla «Tivu-
cine S.p.A.» per il caffè Mauro.

Cat. 18 - Disegni animati oltre i 45 secondi - Gruppo Tele-
visione: 1° Premio al film Cotone n. 3, realizzato dalla «Gam-
ma Film» per il Comitato del Cotone; 2° Premio al film
Le memorie di un diplomatico dell'«Organizzazione Pagot»
per i cioccolatini Ferrero.

Oltre a ciò, l'Italia ha pure meritato 3 Menzioni onorevoli
per films cinematografici prodotti dall'«Adriatica Film»,
dall'«Organizzazione Pagot» e dalla «Ferrania S.p.A.» e
una Menzione onorevole per un film TV prodotto dalla
«General Film S.r.l.».

Gli altri Premi importanti sono così stati assegnati:
«Grand Prix» per la Televisione al film Truck egg test
della Campbell-Ewald Co. (U.S.A.) per le automobili «Che-
vrolet-General Motors».

Palma d'Oro per il Cinema assegnata a: «Etudios Moro-
Mierecord S.A.» (Spagna).
Palma d'Oro per la Televisione assegnata a: «World Wide
Television Film Services Ltd.» (Inghilterra).

La manifestazione ha riscosso grande successo presso
tutti i partecipanti: la premiazione e il pranzo di chiusura
si sono svolti in un'atmosfera di eleganza e cordialità.

Anche questo Festival, dunque, ha segnato un nuovo
record per la A.W.A. che, con le sue 49 società consociate,
può a buon diritto chiamarsi la più grande associazione di
pubblicità cinematografica e televisiva del mondo.

CONFERITI I PREMI DI QUALITÀ SIPRA-OPUS PER LA PUBBLICITÀ CINEMATOGRAFICA

A seguito delle deliberazioni prese dalla Commissione
Giudicatrice del «Premio di Qualità Sipra-Opus» per la
Pubblicità Cinematografica, nella seduta del 31 maggio c.a.,
sono stati consegnati i premi ai vincitori nel corso di una
simpatica cerimonia tenutasi il 25 giugno nei saloni del
Palace Hotel di Roma.

I premi, com'è noto, si riferivano alla produzione dei
films pubblicitari italiani entrati in programmazione sui
due circuiti Sipra e Opus nel 1° quadrimestre di quest'anno
e sono stati ritirati:

il primo premio di L. 1.000.000 dalla «Fotogramma Foto-
Cine-TV» di Milano per il film Armonia (pubblicità
Citroën);

il secondo premio (ex aequo) di L. 500.000 dalla «Ge-
neral Film» di Milano per il film A tutte le ore (pubblicità
Niggi);

il secondo premio (ex aequo) di L. 500.000 dalla «Paul
Film» di Modena per il film Contro... (pubblicità Carlo
Erbi);

il quarto premio di L. 500.000 dalla «Saraceni» di Roma
per il film Totocalcio n. 2 (pubblicità Coni).

Alla manifestazione erano presenti numerose case di pro-
duzione di films pubblicitari, le agenzie, la stampa specia-
lizzata, ed esponenti del mondo pubblicitario. Tutti hanno
coltivato un'attenta attenzione all'istituzione del Premio
di Qualità Sipra-Opus, e l'importanza assunta nel nostro
paese dalla pubblicità cinematografica. A questo proposito
favorevoli commenti ha avuto l'affermazione italiana al re-
cente Festival Internazionale del Film Pubblicitario di
Cannes, ove il gran premio per il cinema e otto premi di
categoria sono stati assegnati all'Italia.

La Sipra e la Opus - come anticipato nel corso della
manifestazione - chiederanno alla FIP di proiettare i film
vincitori a Cannes in occasione del Congresso Nazionale
della Pubblicità che si terrà a Ischia nel prossimo ottobre.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 luglio 1963 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma
ANTHONY AND CLEOPATRA THEME (North)
Orchestra diretta da Alex North
LETTERA DI UN SOLDATO (Zambrini-Modugno)
Domenico Modugno e Nello Zamboni e la sua orchestra
LOSING YOU (Jean Renard-Carl Sigman)
Brenda Lee
SAPORE DI SALE (Paoli)
Gino Paoli - Ennio Morricone e la sua Orchestra
CROIS-MOI (Delanoe-Becaud)
Gilbert Becaud - Orchestra diretta da R. Bernard
HOW THE WEST WAS WON (Newman-Darby)
David Rose e la sua orchestra



NAZIONALE

10.35-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-19.30 SEGNALE ORARIO

GONG
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Dist.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

La TV dei ragazzi

a) CANTAFIABA
a cura di Paolo Poli
Giambattista Basile
Secondo episodio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) IL MAGNIFICO KING
Il maniscalco
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Dist.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

c) E' IN ARRIVO SUL PRIMO BINARIO...
Rubrica di Fermodellismo con la partecipazione di Gino Bechi
presenta Daniele De Fraja
Prima puntata
Regia di Enrico Romero

Articoli a pagina 60

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO



Buster Keaton, ovvero «faccia di marmo», appare questa sera nella trasmissione conclusiva di «Comica finale»

TIC-TAC

(Fruttaviva Zuegg - Piaggio Vespa - Helvetia - Trini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Atlantico - Insettida Aerosol - BFD - Cities Service - Biscotti Talmone - Super-Iride - Rosso Antico Buton)

20.55 CAROSELLO

(1) Radiante - (2) Rhodiotoc - (3) Crackers soda Pavese - (4) Terme S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) T.C.A.

21.05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22.05 LA COMICA FINALE

Buster Keaton in «Poliziotti»

Charlie Chaplin in «La strada della paura»

a cura di Ernesto G. Laura

Presenta Maria Paola Maino

22.30 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Pietro Argento

Soprano Margherita Carosio

Ballini: I Partitanti: «Qui la voce sua soave»; Mascagni: Lodoletta: «Flammen perdonami»; Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze; Verdi: La Traviata: «Addio del passato»; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23.15

TELEGIORNALE

della notte



E' andato in onda, recentemente, in «TV 7» — a cura di Mario Massimi e di Alberto Giubilo — un servizio sulla storia di alcuni famosi purosangue, dal trionfo degli ippodromi ai centri di riproduzione. Nella foto, un grande trotatore del passato: Bayard

«TV 7» va in vacanza

nazionale: ore 21.05

Stasera ultima puntata di TV 7 — la venticinquesima — prima del riposo estivo. Il numero uno del settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti è scorso. In circa sei mesi di trasmissioni ben 150 servizi sono stati presentati al pubblico. Quando TV 7 iniziò le «pubblicazioni» presentò il suo programma: seguire, per quanto poteva essere consentito dai complessi mezzi tecnici televisivi, il ritmo dell'attualità giornalistica. Appendice del telegiornale, TV 7 aveva il compito di ampliare, tutte le settimane, il notiziario necessariamente serrato delle quattro edizioni del quotidiano televisivo, occupandosi degli avvenimenti

di grande interesse con maggiore ricchezza di immagini e di informazioni. TV 7 ha mantenuto le sue promesse? Il giudizio spetta ai telespettatori, noi non possiamo fare altro che acclararne un breve bilancio. Gli argomenti sono stati quelli dei grandi periodici di informazione: dalla politica alla cronaca, dal cinema allo sport; in primo piano, i grandi avvenimenti di interesse mondiale come, ad esempio, i lanci spaziali, la morte di Giovanni XXIII e la elezione di Papa Montini. Inoltre TV 7 ha al suo attivo — come ogni giornale che si rispetti — alcuni grossi servizi in esclusiva e tra questi l'intervista con l'ex presidente della repubblica Argentina, Frondizi, mentre una polemica «calda» turbava il governo di Bue-

nos Aires; l'incontro con Skorzeny, il liberatore di Mussolini, nel suo rifugio spagnolo; l'intervista con lo Scia di Persia nel vivo di un sanguinoso moto rivoluzionario.

TV 7 ha anche puntato i suoi obiettivi sullo sport, osservandone i lati più curiosi e affrontandone i problemi di costume. Con altre inchieste e servizi particolari, si è occupato delle autostrade, dei mercati, della scuola e di altri argomenti di grande interesse nazionale.

Ora TV 7 va in vacanza. Le trasmissioni riprenderanno a metà settembre. I redattori, i collaboratori, e gli operatori del settimanale, nel frattempo, riemergeranno criticamente il lavoro compiuto per migliorare ancora il loro «giornale».

Questa sera in «Comica finale»

Buster Keaton e Charlot

nazionale: ore 22.05

La serie dedicata alle comiche finali non poteva concludersi senza ricordare due artisti che a questo «genere» illustrarono un apporto incomparabile, facendovi lunghe esperienze e in esso formando o affinando quelle qualità che più compiutamente si sarebbero espresse in seguito in alcuni lungometraggi oggi entrati a far parte dei «classici» del cinema.

In realtà non son pochi coloro i quali amano individuare nel Charlie Chaplin e nel Buster Keaton dei cortometraggi da una o due bobine doti di schiettezza, di semplicità e di genuina comicità superiori a quelle riscontrabili nelle loro opere maggiori. Non è qui il luogo — né vi sarebbe la possibilità di farlo in poche righe — di istituire confronti tra i periodi successivi dei due comici, e neanche di tentare una definizione non generica delle loro peculiarità artistiche. Su Cha-

plin in particolare — unanimemente considerato il più grande genio dello schermo e una delle maggiori personalità artistiche del nostro secolo — esiste una letteratura sterminata; ma lo stesso Keaton guadagnò sempre più notorietà e consensi col passare degli anni. Se già nel 1932 Emilio Cecchi definiva lui Charlot e la Garbo gli «unic grandi artisti nati dal cinematografo, e fatti solo per quello», oggi un organismo attento ai valori culturali del cinema, come la Mostra di Venezia, organizza una Retrospettiva tutta dedicata a lui, al comico dalla faccia di marmo, l'automa che in termini di assoluta apatia morale — così come Chaplin lo fa in termini di piena partecipazione sentimentale — esprime alcuni degli aspetti più angosciosi della civiltà moderna: il rapporto tra l'uomo e le cose, il combattimento senza speranza tra l'individuo e i congegni meccanici. Di Buster Keaton — venuto al

cinema nel 1916, dopo aver svolto fin da bambino attività di acrobata e di «cascatore» comico — vedremo un brano di Cops un cortometraggio del 1922 che precede di poco i suoi primi grandi film (Accidenti, che ospitalità!, Il navigatore, Come vinsi la guerra, ecc.), i «cops» sono i baffuti poliziotti già immortalati da Sennett nelle «Keystone Comedies», e la loro presenza dà il tono alla breve farsa. Quanto a Chaplin, La strada della paura (Easy Street, 1917), è forse la più celebrata tra le comiche del suo terzo periodo, durante il quale realizzò per la Mutual dodici famosissimi cortometraggi: nei panni inconsueti di un poliziotto «sui generis», Chaplin arricchisce di nuovi tocchi geniali il personaggio già pressoché perfetto di Charlot, e dà un ritratto di impressionante verità, pur attraverso la deformazione satirica, di una certa America «off limits».

g. cin.

Una commedia di Ostrovskij Senza dote

secondo: ore 21,15

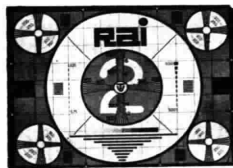
Carita Ignatevna Ogudalova è rimasta vedova con una figlia da accasare, Larissa. Questa è bella e gentile, ma, agli occhi d'ogni possibile marito, ha un grosso difetto: è senza dote. Le due donne sarebbero dunque destinate a un'esistenza fatta di solitudine e di ristrettezze se la madre non sfruttasse la bellezza della figlia e la propria vivacità per godere la compagnia di uomini più o meno generosi che le consentono una vita più allegra ed agiata. Sia ben chiaro: le astuzie della signora Ogudalova non hanno nulla d'illecito o di decisamente immorale; essa si limita, con una certa disinvoltura, a ricevere nel suo salotto i danarosi mercanti della città che vengono a ronzare attorno a Larissa. In questo ambiente sospeso ma non peccaminoso, dove ogni ospite spera di divenire il preferito, s'offrono alla vedova facili occasioni per chiedere prestiti che non saranno mai restituiti e provocare regali che sono immediatamente accettati. Talvolta qualcuno dei corteggiatori, particolarmente preso dalla grazia della fanciulla, è giunto al fidanzamento, forse credendo d'ottenere in tale modo quello che desiderava. Ma, poiché Larissa è fondamentalmente onesta e la Ogudalova eccezionalmente accorta, ha poi compreso che bisognava pagare anche il pesante pedaggio del matrimonio ed allora — come si può sposare una signorina senza dote? — se l'è svignata. Così accadde anche con Sergej Paratov, un bel giovanotto cinico e allegro, pronto a spendere ed a cercar denaro. Sergej è stato il grande amore di Larissa che davvero gli si promise con tutto il cuore. Quando egli, come gli altri, risolve di tagliare la corda e scomparire all'improvviso dalla città, la fanciulla addirittura parti per cercarlo ma la madre vegliava: la raggiunse ad una stazione sul Volga e la ricondusse a casa.

Tutto questo è accaduto prima che il sipario s'alzi sul dramma di Ostrovskij che il Secondo Programma presenta con la regia di Edmo Fenoglio. Anzi, è accaduto di più: stanca delle umiliazioni provocate dalla condotta della madre («Pina Cel») e senza speranza d'amore, Larissa («Anna Maria Gherardi») s'è promessa ufficialmente al più squallido dei suoi pretendenti, Karandisev («Antonio Pierfederici»); sposerà un uomo che non stima e che non ama, pur d'uscire da una vita senza sorrisi e senza dignità. Ma ecco che all'improvviso ricompare, per un breve soggiorno, il bel Paratov («Gianfranco Ombuen»). Sta per sposare una ragazza di cui appiccica dote: alcune miniere d'oro in Siberia serviranno a pagargli i debiti ed a garantirgli una vita senza pensieri. Non resiste però alla tentazione di rivedere Larissa, riacenderne la fiamma mai sopita e mettere in ridicolo il meschino Karandisev. Poco gli importa di provocare un dramma, purché la gente ammiri «quel simpatico matto di Sergej». La sua è una breve vacanza; peggio per chi resta. Così La-

risa, tradita una seconda volta, si ritroverà disperata e smarrita fra l'ira di Karandisev e le offese ormai senza ritengo degli amici di casa. La morte giungerà per lei come una liberazione.

Senza dote fu forse l'opera più cara al cuore di Ostrovskij, che la pensò lunghi anni, via via componendo altri drammi ed altre commedie, prima di pubblicarla nel 1879. In Italia, dove a tutt'oggi non è molto conosciuta, giunse soltanto nel 1925, rappresentata al Teatro Manzoni di Milano dalla compagnia di Tatiana Pavlova in una nevosa sera di dicembre; prezzi eccezionalmente alti (annotava con diligenza Marco Praga): «dieci lire l'ingresso, cinquantale le poltrone, dugento i palchetti». Signorina senza dote — ebbe allora questo titolo — non trovò quella sera una buona accoglienza presso il pubblico, forse maldisposto dalla neve e dai prezzi, ed anche presso alcuni critici (come lo stesso Marco Praga). Ma non v'è dubbio che il dramma è fra i più belli del teatro russo: alla risaputa abilità di Ostrovskij nel rendere il mondo sciocco, arrogante ed egoista dei mercanti si unisce qui una felice disposizione nel disegno dei caratteri, primo fra tutti quello amorosamente costruito di Larissa. E chiudiamo queste brevi note con le parole che Renato Simoni, all'indomani della prima rappresentazione italiana, dedicò appunto a questo personaggio: «Larissa è una figura artisticamente viva. E, se si pensa che essa fu disegnata intorno al settantatré, quando tutte le donne del teatro erano eroine, anche nella commedia borghese, ricchissime di eloquenza nel peccato o nella virtù, non si può non ammirare questo vecchio Ostrovskij, che vedeva con occhi semplici una così umile verità, una così angosciata umanità e la riproduceva con tanta delicatezza».

e. m.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

SENZA DOTE

di Aleksandr Nikolaevic Ostrovskij

Traduzione e adattamento televisivo in due tempi di Edmo Fenoglio e Adriana Maugini Aiazzi

Personaggi ed interpreti:

Carita Ignatevna Ogudalova Pina Cel

Larissa Dimitrevna Anna Maria Gherardi

Mokij Parmenic Knurov Augusto Masironi

Vassilij Danilic Vogeatov Gianni Musy

Iulij Kapitonie Karandisev Antonio Pierfederici

Sergej Sergeic Paratov Gianfranco Ombuen

Robinson Giustino Durano

Gavrillo Fausto Guerzoni

Ivan Alessandro Quasimodo

Ilja Carlo Montini

Efrosinja Potapovna Ada Vaschetti

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Regia di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo (ore 22,20 c.):

INTERMEZZO

(Maggiara - Brisk - Insetticida - Kriss Bum - Chinamartini)

23.25 Notte sport



Gli attori Gianfranco Ombuen e Anna Maria Gherardi in una scena della commedia «Senza dote» di A. N. Ostrovskij

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1530 L. 530.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/28 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

BANANA BOAT

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

I'ARANGIATA

S.PELLEGRINO
la conoscono tutti

QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"



APPUNTAMENTO
CON LA CONFETTURA

**FRUTTAVIVA
ZUEGG**

AL PRIMO ASSAGGIO
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!
è confettura di frutta fresca appena colta

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

7.50 (Motta) E nacque una canzone

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

Domenica sport

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Grenet: Mama Inez; Anonimo: Aloha oe; Heyman: Dansero; Hefty: Scott

8.30 Fiera musicale
Kalmán: *Komn zignu dal-opera* «Grafia Maritza»; Provost: *Intermezzo*; Natoli: *La signora di trent'anni fa*; Souda: *Il capitan*

8.45 * **Fogli d'album**

Greco: *Serenata spagnola*, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino); Antonio Beltrami, pianoforte; Weber: *Rondo* (Gregor Platigorsky, violoncello); Ralph Berkowitz, pianoforte; Liszt: *Cardas macabre* (Pianista Alfred Brendel)

9.05 (Knorr) **Canzoni, canzoni**

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) **Interradio**

a) *Canta Henry Wright Kennedy-Stolz: Salomé*; Fulton: *Paris in the rain*; Lara: *Solamente una vez*

b) *Suona Don Pacheco De Barro: Piratuto*; Lacerda: *Lero lero*; De Barro: *Pastorinhas*

9.50 **Antologia operistica**

Mascagni: *Le maschere*, Sinfonia; Handel: *Alcina*; «Omne pallide»; Verdi: *La forza del destino*; «Una suora»; Puccini: *Tosca*; «Ora stammi a sentire»

10.30 **Incontri all'aperto**

Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi per gli alunni in vacanza del II ciclo delle Elementari

Articolo a pagina 61

11 Per sola orchestra

11.15 (Tida) **Due temi per canzoni**

11.30 Il concerto

12.15 * **Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni) **Chi vuol esser lieto...**

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) **Carillon**

Zig-Zag

13.25 (Ecco) **LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50**

14-14.55 **Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - L'altanissima

14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.15 **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Meazzi Strumenti Musicali) **Incontro con l'operetta**

15.45 **Musica e divagazioni turistiche**

16 Programma per i ragazzi

«Capitan Blood»

Romanzo di Raphael Sabatini

Adattamento di Stelio Silvestri

Primo episodio

Regia di Dante Raiteri

16.30 **Corriere del disco: musica sinfonica**

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Ricordo di Pietro Clausetti**

Conversazione di Giulio Confalonieri

Clausetti: *San Giovanni Letterato*, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Maestro del Coro Nino Antonellini

18 Vi parla un medico

Antonio Francaviglia: *Le coliti*

18.10 **Walter Chiari presenta: IL BARACCON**

di Francesco Luzi

con Valeria Fabrizi e Vittorio Gassman

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18.55 **Complesso caratteristico**

Esperia

19.10 **L'informatore degli artigiani**

19.20 **La comunità umana**

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) **Una canzone al giorno**

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi a...**

20.25 **Tempo d'estate**

Da Formia a Capo Palmaro

Servizio di Aldo Salvo

21.10 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da FRANCO CARACCIOLLO

con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage

Gluck: *Orfeo*; Pantomima; Rossi (realizzazione ed elaborazione di Laszlo Spezzaferri): *Orfeo*; Disperazione di Orfeo; Mozart: 1) Don Giovanni

«Deh, vieni alla finestra»; 2) *Il flauto magico*; a) «Ach, ich fühl's, es ist verschwunden»; b) «Qui siede non s'accende»; Cimarosa (trascrizione e revisione di Jacopo Napoli): *Il fantatico burlesco*; Sinfonia; Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*; «Non so più»; 2) *Don Giovanni*; «Ah, pietà, signori miei»; Bellini: *Capuleti e Montecchi*; «Oh quante volte»; Mozart: *Don Giovanni*

«Metà di voi qua, metà di voi là»; Cimarosa (trascrizione e revisione di Jacopo Napoli): *L'apprentivo rugginato*; Sinfonia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 * **Orchestrae dirette da Ron Goodwin e Joe Loss**

22.30 **L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere e arti

7.35 **Vacanze in Italia**

8 * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive) **Canta Emilio Pericoli**

8.50 (Cera Grey) * **Uno strumento al giorno**

9 (Supertrimp) * **Pentagramma (italiano)**

9.15 (Motta) * **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 **Omo**

Un programma di Mino Caudana e Marcello Cioccolini

Regia di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni dell'anno

11 (Ecco) * **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Chi fa da sé...**

11.40 (Mira Lanza) **Il portacanzoni**

12-12.20 (Doppio Brodo Star) **Benvenute al microfono**

Album di canzoni dell'anno

12-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Alta tensione

15' (G. B. Pezzoli) **Musica bar**

20' (Lesso Galbani) **La collana delle sette perle**

25' (Olà) **Fonolampo: dizionarietto dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute**

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Tide) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lavazza) **Storia minima**

14 * **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Listino Borsa di Milano**

14.45 (Dischi Ricordi) **Tavolozza musicale**

15 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Ri-Fi Record) **Selezione discografica**

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento**

Giornale radio - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - **I programmi di domani** - **Buonanotte**

SECONDO

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**

Album per la gioventù

Haendel: *Suite dalla «Musica per i fuochi d'artificio»*; a) *Overture*, b) *Alla Siciliana*, c) *Bourrée*, d) *Minuetto* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

diretta da Mario Rossi; Bizet: *Jeu d'enfants*, Piccola suite op. 22; a) *Marcha* (tromba e tamburo), b) *Berceuse* (la bambola), c) *Improvisio* (la toupie), d) *Duo* (piccolo marito, piccola moglie), e) *Galop* (il ballo) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

16 (Terme di San Pellegrino) * **Ritmo e melodia**

50° Tour de France

Arrivo della tappa St. Etienne-Grenoble

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 **Panorama di canzoni**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) **Radiosolotto**

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino) **50° Tour de France**

Commenti e interviste da Grenoble di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 (Omo) * **Musica ritmo-sinfonica**

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **SATELLITI E MARIO-NETTE**

di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

Articolo a pagina 23

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Americani nella storia**

Mary Ann Bickerdike a cura di Ettore Corbò

22 * **Balliamo con Nino Impallomeni e Stanley Black**

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 **Musiche per organo**

Dietrich Buxtehude

Preludio e Fuga in sol minore

Johann Sebastian Bach

Quattro Preludi su Corali

Ein feste Burg ist unser Gott

Nun komm der Heiden Heiland

Lob sei dem almightyen Gott

Herzlich tut mich verlangen

Organista Ferruccio Vignarelli

9.50 **Bruno Bettinelli**

Musica per orchestra d'archi

Preludio - *Irrequieto* - *Adagio* - *Finale*

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

10.15 **Musica sacra**

Giovanni Battista Pergolesi

Salve Regina, per soprano e orchestra

Solista Bruna Rizzoli

Orchestra del Teatro Comunale di Firenze diretta da Francesco Molinari Pradelli

Luigi Cherubini

Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra

Introito - *Graduale* - *Dies Irae* - *Offertorio* - *Sanctus*, *Pie Jesu* - *Agnus Dei*

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Carlo Maria Giulini

11.25 **Sonate**

Camille Saint-Saëns

Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte

Allegro agitato - *Adagio* - *Allegro moderato* - *Allegro molto*

Allegro assai - *Allegro molto vivace*

Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte

Pianista Emil Gilels

Alfredo Casella

Sonata in do maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte

Preludio - *Bourrée* - *Largo* - *Rondo*

Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte

12.25 **Compositori giapponesi**

13.30 **Un'ora con Richard Wagner**

Il Divieto d'amare: *Overture*

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Konwitschny

Sinfonia in do maggiore

Sostenuto e maestoso, *Allegro con brio* - *Andante ma non troppo*, *un poco maestoso* - *Allegro assai* - *Allegro molto vivace*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

Parsifal: *Preludio* atto I

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

14.35 **Recital del violinista Tibor Varga**

Ludwig van Beethoven

Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»

Andante sostenuto, *Presto* -

Roger Voisin e Robert Nagel, trombe
Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi
Murray Adaskin
Serenata concertante
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Hepner

Riccardo Zandonai
Trio-Serenata per pianoforte, violino e violoncello
Elisana Marzetta, pianoforte; Aldo Redditi, violino; Italo Gomez, violoncello

16.55 Pagine pianistiche di Franz Liszt

Ballata n. 2 in si minore
Pianista Pietro Spada
Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart
Grave - Andantino - Duetto (Andantino) - Allegretto - Variazione 1^a (Adagio) - Variazioni 2^a (Tempo giusto) - Presto - Più animato - Prestissimo Andante
Pianista Tamás Vásáry

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 Georges Bizet

Chanson d'avril
Les adieux de l'hotesse arabe

Ouvre ton cœur
Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Le sonate dell'op. 3 e 4 di Arcangelo Corelli

a cura di Mario Rinaldi

Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo
N. 1 in fa maggiore

Grave - Allegro - Vivace - Allegro

N. 2 in re maggiore
Grave - Allegro - Adagio - Allegro

N. 3 in si bemolle maggiore
Grave - Vivace - Largo - Allegro

Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo

20.40 Arthur Honegger

Monopartita
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogni
Pacifico 231

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach

Ventiquattro Preludi e Fughe - Volume II
Ultima trasmissione

N. 1 in do maggiore - N. 2 in do minore - N. 3 in do diesis maggiore - N. 4 in do diesis minore - N. 5 in re maggiore - N. 6 in re minore

Pianista Joerg Demus

21.50 I giovani in Occidente

a cura di Giovanni Russo

II - I pericoli del tecnicismo e il sindacalismo in Francia

22.25 Jean Françaix

Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Andante tranquillo, Allegro assai - Presto - Tema con variazioni - Tempo di marcia francese

Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Eugenio Lipeti, corno

22.45 Orsa Minore

IL TESTAMENTO
da «Le testament du père leleu»

Farsa paesana di Roger Martin du Gard

Traduzione e adattamento di Italo Cremona

La Turinella Elena Da Venezia
Monssù Evandro - Luigi Monssù Barnaba - Pavese

Il notaio Francesco Sormano
Regia di Gastone Da Venezia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845, pari a m. 355 e delle stazioni di Coltanissa O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 - Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incoraggiamenti musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarrate e ritmi - 4.06 Caniti di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Tello Taddei - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Cacciopoli. Pensiero della sera. 20.15 Dernières nouvelles de Rome. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.15 Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Religia di Orizzonti Cristiani.

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La storiografia americana del Novecento

a cura di Vittorio De Caprariis

V - Carl Lotus Becker tra storia e metodologia

19 — Niccolò Castiglioni

Quattro canti per pianoforte

Pianista Lea Cartalino Silvestri

Angelo Paccagnini

Memoria (su poesie di Natalia Ginzburg)

Kathy Barberian, soprano; Carla Weber Bianchi, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gorlier

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828):

Sinfonia n. 4 in do minore

«Tragica»

Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelík

Igor Strawinski (1882): *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra (1931)

Solista Isaac Stern

Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore

Jan Sibelius (1865-1957): *Festivo (Bolero)* op. 25 n. 3

Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Hans Rosbaud

20.30 Rivista delle riviste

Che gioia la vita!...

e il tubetto di ASPIRINA che vi accompagna renderà ancora più serene le vostre vacanze, perché il mal di testa non potrà guastare nessuna bella giornata. **Con ASPIRINA il mal di testa è vinto;** anche contro reumatismi e raffreddori, ASPIRINA per la sua **triplice azione:** calma il dolore, stronca la febbre, ridona benessere. ASPIRINA è un prodotto BAYER. BAYER gode fiducia nel mondo.

Da prendersi sciolta in acqua, l'ASPIRINA è innocua e senza influenza sull'attività cardiaca; inoltre non disturba lo stomaco, perché passa attraverso ad esso inalterata.



Al primo sintomo di mal di testa:

ASPIRINA®

ASPIRINA è venduta in tubo da 20 compresse e in bustina da 2 compresse

**questo "posto" ad alto guadagno
può essere il vostro**



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine.

L'industria elettronica italiana, che raddoppierà nei prossimi cinque anni, rivolge ai giovani un appello preciso: **SPECIALIZZATEVI**. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

La specializzazione tecnico-pratica in

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creato da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito e colori alla Scuola Radio Elettra.



**RICHIEDETE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI ALLA**

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

DIMAGRITE SUBITO CON LA NUOVA
SABORODITIVA CREMA
SAGE REDUCING
ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETTE • SENZA MASSAGGI
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il va/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmarrone, 22/B - MILANO

chi ha
buon occhio
vuole...

Pinocchio

**TONNO ALL'OLIO FILETTI D'ACCIUGHE
SARDINE ALL'OLIO FILETTI DI SGOMBRIO
M A C K E R E L**

COL PIU' GUSTOSO OLIO D'OLIVA

**DE LANGH & GRANELLI
NICOLÒ LANATA
GENOVA DARSENA**



NAZIONALE

10.35-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Val D'Isère

Tour de France

Arrivo della tappa Grenoble-Val D'Isère

18-19.30 SEGNALE ORARIO

GONG

(Calze Rede - Extra)

La TV dei ragazzi

- a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— Olanda: Arrivano i pulcini
— Australia: La scuola di Mamma Rosa
— Portogallo: Facciamo una vetrata
— Italia: La Festa del somarello

La cassaforte

della serie

Gli invincibili dieci

- b) **ARABELLA**
Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Regia di Maria Maddalena Von

- c) **LASSIE**
Lassie e la musica
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Locatelli - Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Rio - Michelin - Talco spray)
Paglieri - Succhi di frutta Gó - Manifatture Falco - Mira Lanza)

20.55 CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Prodotti Singer - (3) Olio Dante - (4) Permafraz
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Unionfilm

21.05 I grandi Oscar

ADDIO MR. CHIPS

Film - Regia di Sam Wood
Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Robert Donat, Greer Garson

22.55 ITINERARIO GRECO

1° - Olimpo 1963
Impressioni di viaggio di Guido Leoni

23.20 TELEGIORNALE

della notte

TV MAR



Con « Addio Mr. Chips » Greer Garson entrò nel firmamento di Hollywood conquistando le simpatie del pubblico

Una trasmissione del regista Leoni

Viaggio in Grecia

nazionale: ore 22,55

Ci sono tanti modi di fare un viaggio in Grecia come in qualsiasi altra parte del mondo. Si può preparare un itinerario preciso e minuzioso prima di partire, ci si può rinfrescare la memoria con alcune pagine di storia, sfogliare un libro di mitologia, cercar di sapere quanti abitanti, quante pecore o elettrodomestici si trovano nel paese. Una volta arrivati ci si può attenere scrupolosamente all'itinerario, non tralasciando niente di tutto ciò che può arricchire la nostra cultura; e armati di Baedeker o di una guida del Touring visitare tutto, lasciarsi prendere dal fascino delle vestigia di millenni di storia. Questo è un modo di viaggiare, forse un po' pedante, ma che si può definire classico. Ma c'è anche un altro modo di vedere le cose; un modo meno ortodosso, ma forse più divertente. I ricordi del passato, gli episodi epici, tramandatici da poeti e studiosi di archeologia, sono sempre presenti alla nostra mente ma non come fine a se stessi; confrontati piuttosto alla realtà presente, spogliati di qualsiasi mito o espressione retorica. Allora lo storico porto del Pireo, per esempio, diviene familiare e quasi deludente come quello di Civitavecchia. Atene una qualsiasi città di provincia con alcuni resti archeologici, lo stesso

viaggio in mare (in una nave carica di turisti con mamme e bambini) ci appare così contrastante con i viaggi avventurosi e carichi di mistero di Ulisse per il Mediterraneo. Anche i personaggi mitici perdono molto del loro mistero se li confrontiamo ai divi del nostro mondo: Giove ci appare come una specie di John Wayne, Apollo era forse più bello di Tyrone Power e Venere ne combinava più di Elizabeth Taylor. E così anche gli animali non reggono al nostro sguardo disincantato; le pecore sulle pendici del monte Olimpo ci ricordano altri quadrupedi mitici e poi le storie del nido d'oro, del Minotauro, ecc. Ma le pecore dell'Olimpo di oggi brucano l'erba come gli ovini della campagna romana o le preggi dell'Abruzzo. Gli Ercoli di oggi si esibiscono sulle pubbliche piazze, limitandosi a spezzare le catene con i muscoli del petto come tanti Zampànò qualsiasi, ma non affrontano certo le dodici fatiche come il figlio di Giove e di Alcmena. Tutto ciò non ci può meravigliare visto che sull'Olimpo, oggi, non abitano più gli dèi ma sulla sua cima pascolano le mucche e ai suoi pendici sorgono moderni zuccherifici. Questo secondo modo di fare un viaggio in Grecia lo vedremo stasera in una trasmissione curata dal regista Leoni.

m. d. b.

I film dell'Oscar Addio, mister Chips

nazionale: ore 21,05

Ancora un film «di attore», ancora un Oscar per la migliore interpretazione maschile: *Addio, Mister Chips!* (Goodbye, Mr. Chips) — una produzione americana realizzata in Gran Bretagna nel 1939 da Sam Wood — pur essendo un film non privo di intrinseci pregi, deve la sua riuscita, e la grande fama che lo accompagnò ovunque, soprattutto alla qualità elevatissima dell'interpretazione di Robert Donat, attore di linea aristocratica e d'impeccabile compostezza, che del patetico protagonista dell'opera fece un'indimenticabile creazione.

Basato su un romanzo del popolare scrittore James Hilton — ridotto per lo schermo da R. C. Sheriff Claudine Pegg e Eric Maschwitz — *Addio, Mister Chips!* traccia, in forma di rievocazione autobiografica, la lunga e operosa vita di un maestro. Una vita modesta e umile, forse anche mediocriteriosa in apparenza, intessuta di piccoli avvenimenti, di episodi insignificanti: l'assunzione nell'antico collegio, i primi contatti con allievi e colleghi, le incomprensioni e il distacco causati da un carattere troppo rigido e schivo, l'incontro con la donna destinata a trasformare la sua esistenza col calore dell'affetto e di una dolce comunicativa, la serenità della

vita in comune, la morte di lei e la perennità della sua presenza ideale che consente all'uomo di seguitare nella sua missione di educatore per anni ed anni, fino a quando arriva il momento del riposo, della riflessione sulle cose passate, della morte. Una patetica

elegia della vita quotidiana, una dolente ricerca del tempo perduto attuata con discrezione da un regista, come Sam Wood, che alla vasta ed eclettica esperienza professionale sapeva unire talvolta una commossa partecipazione e un raffinato gusto evocativo. In *Addio, Mister Chips!* Wood seppe

ricreare con precisione un'atmosfera inglese tipicamente vittoriana e post-vittoriana, facendo campeggiare in ogni sequenza la figura dolente del protagonista, attorno al quale si snodano gli avvenimenti di intere generazioni, ciascuno lasciando una traccia sulla di lui personalità, che si ritrova alla fine arricchita di mille significazioni umane. Qualche sdolcinatura, un eccesso di sentimentalismo, una narrazione troppo frammentaria nel suo andamento episodico vietarono al film di porsi tra le opere cinematografiche di autentica classe; ma il film trovò una sua unità ideale grazie alla presenza costante del protagonista, un Robert Donat per il quale il personaggio di Chips rappresentò non solo uno stupefacente «tour de force» istrionico e mimetico, ma anche il più alto traguardo artistico di una carriera svolta, sia in teatro che in cinema, nel solco della più ammirevole tradizione britannica. Accanto a lui figurarono l'esordiente Greer Garson (per la quale il film fu un'ottima introduzione alla brillante carriera hollywoodiana), John Mills, Terry Kilburn, Paul Henreid e Judith Furse. La fotografia, che contribuì sapientemente alla creazione del clima ambientale, fu curata da F. A. Young.

Guido Cincotti



Robert Donat ottenne l'«Oscar» con «Addio mr. Chips» che segnò l'apice della carriera del regista Sam Wood



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lello Luttazzi e Raffaella Carrà
 Cantano Jenny Luna, Anna Poli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini
 Regia di Lino Procacci

22 — INTERMEZZO

(Sugoro Althea - Coca Cola - Società del Plasmom - Durban's)

22.05 PIERRE DE COUBERTIN

Servizio di Donato Martucci e Bruno Beneck

22.35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del duo Mainardi-Zecchi
 F. Chopin: Sonata in sol minore op. 85 per pianoforte e violoncello: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale - Allegro
 Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23.05 Notte sport

Gli autori di canzoni alla ribalta

Il paroliere, questo sconosciuto

secondo: ore 21,15

Continua questa settimana la nuova serie di Il paroliere, questo sconosciuto, la trasmissione del Secondo Programma TV dedicata a quelli che sono, probabilmente, i personaggi meno noti del mondo della musica leggera. Il cantante che lancia una canzone, il musicista che la compone, il direttore di orchestra che l'incluse in repertorio, e perfino l'arrangiatore colpiscono la fantasia del pubblico molto più dell'autore del testo. Eppure, molte volte sono proprio i «parolieri», con una trovata brillante, con un'ispirazione ingegnosa o anche con un semplice gioco di parole, a causare il successo di una composizione, a farla ricordare, a invitarla, quasi, gli ascoltatori a canticchiare per proprio conto.

Questa nuova serie, come avete visto, è stata aperta da Nisa (Nicola Salerno), un autore di testi che ha firmato più di 500 canzoni e che ha al suo attivo numerosi successi internazionali, da Tango del mare a Gualigione, da Eulalia Torricelli a molti pezzi del più fortunato repertorio di Carosone. Nelle prossime puntate (il ciclo ne prevede dieci) toccherà ad Alberto Testa, Umberto Berti, Giovanni (Tata) Giacobetti, Gian Carlo Testoni, Mario Panseri, Bruno Pallares, Leo Chiosso, le tre «signore paroliere» (la Biri, la De Simone e

la Misseliora), e i cantautori. Conoscete già la formula della trasmissione. Il paroliere di turno viene intervistato da Lello Luttazzi e Raffaella Carrà (che presentano la trasmissione), rievoca il suo primo incontro con la canzone e gli episodi più curiosi e divertenti della sua attività, e infine fa l'«esame». Viene invitato cioè a scrivere un nuovo testo per una famosa canzone di cui in passato è stato paroliere: come dire che deve fare la parodia a se stesso. Inoltre, alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo vengono sottoposti a una serie di «interviste volanti», nel corso delle quali devono esprimere il loro parere sui testi più noti che portano la firma dell'autore di canzoni preso in considerazione. Nel frattempo, riascoltiamo i suoi maggiori successi. Ce li ripropongono Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Jenny Luna e Anna Poli (che formano l'equipe fissa de Il paroliere, questo sconosciuto), con l'aggiunta di due o tre ospiti, scelti fra i cantanti che abbiano legato il proprio nome all'affermazione di quelle canzoni. I testi della trasmissione, che è realizzata con la regia di Lino Procacci, sono di Leone Mancini.

s. g. b.

Anna Poli è fra i cantanti che si esibiscono questa sera nel programma «Il paroliere, questo sconosciuto»



Il piccolo porto di Kanaris nei pressi di Atene. Sullo sfondo, i quartieri della capitale che si estendono sino al mare

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.40 (Motta) E nacque una canzone ieri al Parlamento

Le Commissioni Parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (Clavicembalista Fernando Valentini) Paganini: Capriccio n. 24 in la minore op. 1 (Violonista Michael Rabin) Chopin: Mazurka n. 33 in si minore op. 56 n. 1 (Pianista Henryk Sztopka)

9.05 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) Inferriado

9.50 * Antologia operistica

Rossini: Tancredi; Sinfonia; Monteverdi: Arianna; Lamento; Bellini: Norma; «Ite sui colle»; Verdi: Il Trovatore; Miserere; Saint-Saëns: Samson e Dalila; «O aprile foriero»; Massenet: Thais; Morte di Thais

10.30 Storie e canzoni di mare

Herman Melville: Billy Budd a cura di Giuseppe Cassieri

Regia di Giacomo Colli

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

Weber: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra; a) Larghetto affettuoso, b) Allegro appassionato, c) Tempo di marcia, d) Presto assai (Solista Robert Casadesu - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell); Schubert: Rosemunde, Suite op. 26 dalle musiche di scena per il dramma omonimo di W. von Chezy; a) Intermezzo I, b) Intermezzo III, c) Balletto I, d) Balletto II (Orchestra Sinfonica NWRD di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal) CORIANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

14.15 Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Fozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Darium) Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La promessa

Radioscena di Mario Pucci

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLIO

Vivaldi: Concerto n. 10 in si minore per 4 violini, violoncello, archi e continuo (dall'Estro Armonico); a) Allegro, adagio, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro (Riccardo Brendo); e) Alfonso Musetti, Giuseppe Prencipe, Angelo Stefanato, violini; Giacinto Caramia, violoncello; Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi; a) Allegro, b) Adagio, ma non tanto e dolce, c) Alla breve (Severino Gazzelloni, flauto; Angelo Stefanato, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo); Brahms: Serenata op. 11 in re maggiore; a) Allegro molto, b) Scherzo (allegro non troppo), c) Adagio (non troppo), d) Minuetto I e II

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 12

Nell'intervallo: (ore 18 circa)

Il racconto del Nazionale «Kirdzali» di Puskin

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio

FRANCESCA DA RIMINI

Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio ridotta da Tito Ricordi

Musica di RICCARDO ZAN DONAI

I figli di Guido Da Polenta: Francesca Ilva Ligabue Samaritana Nicoletta Panni Ostasio Ferdinando Valentini

I figli di Malatesta Da Verucchio: Giovanni lo sciancato Aldo Protti

Paolo il bello Mirto Picchi Malatestino dall'occhio Piero De Palma

Le donne di Francesca: Biancafortina

Alberta Valentini Renata Mattioli Altichiera

Bianca Maria Casoli Donella Palma Martini

La schiava Luisa Ribacchi

Ser Toldo Berardengo
Mario Carlin
Il giullare Paolo Pedani
Il balestriere Mario Carlin
Il torrigiano Guido Pasella
Direttore Nino Sazongno
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

Letture poetiche

Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falgui
VI - Tra gli eroi dell'Elettra

Al termine: **Oggi al Parlamento**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive) * Cantata Luce De Palma

8.50 (Cera Grey) * Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim) * Pentagramma Italiano

9.15 (Motta) * Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) **PASSERELLA TRA DUE SECOLI**

Un programma di Paolini e Silvestri

Regia di Manfredi Matteoli

Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco) * Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Shampoo Rilux) Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star) Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 sentinelle

Traguardo

15° (G. B. Pezzoli) Music bar

20° (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25° (Ola) Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45° (Simmenthal) La chiave del successo

50° (Tide) Il disco del giorno

55° (Caffè Lavazza) Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar) Discorama

15 — Album di canzoni dell'anno

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Toti Dal Monte

Bellini: La sonnambula: «Ah, non credea mirarti»; Verdi: Falstaff: «Sul fil d'un soffio etesio»; Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica»; Bizet: I pescatori di perle: «Brahma, gran Dio»; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»

16 — (Terme di San Pellegrino) * Ritmo e melodia

50° Tour de France

Arrivo della tappa Grenoble-Val d'Ysère

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Trecate (Novara) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino) * Tour de France

Commenti e interviste da Val d'Ysère di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — Appuntamento con le canzoni

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Ambra Solare) Walter Chiari presenta:

IL BARACCONO

di Francesco Luzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilioli

21.20 * Cantano i Platters

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 * Musica nella sera

Orchestra diretta da Gianni Falabrino e Pino Calvi

22.10 * Balliamo con Bert Kaempfert e Riccardo Rauti

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia musicale

* Otto-Novecento russo - Michail Glinka

Il Principe Kholmsky: Ouverture e Marcia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Peter Ilyich Ciaikovski

Giannina d'Arco: «Adieu forêt»

Mezzosoprano Grace Bumbry

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka

Sergei Liapunov

Lesghinka, danza del Caucaso

Pianista Xenia Prochorova

Sergei Rachmaninov

Canto caucasico - Cristo è risorto - Campo di grano

Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte

Anatole Liadov

Otto canti popolari russi op. 58, per orchestra

Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninnanna nanna - Girotondo - Coro danzante

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

Modesto Mussorgskij

Boris Godunov: Prologo e Scena III

Boris Christoff, basso; Nicolai Gedda, tenore

Orchestra della Radiodiffusione Francese - Cori Russi di Parigi diretti da Isay Dobrowen

Alexander Glazunov

Quartetto, per saxofoni

Quartetto di saxofoni «Marchel Mule»

Alexander Dargomyskiy

La Rusalka: Scena della pazzia e Morte del mugugno

Fiodor Scialapin, basso; Pozemkovskij, tenore

Sergei Liapunov

Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra

Sollata Massimo Boglanckino

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Conte

Sergei Rachmaninov

Qui tutto è bello - Nel mio giardino - La sposa di un soldato

Tatiana Kozelkin, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Anatole Liadov

Edimburgo, poema sinfonico op. 63

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Modesto Mussorgskij

Tre Canti, per soprano e orchestra

Soprano Masela Predit

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

Alexander Scriabin

Sonata in fa diesis op. 23

Pianista Pietro Scarpini

Peter Ilyich Ciaikovski

Marcia slava op. 31

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz

Nikolai Rimski-Korsakov

Tutto tace - L'usignolo innamorato

Tatiana Kozelkin, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Milj Balakirev

Stenka Razin, poema sinfonico op. 13

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Richard Strauss

Concerto per oboe e piccola orchestra

Solista Lothar Faber

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Il Borghese gentiluomo, suite per orchestra op. 60

Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss

14.30 Recital del pianista Armando Renzi

Carl Maria von Weber

Sonata in do maggiore op. 24

Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò

Gabriel Fauré

Tre Preludi dall'op. 103

n. 1 in re bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in re minore

Ildebrando Pizzetti

Sonata

Assai mosso, arioso ma non molto vivace - Adagio - Turbinoso

Armando Renzi

Cinque Pezzi

Preludio in mi minore - Preludio in re minore - Introduzione - Barcarola Per onore Bach in Sansuena

Béla Bartók

Canti natalizi rumeni (« Rumänische Weihnachtslieder »)

Quindici Canti contadini ungheresi (« Ungarische Bauernlieder »)

16.10 Poemi sinfonici

16.55 Piccoli complessi

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Lieder di Schubert

Schwanengesang - Sette Lieder dal n. 8 al n. 14

Der Atlas - Ihr Bild - Fischermädchen - Stadt - Am meer - Doppelgänger - Taubenpost

Ralph Herbert, baritono; Frédéric Waldman, pianoforte

Due Lieder

Auf dem Wasser zu singen op. 72 (Graf Stollberg) - Lachen und Weinen op. 59 n. 4 (Friedrich Rückert)

Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Arnold Schoenberg

Variazioni su un recitativo op. 40

Organista Marilyn Mason

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Carmelo Samonà

19.30 * Concerto di ogni sera

Domenico Scarlatti (1685-1757): *Sonata in la maggiore*

Pianista Emil Gilels

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Trio in mi maggiore K. 542* per pianoforte, violino e violoncello

Robert Veyron-Lacroix, pianoforte; Jean Pasquier, violino; Etienne Pasquier, violoncello

Alexander Borodin (1834-1887): *Quartetto in re maggiore n. 2* per archi

Quartetto Endres

Heinz Endres, Josef Rottenfusser, violini; Fritz Rufer, viola; Adolf Schmidt, violoncello

Claude Debussy (1862-1918): *Prima rapsodia* per clarinetto e pianoforte (1910)

Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Duetto in fa maggiore per clarinetto e fagotto

Allegro affettuoso - Aria - Rondò

Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

Romanza in fa maggiore per violino e pianoforte

Henryk Szering, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Gioacchino Rossini

Stabat Mater per soli, coro e orchestra

Maria Stader, soprano; Marianna Radev, contralto; Ernst Häfliger, tenore; Kim Borg, basso

Orchestra e Coro RIAS di Berlino e Coro della « Cattedrale di Santa Edvige » diretti da Ferenc Fricsay

22.15 Fiabe di Goethe

a cura di Bonaventura Tecchi

I - *Genesi e carattere di « Märchen »*

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Luigi Dallapiccola

Tartiniiana II per violino e orchestra

a) Pastorale - b) Tempo di bourrée - c) Intermezzo - d) Presto - e) Variazioni

Solista Arrigo Pelliccia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Dialoghi per violoncello e orchestra

Solista Gaspar Cassadó

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21,53

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - « *Paoline religiose della letteratura italiana: P. Paolo Segneri* » a cura di Mons. Giovanni Fallani - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,45 La Parabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



**proprio
come piace a "lui" ...!**

Signora! Oggi un piatto nuovo, proprio come piace a "lui"!
Con Simmenthal nella nuova confezione "GALA", quanti piatti appetitosi: basta un giro di chiave, un po' di fantasia e Simmenthal è servita! La provi oggi stesso. E sentirà che complimenti!
*** ogni scatola ha la sua chiave**

SIMMENTHAL
LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA



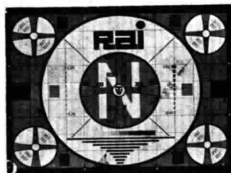
QUESTA SERA
IN
CAROSSELLO
MILVA
CONSIGLIA
il caffè
BOURBON
e canterà
per voi :
QUATTRO VESTITI

BOURBON ...che miscela di caffè!

➔

EUMIG: l'evoluzione tecnica
il progresso di mezzo secolo!
La cinepresa con il vero obiettivo Zoom
Proiettori di raggiante luminosità
Sonorizzazione sincronizzata
Automatismo integrale
Dimostrazioni presso i negozianti specializzati
SIXTA Milano, via Vittoria Colonna 7 - Rappri.

LA CINEPRESA
eumig
IL CINEPROIETTORE



NAZIONALE

10.35-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Chamonix

Tour de France

Arrivo della tappa Val d'Isère-Chamonix

18-19.30 SEGNALE ORARIO

GONG

(Star Tea - Salvexco)

La TV dei ragazzi

a) HO TROVATO PER VOI...

Programma per i più piccoli presentato da Enza Sampò

b) GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

La regina dei Caraibi

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Bitter Fabbri - Brylcreem - Rogor - Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Shell Italiana - Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft - Dizan)

20.55 CAROSSELLO

(1) Dietetici Buitoni - (2) Recoaro - (3) Linetti Profumi - (4) Caffè Bourbon
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Produzione Montagnana - (2) Bruno Bozzetto - (3) Adriatica Film - (4) Art Film

21.05

PERRY MASON

Lettere ad un'amica

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Marks

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

I tre moschettieri

2ª parte

Prod.: Sterling Television Release

22.25 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO

Un programma di Giorgio Moser

Sesta puntata

Los Angeles

Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Quando il cinema

Seconda

nazionale: ore 21,55

Parigi 1626: Adolphe Menjou, travestito da Luigi XIII, fa di tutto per reggere da solo le sorti di Francia, nonostante la concorrenza del Cardinal Richelieu, interpretato da Nigel De Brulier, e i consigli non richiesti di sua moglie la Regina, che si comporta come Mary McLaren. Per innumerevoli lettori e spettatori, questo modo un po' sbrigativo d'interpretare la storia di Francia funziona benissimo ed è lo stesso che può servire a interpretare tante altre vicende: i buoni, i cattivi, gli eroi, gli intriganti; la virtù trionfa e gli imbroglioni hanno quel che meritano. Specie quando a paladino della virtù c'è un tipo leale, energico, simpatico e coraggioso come D'Artagnan, al secolo Douglas Fairbanks senior.

La rubrica Quando il cinema non sapeva parlare, preziosa «galleria del muto», ha presentato la scorsa settimana la prima puntata della più celebre edizione del capolavoro di Dumas, I tre moschettieri, realizzata da Fred Niblo nel 1921. Un consuntivo telegrafico è più che sufficiente a riassumere gli avvenimenti: D'Artagnan (Douglas Fairbanks senior) è in marcia per Parigi, è giovane, possiede un cavallo e una spada, vuole diventare «Moschettiere del Re»; primo scontro con la bella e malvagia Milady De Winter (Barbara La Marr), spia del Cardinale; primo incontro con Costanza Bonacieux (Marguerite De La Motte), me-

Per la serie «Perry Mason»

Lettere ad una amica

nazionale: ore 21,05

Wilma Gregson è un'anziana donna d'affari. Con piglio autoritario, senza ascoltare i consigli altrui, ha avviato un'importante società e ha costruito un solido avvenire ai nipoti Peter e Lee e a Carl, marito di Florence, una sua lontana parente. L'attività della «Gregson Cannaries» è andata aumentando col tempo, tanto che un'altra società la «Super Brands», ha chiesto la fusione delle due industrie. La proposta è stata bene accolta da Wilma e dai suoi familiari che, pur non controllando la maggioranza del pacchetto azionario, si sono impegnati a vendere alla «Super Brands» il cinquantun per cento delle azioni della «Gregson», al prezzo di nove dollari l'una. Ma, quando Wilma ordina di acquistare le azioni necessarie alla conclusione del contratto di fusione, ha l'amara sorpresa di accorgersi che i titoli della «Gregson Cannaries», stazionari per anni,

sono improvvisamente saliti, da un giorno all'altro, di tre dollari. Sorpresa dal fatto, Wilma convoca a casa sua Peter, Lee e Carl per scoprire chi, tra loro tre, abbia diffuso la notizia del prossimo contratto della «Gregson». Ma nonostante si dia un grande da fare, non riesce a individuare il colpevole. Né Peter, né Carl, né Lee hanno «cantato». La divulgatrice delle notizie, che avrebbero dovuto rimanere segrete, è Sandra, figlia di Peter. Privata della madre, perita in un incidente automobilistico, privata della migliore amica, la segretaria Karen Ross che è stata licenziata dalla «Gregson» sotto l'accusa d'aver sottratto alcuni brevetti alla società, la ragazzina scrive lunghe lettere a una sua lontana amica, Jill. In esse, oltre a confidenze prive d'importanza, Sandra racconta quanto sente dire intorno a sé. La notizia della fusione è, così, venuta a cono-

scenza del signor Clark, un amico della madre di Jill, che, naturalmente, ne ha approfittato e ha giocato in borsa comprando le azioni «sicure». Quando la signora Wilma ha sentito dell'intensa attività epistolare di Sandra, va su tutte le furie. Rimpromvera e schiaffeggia la nipote e, dopo averla chiusa in una stanza, si impadronisce delle lettere di Jill. Leggendole, scopre che l'amicizia tra le due bambine è stata favorita, in altro periodo, dalla segretaria licenziata. Per Wilma non vi sono dubbi: Karen Ross è l'autrice della truffa ai danni della «Gregson». Ma, mentre si accinge a denunciare la «colpevole», l'anziana donna d'affari viene misteriosamente uccisa. L'ispettore Wade, sostituto del tenente Tragg che s'è preso un meritato periodo di ferie, porterà in tribunale Karen. La difesa sarà animata da Perry Mason. Per lui, non esistono vacanze.

f. bol.

non sapeva parlare

parte de «I tre moschettieri»

no bella di Milady ma in compenso più onesta; primo incontro-scontro con tre moschettieri permalosi che vorrebbero passarlo a fil di spada ma che finiranno per diventare suoi grandi amici. L'azione precipita: per screditare la Regina, Richelieu chiama a corte, con un tranello, il Duca di Buckingham, antico corteggiatore della bella sovrana. La regina prega Buckingham di allontanarsi e gli dona un fermaglio di diamanti avuto dal Re. Richelieu non tarda a impadronirsi del segreto: consiglierà a Luigi XIII di dare una festa in cui la Regina potrà sfoggiare il suo fermaglio. Il piano è astuto, ma evidentemente Richelieu ha fatto i conti senza i quattro moschettieri. D'Artagnan e i suoi tre amici correranno cento rischi, supereranno cento ostacoli, affronteranno cento avventure perché l'onore della Regina sia salvo. Non è togliere il « suspense » a questa curiosa e divertente puntata anticiparne la conclusione: grazie ai « nostri » la storia di Francia potrà riprendere a scorrere tranquilla, almeno per qualche anno.

l. c.



Adolphe Menjou è uno degli interpreti de «I tre moschettieri» nell'edizione realizzata da Fred Niblo nel 1921



Lionel Barrymore, uno degli interpreti principali del film «David Copperfield» tratto dal romanzo di Charles Dickens

I film presentati a Venezia

David Copperfield

secondo: ore 21,15

La rassegna retrospettiva della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, di cui ampiamente si parla in altra parte del giornale, è inaugurata questa sera dal film David Copperfield (1935). Diretto da George Cukor, uno dei più eclettici registi americani, il film è una fedele trascrizione del romanzo di Charles Dickens, anche se, ovviamente, ha dovuto ignorare qualche personaggio secondario e alcuni particolari dell'intreccio per contenere l'ampia materia narrativa nei consueti tempi di uno spettacolo cinematografico. Il film che ottenne a suo tempo uno strepitoso successo di pubblico, ha cercato, soprattutto, di mantenere vivo il sincero tono autobiografico del romanzo e la felice commistione di realismo drammatico e di sottile umorismo, affidando le sue chances migliori ad un eccellente gruppo di attori, da Lionel Barrymore a Maureen O'Sullivan, da Basil Rathbone a W. F. Fields, stretti intorno al giovanissimo protagonista Freddie Bartholomew, uno dei tanti ragazzi prodigio di Hollywood.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

DAVID COPPERFIELD
Film - Regia di George Cukor

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Basil Rathbone
Presentazione di Luigi Chiarini

Articolo alle pagine 14 e 15

23.20 INTERMEZZO
(Bertelli - Espresso Bonomelli - Rex - Invernizzi Bick)

23.25 Notte sport

Le vicende di David Copperfield sono assai note, basterà perciò ricordarle brevemente. La madre di David è una creatura dolce ma debole. Rimasta vedova, essa si risposò con Mr. Murdstone, uomo autoritario e crudele che spaleggiato dalla sua degna sorella causò la prematura fine dell'ingenua sposa. David, privo di affetti, è inviato dal padrigno a scuola dove subisce i maltrattamenti del maestro Creakle, ed è poi costretto ad un lavoro servile presso una fabbrica di vini. Il ragazzo fugge da Londra e giunge a piedi a Dover dalla zia Bettina, una donna eccentrica che lo prende a ben volere e che si rifiuta di riconsegnarlo al signor Murdstone. David intanto cresce, e suscita un tenero affetto in Agnese, la figlia dell'avvocato Wickfield presso cui lavora. Sposerà invece Dora Spenslow, una graziosa scioccherella, e raggiungerà in breve la fama letteraria. Alla morte di Dora, egli comprende tuttavia come abbia fatto male a trascurare Agnese, che non ha mai cessato di amarlo, e finirà per sporsarla ottenendo infine una perfetta felicità.

g. l.



sole...
acqua...
ed il
motore
A-V 51
ELETTRAKIT
(montato da Voi)
ecco le Vostre
nuove
meravigliose
vacanze!

L'A-V 51 ELETTRAKIT è il potente 2 tempi 2,5 HP che monterete da soli in brevissimo tempo e con pochissima spesa. È un meraviglioso motore dalla rivoluzionaria concezione; viene inviato in 6 scatole di montaggio con tutta l'attrezzatura occorrente: non Vi mancherà nulla!

È il motore ideale per le Vostre vacanze sull'acqua; non avete una barca? Nulla di male: il peso (6,5 Kg.) e l'ingombro del motore sono così irrilevanti che potrete portarlo con Voi al mare o al lago e installarlo su una barca di noleggio.

L'A-V 51 ELETTRAKIT oltre a rendere "nuove" e magnifiche le Vostre vacanze, Vi servirà in mille modi diversi: nel giardino, nel garage, in casa: le sue applicazioni sono infinite!

Richiedete l'opuscolo
"A-V 51 ELETTRAKIT"
gratuito a colori a:

EK ELETTRAKIT
Via Stellone 5/B TORINO



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buon giorno

Pober: La La Colette; Wayne: In a little Spanish town; Bacharach: Saturday night in New York; Mancini: Crocodile go home

8.30 Fiera musicale
Carmichael: Star dust; Testoni-Fabor: Né stelle né mare; Sousa: Sempre fedeli

8.45 * Fogli d'albun
Chopin: Scherzo in do diesis minore (Pianista Arthur Rubinstein); Schumann: Lento (Mstislav Rostropovich, violoncello); Benjamin Britten, pianoforte; * Castelnovo-Tedesco: Tarantola (Chitarrista Laurindo Almeida)

9.05 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)
Interrado
a) Il complesso di Les Baxter
Arlen: It's only a paper moon; Warren: September in the rain; Strachey: These foolish things; Baxter: Manchurian beat
b) Il complesso di Fafa Lemmos
Barroso: Baía; De Barro: Copacabana; Macedo: Madalena

9.50 Antologia operistica
Donizetti: La figlia del reggimento; Sinfonia; Verdi: Il Trovatore; * Al nostri monti; Puccini: Madama Butterfly; * Scuoti quella fronda di ciliegio; Mascagni: Iseabau.
«Questo mio bianco manto»

10.30 L'Aquilone
Giornale a cura di Stefania Plona per gli alunni in vacanza del ciclo delle elementari
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Kabalevsky: The comedians op. 28; a) Prologo; b) Galop; c) March; d) Waltz; e) Fantasia; f) Intermzzo; g) Little Lyrical Scene; h) Gavotte; i) Scherzo; j) Epilogo; Klaukowsky: Romeo e Giulietta; Overture fantasia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Mannetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol)
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno

14.15-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi
Le avventure di Grillo Murillo sulla nave chimera Radiofantasia di Angela Padellaro
Regia di Massimo Scaglione

Articolo a pagina 60

16.30 Musiche di Renato Parodi
1) Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Severino Gazzelloni, flauto - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino); 2) Fanfara e tre danze, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FRANCO CARACCIOLLO
con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Robert El Hage
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Regia del concerto di Luedi)

18.25 Bellosguardo
Incontri e scontri con gli scrittori: Livia De Stefani a cura di Luigi Silori

18.40 «Amarsi a Napoli»
Un programma di Ghirelli e Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetta)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21.05 IL CITTADINO DEL MONDO
Radiodramma di C. D. Marisi
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Conrad Haub Gino Mavara
Jack Elliot Gualtiero Rizzi
L'impietato Renzo Lori
Il cameriere Paolo Pappi
L'addetto al distributore di benzina Adolfo Fenoglio

Il signor Calvo
Franz Ignio Bonazzi
Toni Fernando Cajati
Catundra Alberto Marchè
L'adulante di Catundra Nadia Peretti

Regia di Ernesto Cortese

21.55 Musica folklorica greca

22.10 Concerto del Duo Mardard (Zechl)
Beethoven: 1) Sonata in sol minore op. 5 n. 2; a) Adagio sostenuto ed espressivo, b) Allegro molto, piuttosto presto, c) Rondo; 2) Sonata in re maggiore op. 102 n. 2; a) Allegro con brio, b) Adagio molto sentimento, c) Allegro fugato (Registrazione effettuata il 10 novembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* Canta Jimmi Fontana

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia
Tical: Madison bounce; Bonfà: Mahna de carnaval; Alons: La calderia; Cramer: Candy; Berra: Mister twister

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
GENTILI SIGNORE...
Un programma di Renato Tagliani
Regia di Manfredo Matteoli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12-20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)
Il Signore delle 13 presenta: La vita in rosa
Tommasini: Bimba bimba mia; Fubello-Dell'Utri: Lettera d'amore; Medley-Pace-Retter: If I didn't have a dime; DeLomune-Mascoli: In casa mia; Romeo: Gli anni felici

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Oia)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Herbert von Karajan
Mozart: Tre danze tedesche; Brahms: Danza ungherese in re bemolle maggiore n. 6; Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore n. 16 (Orchestra Filarmonica di Berlino); J. Strauss jr.: Annen polka op. 117 (Orchestra Filarmonica di Vienna)

16 — (Terme di San Pellegrino)
* Ritmo e melodia
50 Tour de France
Arrivo della tappa Val d'Ysère-Chamonix
Videocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — Divagazioni in bianco e nero
di Ettore De Mura

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radioslotto
MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI
a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino)
50 Tour de France
Commenti e interviste da Chamonix di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — Musica sinfonica
Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; a) Adagio molto, allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio, Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodinski)
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 C.I.A.K.
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Album di canzoni dell'anno

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 * Musica nella sera

22.10 * Balliamo con The Ramblers e Renzo Nardini

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche del Settecento
Christian Cannabich
Sinfonia pastorale in fa maggiore
Orchestra «Archiv-Produktion» diretta da Wolfgang Hosmann
Francesco Biscogli
Concerto in re maggiore per oboe, fagotto, tromba e orchestra
Largo maestoso, grazioso. Largo - Allegro con spirito
Pierre Pierlot, oboe; Paul Honneg, fagotto; Ludovic Vallée, tromba
Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard
Etienne Nicolas Méhul
Sinfonia n. 1 in sol minore
Allegro. Andante. Minuetto (Allegro moderato) - Finale (Allegro agitato)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

10.25 Compositori contemporanei
Morton Feldmann
Intersection II, per pianoforte
Pianista Federico Rzewski
Bruno Maderna
Quartetto in due tempi, per archi
Quartetto Parrenin
Helmut Lachenmann
Fünf Strophen
Gruppo Strumentale del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Daniele Paris

11.10 Musiche di Alexander Scriabin
Il Poema dell'estasi, op. 54
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel
Prometeo, il Poema del fuoco, op. 60, per pianoforte, coro e orchestra
Solista Ermelinda Magnetti
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Dean Dixon
Maestro del Coro Nino Antonellini

11.45 Wolfgang Amadeus Mozart
Tre Danze tedesche K. 605 (n. 3 «Corso in slitta», n. 2 e n. 1)
Tre Danze tedesche K. 600 (n. 1, n. 4 e n. 5)
Contradanza K. 609 «Der Weikelmans»
Due Danze tedesche K. 600 (n. 2 e n. 3)
Contradanza K. 531 «Das Donnerwetter»
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Litschauer

12.20 Musiche di Manuel De Falla

Homenajes
A Enrique Fernandez Arbós (Fanfara) - A Claude Debussy (Régia de la guitarra) - A Paul Dukas (Spes vitae) - Pedrellana
Orchestra della Radiodiffusion Française
Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba
Solisti Gonzalo Soriano
Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataúlfo Argenta

13.05 Strumenti a solo

Eugène Ysaÿe
Sonata op. 27 n. 5 per violino
L'aurora - Danza rustica - Moderato amabile (Finale)
Violinista Suna Kan
Paul Hindemith
Otto Pezzi per flauto
Comodo - Scherzando - Molto lento - Comodo - Molto vivo - Lied - Recitativo - Finale
Flautista Severino Gazzelloni

13.30 Un'ora con Richard Wagner

Rienzi: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelm Lobner
Idillio di Sigfrido
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
«Il Crepuscolo degli Dei»
Viaggio di Sigfrido sul Reno - Morte di Sigfrido - Marcia funebre
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht

14.30 IL CAMPANELLO

Melodramma glosso in un atto
Testo e musica di Gaetano Donizetti
Don Annibale Pistacchio, spaziale Sesto Bruscantini
Serafina, sua moglie Clara Scaranella
Madama Rosa Miti Truccone Pace
Enrico, cugino di Serafina Renato Capecechi
Spiridione, servo di Annibale Angelo Mercuriali
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto
(Registrazione)

15.25 Concerti per solisti e orchestra

Carl Maria von Weber
Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra
Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò
Solisti Karel Bidlo
Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kurt Redel
Edvard Grieg
Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra
Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato
Solisti Clifford Curzon
Orchestra London Symphony diretta da Olvin Fieldstad
Max Bruch
Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra
Adagio ma non troppo - Allegro moderato - Finale (Allegro molto)
Solisti Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica Victor diretta da Izler Solomon
16.35 Complessi da camera
Georg Friedrich Haendel
Sonata a tre in re maggiore

op. 5 n. 2 per due violini e basso continuo
Adagio, Allegro - Musetta - Allegro - Musetta - Marcia - Gavotta
Gioconda De Vito e Yehudi Menuhin, violini; Georg Malcolm, clavicembalo
Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte e archi
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro (Scherzo) - Allegro vivace (Rondò)
Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

David Sarnoff: I satelliti e le comunicazioni
17.40 Walter Gieseking suona Debussy
Danse (Tarantelle styrienne)
Berceuse héroïque
Preludi - I libro
Danseuses de Delphes - Volles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir
Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels
Pianista Walter Gieseking

TERZO

18.30 L'indicatore economico

Tacito di Ettore Paratore, a cura di Francesco Arnaldi

19 — Baldassare Galuppi

«Se perdo il caro bene»
Aria per soprano, quartetto di archi, due corni da caccia e cembalo
Margherita Carosio, soprano; Ferruccio Brazzi e Ugo Torrioni, corni da caccia; Gioietta Paoli Padova, clavicembalo
Nuovo Quartetto di Milano
Giulio Franzetti e Ennio Porta, violini; Tito Riccardi, violoncello; Alfredo Riccardi, violoncello

Sinfonia a quattro in mi maggiore con trombe da caccia

Presto - Andante - Allegro
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La mostra di Alberto Magnelli a Palazzo Strozzi

19.30 * Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»
Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti
Goffredo Petrassi (1904): Concerto n. 1 per orchestra
Allegro - Adagio - Tempo di marcia
Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Modesto Mussorgski
Sette canti infantili
Con la balla - Al cantone - Lo scarafaggio - Con la bam-

bola - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto birichino
Zimra Ornati, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Alexander Borodin

Verso la patria lontana
Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Sergel Prokofiev

Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. III
Allegro moderato - Largo - Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Edoardo Scarfoglio
a cura di Mario Pomilio
II - Gli anni napoletani

22.45 Ora Minore

LA MUSICA, OGGI
Kazuo Fukushima
Hi-kyo, per flauto in do, flauto in sol, archi, percussioni e pianoforte
Flautista Severino Gazzelloni
Edgard Varèse
Déserts, per strumenti e nastri magnetici
Complesso del Teatro La Fenice diretto da Ettore Gracis (Registrazione effettuata il 25 aprile 1963 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

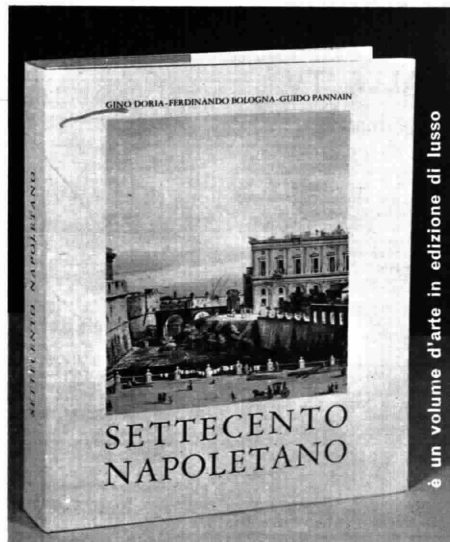
Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica densissima - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - Università d'Europa: Barcellona - di Giambattista Ricci - Pensiero della sera. 20,15 Nouvelles de chrétienté. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



è un volume d'arte in edizione di lusso

Gino Doria - Ferdinando Bologna - Guido Pannalunghi

SETTECENTO NAPOLETANO

Lire 18.000

storia idee
costumi
arti figurative
musica
teatro
a Napoli
nel secolo
dominato
da un intenso
amor di vita
e di conoscenza
nuove



formato cm. 25 x 31
228 pagine
49 tavole nel testo
39 tavole a colori
fuori testo
rilegatura
in piena tela
con impressioni
in oro
sovrapposta
plastificata a colori
e custodia



Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederlo direttamente, con versamento del relativo importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 16-6-1963
Sorteggio n. 23 del 21-6-1963
Soluzione del quiz: **Eduardo De Filippo**.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Emilia Giordano, via San Lorenzo, 10 A/V - Genova.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Rita Gandini, piazza Nigra, 5 - Milano e Luisa Parteml, via Vecchia Roma, 47 - Napoli Capodichino.

« Giugno radio-TV 1963 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1963 per l'assegnazione di una automobile Fiat 500 giardiniera con autoradio.

Sorteggio n. 12 per il 15-6-1963: Luigi Pollastri, via S. Franca, 25 - Piacenza; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.132.069.

Sorteggio n. 13 per il 16-6-1963: Pietro Fara, via Trionfale, 204 - Roma; abbonamento ordinario radio n. 275.312 di 102 bis.

Sorteggio n. 14 per il 17-6-1963: Francesco Storino, Case Popolari, Fraz. Donnici Inferiore - Cosenza; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.132.916.

Sorteggio n. 15 per il 18-6-1963: Francesco Capelli, via Monti Lessini, 92, Fraz. S. Michele Extra - Verona; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.137.823.

Sorteggio n. 16 per il 19-6-1963: Stella Ciaccia, via Petrarca, 35 - Monopoli (Bari); abbonamento ordinario alla televis. n. 4.139.593.

Sorteggio n. 17 per il 20-6-1963: Francesco Mancuso, via Torre Alta, 4/c - Cosenza; abbonamento ordin. radio n. 283.689 di 102 bis.

Sorteggio n. 18 per il 21-6-1963: Lino Biagini, via La Fraga, Fraz. Marila - Capannori (Luca); abbonamento ordinario radio numero 270.286 di 102 bis.

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italeidi, Piazza Cavour 19, Roma.

Invio gratuito dell'annata 1962 ai primi 500 nuovi abbonati dal 1° luglio al 30 settembre 1963.

La Settimana giuridica riporta le rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Sandro Tatti.



NAZIONALE

10.35-12.10 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Lons Le Saunier

Tour de France

Arrivo della tappa Chamoin-Lons Le Saunier

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) Dal Teatro Mediateca alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio

Presenta Aldo Novelli

Regia di Lelio Golletti

b) GUARDIAMO INSIEME
Panorama di fatti, notizie e curiosità

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Lesso Galbani - Sapone Palmolive - Supersuaggio Lombardi - BP Italiana)

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Shampoo Amami - Alka Seltzer - Superinscettida Grey - GIRMI - Rex - Milkana)

20.55 CAROSELLO

(1) Cynar - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Alemagna - (4) Lama Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Ondatelerama

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 MAESTRI DEL JAZZ

Duke Ellington

Presenta Lilian Terry

22.55 LA FORESTA DEL

FAGGIO SANTO

Vallombrosa

Testo di Piero Bargellini

Regia di Raffaello Pacini

23.15

TELEGIORNALE

della notte

TV GIOVEDÌ

Per la rubrica
« Almanacco »

Il nostro «giorno più

nazionale: ore 21,05



Mezzi d'assalto americani durante l'operazione anfibia dello sbarco sulle coste di Sicilia tra Capo Passero e Licata

Vent'anni sono trascorsi dal nostro « Giorno più lungo »: quello in cui gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia; e per l'occasione *Almanacco*, in uno dei suoi servizi, rievcherà l'episodio, decisivo per le sorti della seconda guerra mondiale usando materiale per lo più inedito. Vent'anni fa, l'11 luglio 1943, i nostri giornali recavano questi titoli: « Attacco nemico alla Sicilia contrastato decisamente », « immediata reazione dei nostri reparti lungo la fascia costiera Sud-Orientale », ecc. e, più sotto, il bollettino di guerra n. 1141 comunicava laconicamente: « Il nemico ha iniziato questa notte, con l'appoggio di poderose formazioni navali ed aeree e con lancio di reparti paracadutisti, l'attacco contro la Sicilia ». Erano 160 mila uomini e seicento carri armati, con migliaia di cannoni, sbarcati in una notte di bufera, tra il 9 e il 10 luglio. Gli italo-tedeschi se l'aspettavano, ma non con quel tempo e in quella notte. « Tempo non favorevole, ma operazione procede », telegrafava invece l'ammiraglio Cunningham al suo comando, dal canale di Sicilia. Alcune delle navi da sbarco (le « landing-ships », appositamente costruite, che recavano a bordo mezzi da sbarco più piccoli — i « landing-crafts » — per far approdare gli uomini direttamente a terra) andarono disperse, ma, all'alba, la grande operazione anfibia poté entrare nella fase decisiva. Lo sbarco avvenne su un tratto

I maestri del jazz

Duke Ellington

nazionale: ore 22,05

Per la serie de I maestri del jazz, Lilian Terry presenta questa settimana ai telespettatori italiani un programma eseguito dalla famosa orchestra di Duke Ellington nella stessa formazione dei concerti tenuti nello scorso febbraio al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suaneranno perciò i trombettisti Cootie Williams, Cat Anderson, Ray Nance e Roy Burrows, i trombonisti Lawrence Brown, Chuck Connors e Buster Cooper, i sassofonisti Johnny Hodges, Paul Gonsalves, Jimmy Hamilton, Russell Procope e Harry Carney, il contrabbassista Ernie Shepard, il batterista Sam Woodyard e lo stesso Ellington al pianoforte. Del prestigioso complesso fa parte anche il cantante Milt Grayson. Duke Ellington, che è nato a Washington 64 anni fa, è sulla breccia, musicalmente parlando, dal 1916 quando accettò la prima scrittura come pianista di ragtime in un locale piuttosto modesto, per pagarsi gli studi, che allora seguiva, di progettista industriale. La sua fama di musicista cominciò a diffondersi molti anni più tardi, nel 1927, quando ottenne con la sua orchestra (che si chiamava dei « Washingtonians ») una

scrittura al Kentucky Club di New York. Il « Duca » (come era stato soprannominato, per i suoi modi distinti, il giovane Edward Kennedy Ellington) si faceva notare per lo stile personalissimo delle sue orchestrazioni che non solo erano molto ardite per l'epoca, ma si distaccavano nettamente dai moduli del jazz eseguito da altri complessi.

In tanti anni d'attività, il complesso di Ellington, pur con gli inevitabili mutamenti di personale, ha conservato questa caratteristica distintiva, e ha finito per occupare un posto a parte nella storia del jazz, essendo praticamente inimitabile l'effetto che Duke riesce a ottenere dai suoi musicisti. Compositore e arrangiatore di eccezionale talento (molti suoi temi sono diventati popolarissimi), Ellington è stato inoltre tra i primi jazzisti a cercare di superare il limite dei tre minuti (la durata d'una facciata di disco a 78 giri) per un'esecuzione, e ha al suo attivo numerosi brani a largo respiro, come la Creole Rhapsody, Black Brown and Beige, Liberian Suite, ecc., fino alle più recenti composizioni: A Drum Is a Woman, Such Sweet Thunder, Night Creature e altre.

s. g. b.



lungo»

di costa di 200 chilometri, tra Capo Passero e Licata: l'VIII Armata Britannica, al comando del gen. Patton, su Licata. I radar tedeschi delle difese costiere funzionarono, ma fu tale la massa di onde luminose registrate che gli stessi tecnici addetti pensarono ad un guasto. Contemporaneamente gli alleati effettuarono un gigantesco lancio di paracadutisti e fecero atterrare 127 alianti carichi di reparti da sbarco alle spalle del nostro schieramento difensivo, mentre scatenavano un terrificante bombardamento aereo-navale. L'apparato difensivo italo-tedesco fu letteralmente travolto, soprattutto per la enorme superiorità di mezzi di cui disponevano gli anglo-americani. Il generale Mondini — che nel dopoguerra fu incaricato di redigere un'inchiesta sugli avvenimenti nei vari teatri di guerra — in un suo recente scritto racconta, ad esempio, che «sugli 8 chilometri di spiaggia investiti dalla I Divisione canadese, v'erano in tutto 250 fanti»...

Cominciava così per noi l'ultimo rovente capitolo di guerra: quello della Sicilia, che pure resistette ben 38 giorni prima di essere occupata interamente, contro i 10 giorni preventivati dal piano di Montgomery. Il 17 agosto, alle spalle degli ultimi nostri reparti che lasciavano l'isola, restavano, caduti sul campo, 4.278 italiani, 4.325 tedeschi e 5.187 anglo-americani.

Marlo Pogliotti



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 Nino Taranto
in

MICHELE SETTESPIRITI

Primo episodio

AGENZIA MATRIMONIALE

Farsa televisiva di Gaetano

Di Majo e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Michele Assante, Settespiriti

Nino Taranto

Lucia, moglie Regina Bianchi

Nicollino, fratello

Carlo Taranto

Ninetta, figlia Tonia Schmitz

Concetta, madre

Vittoria Crispo

Per la serie "Adventures"

I feroci Suya

secondo: ore 22,25

Harold Schultz, un noto antropologo, ha realizzato un singolare documentario sui sessantacinque sopravvissuti del

Elvira, spostata

Rosalba Maggio

Emilia, levatrice Rosta Pisano

Silvestro, becchino

Nino Di Napoli

Sisina, campagnola

Olimpia Di Majo

De Marinis, colonnello a riposo

Giuseppe Porelli

Peppino, autista

Massimo Marchetti

Carluccio, amico Nino Veglia

Ferdinando, salumiere

Gennaro Di Napoli

Cristina di Nocera, zocchia

Anna Maestri

Cosimo, detto Cuore infranto

Piero De Vico

Un vecchietto, spasmantico

Agostino Salvietti

Un vicino Arturo Criscuolo

La canzone «I sette spiriti»

è di G. Pisano-M. Festa

Scene di Mario Pesce

Costumi di Grazia Leone

Guarini

Regia di Giuseppe Di Martino

22.20 INTERMEZZO

(Skip, Caffè - Lanerossi - Perugina)

22.25 I SOPRAVVISSUTI DELL'AMAZZONIA

Realizzazione di David Attenborough

22.50 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte Sport

la tribù indiana dei Suya, la più feroce e intrattabile del bacino del Xingu, nel Brasile Centrale. Questi uomini, fermi si può dire all'età della pietra, durante la cerimonia nuziale si spaccano il labbro inferiore per inserirvi un disco di legno che poi colorano di un rosso brillante con il succo di una nocciola. Il disco è sagomato leggermente concavo ai lati, e la sua misura deve essere esatta. Un disco troppo piccolo, infatti, scivolerebbe via, uno troppo grande darebbe dolore. Ma Schultz non è riuscito ad avere una spiegazione convincente sul motivo di questo impressionante uso. Forse questo «ornamento» è un segno di virilità. Certo è che i dischi di legno vengono tolti soltanto per lavarsi e gli uomini si vergognano a mostrarsi in giro privi di essi. La tribù, appena trent'anni fa, era molto numerosa e attaccava selvaggiamente chiunque si avventurasse nella loro foresta. Ora invece è ridotta a meno di cento unità e si è avvicinata spontaneamente alla stazione governativa di Diaworum lasciandosi riprendere dalla macchina da presa quasi con indifferenza. Il sostentamento è affidato alla pesca. Prima viene costruita una barriera di rami attraverso il fiume per impedire ai pesci di fuggire. Poi tutti gli uomini immergono e sciacquano nell'acqua le lline cosparse di un fortissimo veleno. In poco meno di mezz'ora il risultato è sorprendente: i pesci con le branchie paralizzate cominciano ad affiorare nel tentativo di respirare, e gli indiani ne approfittano per infilzarli con le frecce. Gli ultimi Suya non sono rimasti però molto tempo a Diaworum. Poco dopo l'arrivo di Schultz si sono allontanati sulle loro canoe scomparendo nella foresta. Il loro futuro è incerto.

g. l.

ha l'asso
nella
manica
chi veste



nell'abito
TESCOSA
c'è sempre
l'asso
dell'eleganza



terital lana



Terital è marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoc

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul
Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul
Secondo Programma

e vi ricorda

BOROTALCO®

Sì, solo il Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo il Borotalco assicura a tutta la famiglia "un benessere che si sente"

ROBERTS

se non è Roberts non è Borotalco



Duke Ellington al pianoforte durante un concerto



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Lecucina: Para vigo me coy; Well: Moritat vom Mackie Messer; Sherman: Por favor

8.30 Fiera musicale
Suppl: Ouverture dall'opera «La Dama di picche»; De Curtis: Non ti scordar di me; Yradier: La paloma; Waldteufel: I pattinatori

8.45 * Fogli d'album
Scarlatti: Sonata in sol maggiore (Clavicembalista Fernando Valentini); Debussy: Minstrels (Alfredo Campoli, violino; Eric Gritton, pianoforte); Granados: La Maya y el Ruiseñor (Pianista Arthur Rubinstein)

9.05 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)
Interradio
a) Canta Richard Anthony Fontenay-Parker: Non je ne pourrais pas; Planter: J'entends siffler le train; Anthony-Greco: J'irai twister le blues
b) La tromba di Al Hirt Porter: Begin the beguine; Green: Out of nowhere; Sidney: Perky; Porter: I love Paris

9.50 * Antologia operistica
Donizetti: Lucia di Lammermoor; * Ardon gli incensi; Verdi: Il Trovatore: «Di quella pira»; Leoncavallo: Pagliacci: «Decidi il mio destino»; Wagner: Rienzi: Ouverture

10.30 L'Antenna delle vacanze

Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Rossini: Prima Sonata a quattro in sol maggiore: a) Moderato, b) Andantino, c) Allegro (Gruppo Strumentale di Torino della Radiotelevisione Italiana); Janacek: Suite per archi: a) Moderato, b) Adagio, c) Adagio con moto, d) Presto; Prokofiev: Sinfonia classica: a) Allegro con brio, b) Larghetto, c) Gavotta (non troppo allegro), d) Finale (molto vivace) (Orchestra da Camera di Praga) (Registrazione effettuata il 22 novembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negroni)
VALIGIA DIPLOMATICA

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 * «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 * «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Il piccolo campanaro della bontà
Radioscena di Enzo De Pasquale
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Terza trasmissione

18 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Il libro scientifico in Italia
Seconda trasmissione
Colloquio con Gianni Merlini della UTET e Michele Fracchia della SEI, a cura di Alberto Mondini

18.30 Concerto del Trio Klemm - Cervera - Wolfenberger

Loelliet: Trio-sonata in re minore: a) Largo, b) Allegro con fuoco, c) Adagio, d) Allegro; K. Ph. E. Bach: Trio in si bemolle maggiore: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Allegretto; Rodolphe: a) Allegro ma non troppo, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace con spirito (Conrad Klemm, flauto; Montserrat Cervera, violino; Rita Wolfenberger, pianoforte)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — ROMEO E GIULIETTA A BERLINO
Dramma in sei quadri di Gerd Oelschlegel
Versione italiana di Luigi Candoni

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Paul Lunig, che gestisce in subaffitto una osteria di Berlino est Mario Bardella Emmi, sua moglie

Renata Negri Judith, sua figlia
Hans Brink, affittuario della casa e della osteria
Giorgio Piamonti Hanna, sua moglie

Nella Bonora Karl, loro figlio Enzo Tarascio Il giovane Stefan Leo Govevo

Un poliziotto di Berlino Est Giampiero Becherelli Una coppia di innamorati

Piauccia Galimberti Adalberto Maria Merli Un cameriere

Corrado De Cristofaro Un ubriaco Tino Erier Un operaio Rodolfo Martini Un passante Grazia Radici

Regia di Umberto Benedetto

22.35 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Album di canzoni dell'anno

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Mariarosca Carmellini Bellini: I Capuleti e i Montecchi; «Oh quante volte»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Narducci

16 — (Terme di San Pellegrino)
* Ritmo e melodia

50° Tour de France
Arrivo della tappa Chamoni-Lons-le-Saunier

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — Musiche da Broadway
I canti delle rotale

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TITO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolito

Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
50° Tour de France

Commenti e interviste da Lons-le-Saunier di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — Il mondo dell'opera
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Le intervistatrici di mercato
Documentario di Andrea Boscione

21 — Pagine di musica
Musarovsky: Una notte sul Monte Calvo: Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux); Borodin: Il principe Igor: Danze (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gul - Maestro del Coro Nino Antonellini)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Jean Claudric Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 * Balliamo con Bruno De Filippi e Firehouse Five Plus Two

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto



Valeria Valeri interpreta la parte di Judith, nella commedia «Romeo e Giulietta a Berlino» di Oelschlegel, in onda alle 21

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Lollata Rossini

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

Plubeni: Cha cha rock; Gieson: Allò allò allò; Adderley: Wory song; Hammack: Brazilian hobo; Leduc: L'usignolo di Montmartre

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
SANGUE BLU
Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Chi fa da se...
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 * «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)
Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole
Anderson: Serenata; Cichelle: Perché perché; Gorrilas: L'ordine di una tromba; D'Anzi: Ma l'amore no

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmmental)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche per chitarra

Fernando Sor
Andante e Minuetto
Franz Joseph Haydn
Andante
Francisco Tarrega
Pavana
Eduardo Albistur
Suite Española n. 93
Malagueña - Solea - Capriccio
Jota descrittiva
Chitarrista Eduardo Albistur

10.05 Concerti grossi

Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2
Vivace - Largo - Allegro
Andante - Allegro - Andante
Clavicembalista Thurston Dart
Orchestra d'archi Boyd Neel
diretta da Boyd Neel

Giorgio Federico Ghedini
Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno, timpani e archi

Largo - Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso « alla gita »

Jean Claude Masi, flauto; Ello Ovinnicov, oboe; Giovanni Silillo, clarinetto; Ubaldo Beneditelli, fagotto; Filippo Pugliese, corno

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Ernst Krenek
Concerto grosso op. 25

Allegro molto moderato e pesante - Adagio - Allegretto comodo - Andante quasi adagio - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

11.05 Licio Riccio

Trittico Francescano, su testo di Emidio Mucci, per soli, coro e orchestra

Le Poesie - Le stimmate - Morte e glorificazione

Francesco: Gino Stinbergh; Madonna Povertà - Suor Chiara; Laura Lodi; Frate Leone

Voce di tenore: Elio De Giorgi; Frate Angelico - Voce di basso: Renzo Gonzales; Voce di soprano: Glida Capozzi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola

12.50 Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi

Allegro - Adagio - Rondò
Flautista Jean-Pierre Rampel - Trio d'archi Pasquier

Bonuslav Martinu
Tre Madrigali per violino e viola

Poco allegro - Poco andante - Allegro

Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola

13.30 Un'ora con Richard Strauss

Festmarch in mi bemolle maggiore op. 1
Orchestra Sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke

Die Tageszeiten, ciclo di Lied-der op. 78, su testi di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra

Der Morgen - Mittagssruh - Der Abend - Die Nacht

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

14.30 CONCERTO SINFONICO dell'Orchestra Sinfonica della South African Broadcasting Corporation diretta da Anton Hartman

Arnold Van Wyk
Sinfonia « Primavera »
Marcel Poot
Preludio « Joyeux »
Henk Badings
Variazioni su un tema sudafricano

15.25 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per viola e pianoforte
Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso, Vivace
Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte
Dai « Zigeunerlieder » op. 103 (dall'originale per quartetto vocale)

He, Zigeuner - Hochgetürmte Rinauff - Wis - ihr, wann mein Kindchen - Lieber Gott, du weisst - Brauner Bursche - Röslein dreie - Kommt dir manchmal in den Sinn - Rote Abendwolken ziehn
Elisabeth Höngen, contralto; Günther Weissenborn, pianoforte

Sei Pezzi op. 118 per pianoforte

Intermezzo in la minore - Intermezzo in la maggiore - Intermezzo in fa minore - Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle minore

Flautista Wilhelm Backhaus

Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Allegro - Adagio - Andantino
Presto non assai, ma con sentimento - Con moto
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

17.05 Virtuossimo strumentale

Henri Wieniawski
Scherzo - Tarantella op. 16 per violino e pianoforte

Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte

Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai
Sollista Friedrich Gulda

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andres

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » al radioscaltatore italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Mozart

Due arie per tenore e orchestra

Tali e cantanti sono K. 36 - Aura che intormenta spiri K. 431
Sollista Helmut Krebs

Orchestra « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel

« Ah, se in ciel benigne stelle » K. 538

Soprano Rita Strelch
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Charles Mackerras

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Maser e Laser

a cura di Emilio Gatti

I Oscillatori elettronici: dai tubi a vuoto agli oscillatori quantici



Mario Rossi dirige il « Concerto per violoncello e orchestra » di Giulio Viozzi, che viene trasmesso alle ore 21,20 sul Terzo

19 — Johann Christian Bach

Sonata in do minore op. 5 n. 6
Allegro - Grave - Allegretto
Pianista Pieralberto Biondi

19.15 La Rassegna

Letteratura araba
a cura di Francesco Gabrieli

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Lo speciale: Ouverture

Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Karl Forster

Anton Dvorak (1841-1904): Sinfonia in re minore op. 13

Allegro - Andante molto cantabile - Allegro feroce (Scherzo) - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Neumann

Richard Strauss (1864-1949): Valzer dal balletto « Panna montata » op. 70

Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Soirée de Wien
Pianista Ornella Puliti Santoliquido

Introduzione e variazioni per flauto e pianoforte
Albert Tipton, flauto; Mary Norris, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Giulio Viozzi

Concerto per violoncello e orchestra

Lento a poco a poco allegro - Calmo - Tempo di marcia

Sollista Massimo Amfitheatroff
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21.45 Dibattito

I premi letterari con la partecipazione di Maria Luisa Ascaldi, Elio Filippo Accrocca, Paolo Monelli e Vasco Pratolini

22.25 Willem De Fesch

Sonata II

Andante - Allemanda - Giga

Johann Joachin Quantz

Trio-sonata in re maggiore

Andante - Allegro - Affettuoso - Allegro

Joseph Bodin de Boismortier

Concerto in la minore « Zampogna »

Allegro - Adagio - Allegro

Ad Mater, Lilliana Lagay, oboi; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermete Magnetti, clavicembalo

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Aldo Palazzeschi
a cura di Gino Pampaloni e con interventi di Luigi Baldacci e Mario Luzi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8080 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,55.

22.50 L'angolo del collezionista - 23 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'opera - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17,30 Concerto del Giovedì: « Te Deum » di Verdi e « Magnificat » di Vitalini, 19,15 Words of the Holy Father, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera, 20,15 Le Concilie continue, 20,45 Vatikanske Pressenschau, 21 Santo Rosario, 21,45 Cultura cattolica nel mondo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IRRITAZIONI BOLLE ERUZIONI



si possono guarire



Bastano pochi giorni per riavere una pelle sana e liscia con Valcrema, la speciale Crema antistessica. Valcrema ha una duplice azione. Prima combatte i micrbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenete sempre in casa un tubo di Valcrema: è preziosa per tutta la famiglia. Nelle farmacie e profumerie, L. 280 (il tubo grande L. 400).

VALCREMA

crema antistessica ad azione rapida

GRANDI - SNELLI - FORTI

DR. J. MAC ASTELLS

Con sistemi perfetti crescono presto ancora 8-16 cm. e trasformate grandi in muscoli potenti. Alcune corpi o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se insoddisfatti).

2 spiegaz. illustr. « Come crescere, dimagrire e fortificare ». EASTEND CITY 35, Via Alfieri 6, 690 - TORINO

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extrafori per uomo, riparabili, morbide, non danno noia.

Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

minima mensili antiscia

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



NAZIONALE

10.35-11.55 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Besançon

Tour de France

Arrivo della tappa Arbois-Besançon

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) LA VELA

a cura di Mario Tedeschi
Quinta trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia

b) ALBUM DI GIROTONDO SHOW

Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza

c) ARTI E MESTIERI GIAPPONESI

Le porcellane artistiche
Distr.: Cinevision

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Bravo - Cavalino rosso Sis Piaggio-Vespa - Cadonetti)

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Nescafé - Prodotti Squibb - Lesso Galbani - Mobil - Noid - Cinzano)

20.55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Riello Bruciatori - (3) Doppio Brodo Star - (4) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film 2) Bruno Bozzetto - 3) Slogan Film - 4) Paul Film

21.05

IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE

Mistero di Ronald Duncan
Traduzione di Giuliano Friz e Gianfilippo Carcano
Personaggi ed interpreti:

Padre Marcello, abate Adolfo Geri
Frate Sebastiano, poeta Daniele Tedeschi

Frate Giustino, musicista Frate Gregorio, giardiniere Piero Nuti

Frate Andrea, novizio Renzo Palmer

Il coro recitante Claudio Dani

Giuseppe Fortis

Gabriele Polverosi

Quartetto Polifonico Italiano di Perugia

Coro dell'Associazione Fanciulli Cantori di Santa Maria in Via di Roma

Pantomime di Giancarlo Cobelli

Musiche di Valentino Bucchi

Scene di Tullio Zitkowsky

Regia di Alessandro Brissoni

(Replica dal Secondo Programma)

22.05 LA TRAVERSATA DELL'AMERICA

Presenta Van Heflin

Lungo i 3500 km. dell'autostrada n. 1, che attraversa gli Stati Uniti dal Maine alla Florida, il documentario ci accompagna in una scorribanda tra paesaggi, costumi e città americane. Una sorta di «viaggio sentimentale», alla scoperta (o meglio alla riscoperta) delle bellezze naturali e del patrimonio di storia, di tradizioni, di usanze che fanno dell'America uno dei Paesi più vari ed affascinanti del mondo.

Distr.: N.B.C.

22.55

TELEGIORNALE

della notte

Guerra nel Pacifico



Gli americani sbarcano ad Okinawa, appoggiati da uno spiegamento di unità navali

La battaglia di Midway

secondo: ore 22,20

Nei mesi successivi all'attacco a Pearl Harbour, descritto nella prima puntata del ciclo Guerra nel Pacifico, l'esercito giapponese passò di vittoria in vittoria. Con una strategia a largo raggio, l'alto comando di Tokio si assicurò il possesso di un'area vastissima, che va dalle Marianne alle Filippine, dalla Birmania alla Malacca, da Singapore alle isole Salomone. L'Australia e la Nuova Zelanda

vennero, così, a trovarsi in prima linea. Ma, nel momento della maggiore espansione territoriale dell'impero del Sol Levante, la fallita invasione di Midway, l'ultima base americana tra il Giappone e Pearl Harbour, modificò sostanzialmente la situazione, venutasi a creare. All'inizio del giugno 1942, l'ammiraglio Yamamoto, dopo avere inviato un gruppo da combattimento alle isole Aleutine, si dirige col grosso della flotta verso Midway. L'avanguardia,

diretta dall'ammiraglio Nagumo, dovrà fiaccare la resistenza dell'isola, aprire la strada alle truppe da sbarco che, fuori dall'osservazione dei ricognitori americani, attendono l'esito dei bombardamenti. La prima incursione, pur frenata dall'intenso fuoco da terra, è favorevole ai giapponesi, che colpiscono, in parecchi punti, le postazioni avversarie. Ma l'ammiraglio Nimitz, responsabile delle operazioni nel Pacifico, non è caduto nel tranello tesogli da Yamamoto, non ha sgombrato la base di Midway, disseminando la flotta in altre zone dell'Oceano e, in particolare, alle Aleutine. Lontano dall'atollo, un ammiraglio di fresca nomina, Spruance, ha concentrato i gruppi da combattimento degli Stati Uniti. Per intervenire, aspetta il momento migliore. Quando l'ammiraglio Nagumo lancia contro Midway una seconda ondata di bombardieri, mentre la prima sta tornando alle portaerei per rifornirsi d'armi e di combustibile, l'ammiraglio Spruance gioca la sua carta, iniziando un deciso contrattacco. Colti di sorpresa, i giapponesi reagiscono con decisione all'incursione aerea. Ma le loro difese, indebolite dai martellanti bombardamenti, non riescono a respingere a lungo l'operazione americana.

Nel corso della battaglia di Midway, quattro potenti portaerei giapponesi sono affondate. L'ammiraglio Nagumo è obbligato a ordinare ai resti della sua squadra di ritirarsi dalle acque di Midway. L'ammiraglio Yamamoto, rimasto col grosso della flotta alla retroguardia, ordina il ripiegamento di tutte le unità. Lo sbarco alla base americana è fallito. È il 5 giugno del '42.

f. bol.

IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE

Una scena del «Mistero» di Donald Duncan che va in onda questa sera nel Programma Nazionale alle 21.05 per la regia di Alessandro Brissoni. Nella foto gli attori Renzo Palmer (al centro) e Adolfo Geri (a destra)



LUGLIO

La fiera dei sogni

Il sosia di Tony Perkins

secondo: ore 21,15

Meno male che ad Anthony Perkins non ci somiglia troppo, Giampiero Scarabelli: in questo modo è più proporzionato (non ha quella faccina di gallina in cima al corpo lungo lungo) ed insomma piace di più ancora alle ragazze. Di tre quarti una certa aria «di famiglia», c'è ma di profilo Giampiero è molto diverso. Comunque, esistente o no, questa somiglianza è una buona carta che il ragazzo in gamba non intende lasciarsi scappare. Giampiero Scarabelli ha ventun anni, studia scienze politiche. Alla laurea manca circa un anno, un anno e mezzo; anche in questi giorni ha dato due esami abbastanza bene: ha preso due «ventiquattro». Da due anni si mantiene da solo: ha il suo appartamento, di cui parla con orgoglio. Provvede a se stesso con attività che nascono da due filoni: il primo è quello delle sue molte idee, il secondo (e più redditizio) si fonda sulla sua bella presenza. Così ha posato per foto pubbli-

si ferma?». «Certamente». «Abbandonerebbe gli studi?». «Questo mai». «Spera nella carriera dell'attore?». «Molto, anche se non sono convinto di avere le doti necessarie». Alle ammiratrici troppo intraprendenti racconta della fidanzata, che si chiama Pamela e studia belle arti, ma si trova in Inghilterra. «La porterà in America?». «No, il viaggio vale per uno solo». «Evidentemente, perché l'ha chiesto lei: alla Fiera dei sogni non ci sono premi fissi, ma appunto sogni realizzati». Il suo debutto è andato felicemente in porto, non così quello della graziosa maestra Giuliana Giannella, che voleva ripopolare di avanotti il lago di Orbetello. Le è andata male al primo errore (aveva un solo gettone). Il maestro Celestino Comba invece ha avuto la sua gran serata: ancora una volta ha espresso il suo grande amore per il paesino dove insegna: pubblicamente ha dichiarato che quando si presenterà (entro venerdì) per richiedere la sede, farà il nome dei paesi-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Chlorodont - Alka Seltzer - Candy - Alemagna)

22.20 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori
Seconda puntata
La battaglia di Midway

22.55 Notte sport



Giampiero Scarabelli, ventun anni, studente in scienze politiche. La sua somiglianza con Anthony Perkins rappresenta una buona carta alla quale il giovane non vuole rinunciare

citarie, ha interpretato qualche «Carosello», ha persino fatto l'indossatore e la comparsa alla TV. Quest'estate farà probabilmente il presentatore di grosse manifestazioni. E' ovvio che su questo piano un viaggio in America, sia pure con la scusa di conoscere il «sosia», non vada scartato. «E se le offrono un contratto, lei

no dove ormai tutti gli vogliono bene. E domenica, quando ci sarà la distribuzione di caramelle e pagelle, si farà una gran festa, di cui sicuramente, per una volta sarà, centro il maestro e non i bambini. In platea, tra il pubblico, si diverte e batteva le mani il cinesino delle prime puntate: lo ricordate? quello che pur-

troppo sprecò cinque gettoni senza imboccare la telefonata giusta. Il giorno prima era venuto a prendersi il «gettone» che viene dato ai perdenti: un gettone di consolazione. Ma siccome, grazie alla generosità di Aldo Soldà è anche «vincente» tra qualche settimana partirà per la Cina.

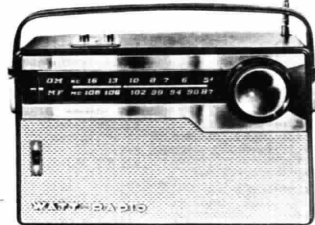
Erika Lore Kaufmann

modello

MODULETTE

radioricevitore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUTTORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO VIA BISTAGNO 10

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -
CINQUE INGRANDIMENTI
OBIETTIVO DA m/m 50
DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA
COMPLETO DI ASTUCCIO FOCA
SPECIAZIONE CONTRASSEGNO L. 4.500
INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO



ALLEVATE CON NOI IL VISIONE

LE PIÙ PREGIATE
MUTAZIONI CANADESI



Ricerchiamo 300 persone disposte ad impiegare un capitale (anche limitato) per ottenere un forte utile, allevando con noi il visone.

Per allevare i visoni è sufficiente:

- un capitale proporzionato al numero dei visoni
- pochi metri quadrati di terreno (giardino, orto, ecc.)
- il desiderio di ricavare un forte reddito.

La CAMIR - CANADIAN MINK INTERNATIONAL RANCH offre le massime garanzie tecniche ed economiche e l'assistenza più completa ai suoi allevatori.

Incollate su cartolina e inviate il buono qui a lato a:

CAMIR
Via XX Settembre 20/30 - GENOVA
e riceverete gratuitamente il libro "L'allevamento del visone" con tutte le informazioni necessarie.

Cognome

Nome

Via

Città

Provincia

scrivere in stampatello ritagliare e spedire

RADIO VENERDI' 12 NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

7.45 (Motta)
E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Popp: Les laendevies du Portugal; Tizol: Perdido; Carr: South of the border; Noble: Cherokee

8.30 Fiera musicale

Léhar: O fanciulla all'imbrunire; Relsdorf: Luxembourg polka; André-Féola-Lama: Tic ti tic ta; Anonimo: La cucarachita

8.45 * Fogli d'albume

Mendelssohn: Rondò capriccioso op. 14 (Pianista Wilhelm Backhaus); Albeniz: Orientale (Chitarista Laurindo Almeida); Saint-Saëns: Il cigno (Gregor Piatigorsky, violoncello); Ralph Berkowitz, pianoforte

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interrado

a) Santa Amalia Rodriguez Ferreira-Fonseca: Una casa portuguesa; Duarte - Vieira: Maldico
b) Suona Roger Williams Brown: Temptation; Kaper: Mutiny of the Bounty; Adler: Hey there; Ruiz: Amor amor amor

9.50 * Antologia operistica

Cherubini: Medea: Sinfonia; Verdi: Don Carlos: «Tu che le vanità»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Era poco a me ricovero»; Puccini: La fanciulla del West: «Siete pronti?»

10.30 Storie e canzoni di mare

Stephen Crane: «La sciagura»

a cura di Giuseppe Cassieri

Regia di Giacomo Colli

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Bach: Cantata n. 209 «Non so che sia dolore» (Soprano Ingrid Nicolai - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Halm: The sweet palmist of Israel, per cembalo, arpa e orchestra; a) David before Saul, b) Invocation, c) A lug of degeer (Marilena De Robertis, clavicembalista; Maria Selmi Donnellini, arpista - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da George Singer)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Lagostina)

IL GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * **Gazzettini regionali** per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * **Gazzettino regionale** per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Blood

Romanzo di Raphael Sabatini

Adattamento di Stello Silvestri

Secondo episodio

Regia di Dante Raiteri

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Schubert: L'arpa stregata: Ouverture (Orchestra del Filarmocini di Berlino diretta da Fritz Lehmann); Fauré: Dolci pezzi per pianoforte a 4 mani op. 56: 1) Berceuse; 2) Mi-a-ou; 3) Le jardin de Dolly; 4) Kitty-valse; 5) Tendre; 6) Le pas espagnole (Pianisti Robert e Gaby Casadesus)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il grand-opera

a cura di Claudio Casini

V - Giacomo Meyerbeer

18 — * **Concerto di musica leggera**

con le orchestre di Woody Herman e Kurt Edelhagen; i cantanti Joao Gilberto, Cliff Richard, Gene Vincent e Annie Cordy; i solisti Bob Cooper, Jonah Jones, Ives Montgomery e Zoot Sims

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.55 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Settima ed ultima puntata

La cugina Rachele

Anna Caravaggi

Philip Ashley - Gino Mayora

Il signor Kendall

Ignazio Bonazzi

Louise

Il vecchio Seecombe

Giuseppe Caplini

Il Sovrintendente

Vigilio Gottardi

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

21 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da PETER MAAG

Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»: a) Allegro moderato; b) Andante con moto; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico ed appassionato

7.35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canta il Quartetto Radar**

8.50 (Cera Grey)

* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)

* **Pentagramma Italiano**

* **Ritmo-fantasia**

Mescoli: Andia anda; Mellier: Esmorada; Rota: Contadinita; Culasso: Calabrone twist; Morales: Mambo in fa

9.15 (Motta)

* **Ritmo-fantasia**

Mescoli: Andia anda; Mellier: Esmorada; Rota: Contadinita; Culasso: Calabrone twist; Morales: Mambo in fa

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DEDICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — (Ecco)

* **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 * **Gazzettini regionali** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * **Gazzettini regionali** per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * **Gazzettini regionali** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presenta:

Tutta Napoli

Bongusto: Doce doce...; Fausto-Bregola-Marra: Piscaturo di G. Biscia; De Crescenzo-Mattozzi: Piedigrotta

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Ola)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22 circa):

i libri della settimana

a cura di Alberto Neppi

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

Articolo a pagina 23

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto di Budapest

Haydn: Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 per archi «Imperatore»; a) Allegro, b) Poco adagio cantabile, c) Minuetto (allegretto), d) Finale presto

Joseph Rolman e Jac Gorodetsky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

16 — (Terme di San Pellegrino)

* **Ritmo e melodia**

50° Tour de France

Arrivo della tappa Arbois-Besançon

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — Album di canzoni dell'anno

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosolotto

CACCIA ALLE ANITRE

di Giuseppe Feroni

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il commendatore Luigi Petri, Consigliere Delegato della

Srim - Giorgio Piamonti

Eva Randi, sua segretaria

Pinnuccia Galimberti

Remo Billotti, impresario edile

Francisco Luizi

L'avvocato Emilio Storti

Piero Nuti

Luisa Storti, sua moglie

Giuliana Corbellini

Il dottor Gianni Rosi

Adalberto Maria Merli

Marta Rosi, sua moglie

Renata Negri

Ursula Kress di Monaco

Anna Maria Alegrani

Gennaro, proprietario della Locanda del Cacciatore

Corrado Gaipa

Giuseppe Gianni Galavotti

Un sergente della finanza

Giampiero Becherelli

Regia di Umberto Benedetto

Articolo a pagina 22

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Besançon di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — (Lever Gibbs)

* **Tema in microscolto**

I grandi arrangiatori

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 CENTO CITTA'

Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno, presentata da Corrado e da Paola Pitagora

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Il giornale delle scienze

22 — Appuntamento con le canzoni

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

Michel-Richard de Lalande (1657-1726)

Symphonie «Pour les Soupers du Roi»

Orchestra da Camera «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte

Marin Marais (1656-1728)

Quindici variazioni per una e due viole

August Wenzinger e Hannelore Müller, viole da gamba; Eduard Müller, clavicembalo

Heinrich Ignaz Franz von Biber (1644-1704)

Sonata a sei in si bemolle maggiore per tromba e archi

Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Solista Roger Voisin (con organo e cembalo)

Complesso d'archi diretto da Kenneth Schermerhorn

Johann Kaspar Ferdinand Fischer (1665-1746)

Le Journal du Printemps, suite n. 8 (1695)

Igor Strawinsky
Tre Canti sacri, per coro a cappella
Ave Maria - Credo - Pater Noster
Maurice Ravel
Ronde, da «Trois Chansons», per voci miste a cappella
Coro della Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi

10.55 Musiche romantiche

Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Grotta di Fingal, ouverture op. 26

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra

Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzoso)

Solista Rudolf Serkin
Orchestra Columbia Symphony diretta da Eugene Ormandy

Ludwig van Beethoven
Egmont, musiche di scena op. 84 per il dramma di Wolfgang Goethe

Overture - Lied - Intermezzo I - Intermezzo II - Lied - Intermezzo III - Intermezzo IV - Morte di Claretta - Melodramma - Canto di Vittoria

Magda Lazzio, soprano
Orchestra dell'Opera di Stato e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da Hermann Scherchen

12.10 Charles Martin Loeffler (1861-1935)

Due Rapsodie per oboe, viola e pianoforte

L'Etang - La Cornemuse
Harold Gomberg, oboe; Milton Katims, viola; Dimitri Mitropoulos, pianoforte

12.30 Maurice Ravel

Dafni e Cloe, balletto sinfonico per orchestra e coro

Orchestra Sinfonica di Boston - Cori: «New England Conservatory Chorus» e «Alumni Chorus» diretti da Charles Münch

13.30 Un'ora con Richard Wagner

I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto I

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

«Sigfrido»: *Mormorio della foresta*

Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens

Cinque Poemi di Matilde Wesendonck, per soprano e pianoforte

Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume

Lucille Udovich, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

«Tristano e Isotta»: *Preludio e Morte di Isotta*

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler

14.30 FAUST

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré

Musica di Charles Gounod
Faust - Nicolai Gedda
Margherita

Victoria De Los Angeles
Mefistofele - Boris Christoff
Valentino - Jean Borghaire

Wagner - Robert Jeantet
Siebel - Martha Angelici
Marta - Solange Michel

Maestro del Coro René Duclos

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Lo zoo di Londra

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 — Variazioni di Beethoven
Otto variazioni in do maggiore op. 184 su tema di Gretry

Otto variazioni in fa maggiore op. 187 su tema di Süssmayer

Dodici variazioni in do maggiore op. 181 su tema di Haibl

Pianista Marisa Candeloro

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento
Seconda trasmissione

Anonimo (1270)
Trope: Alleluja psallat haec familia, per coro

Anonimo (1240)
Tre danze strumentali per flauto a becco, cromorne e tamburino

Stantipes - Ductia - Stantipes imperfecta

Anonimo (1260)
Gymel, per voci, organo portatile, flauto a becco, carillon e liuto

Anonimo (1250)
Stantipes, danza strumentale per ribeca, flauto a becco e cromorne

Anonimo (1200)
Conductus: Verbum Patris humanatur, per coro e campanelli

Anonimo (1240)
Rota: Summer is i-cumen in, per voci e strumenti

Complesso de «La Capella Instrumentalis» di Ginevra diretta da Blaise Pidoux

Coro della Radio della «Suisse Romande» di Losanna diretta da André Charlet

Direttore Paul Hooreman
(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liège 1962 «Nuits de septembre»)

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19.30 * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite in do maggiore* n. 1

Overture - Courante - Gavottes I e II - Forlane - Menuets I e II - Bourrées I e II - Passepieds I e II

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Thurston Dart

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Serenata in re maggiore* K. 239

Marcia - Minuetto - Rondò
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Joseph Keilberth

Béla Bartók (1881-1945): *Diavolletto* per orchestra d'archi (1939)

Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai

Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giuseppe Tartini
Concerto in re minore per violino e orchestra

Allegro - Grave - Presto
Solista Angelo Stefanato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernesto Barbin

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 UN TINTINNIO RISUONANTE

di Norman Frederick Simpson
Traduzione di Bice Mengarini

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

Bro Paradock Aldo Giuffrè
Middle Paradock Laura Adami
Eddie Franco Graziosi

Lo zio Ted Maria Grazia Francia
La voce del pastore Mario Morelli

Un'altra voce Teresita Fabbria
Uno speaker Aristide Leporanti

L'autore Gianfranco Mauri
Regia di Flaminio Bollini

Articolo a pagina 22

22.15 Igor Strawinsky

Eight Instrumental Miniatures
L'oiseau bleu (da Ciaikovsky)

La pulce (da Beethoven)
Due liriche (da Verlaine)

La sagesse - La bonne chanson
Pulcinella per tre voci e piccola orchestra (versione originale)

Solisti: Cecilia Fusco, soprano; Fernando Jacopucci, tenore; Nicola Rossi Lemeni, basso

Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Igor Strawinsky e Robert Craft

(Registrazione effettuata il 18 ottobre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Canzoni preferite - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Incantesimo musicale - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Motivi di ieri in celluloide - 4.06 Sinfonie ed ouverture da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Orchestra e musica - 5.36 Melodie dei nostri ricordi - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Africa nuova: L'Etiopia» a cura di P. Bernardo Bernardi. Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali della settimana. 20.45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21.45 Roma columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

? volete imparare da soli le lingue straniere **?**
seguite i corsi radiofonici muniti dell'apposito manuale

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

programma nazionale
tutti i giorni feriali alle ore 6,35

SPAGNOLO

lunedì, mercoledì, venerdì

Testo-guida redatto dalla docente Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 1300



PORTOGHESE

martedì, giovedì, sabato

Testo-guida redatto dai docenti L. Stegagno Picchio - G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1000

Ogni ascoltatore ha ampia facoltà di richiedere chiarimenti e porre domande alle quali gli insegnanti saranno ben lieti di rispondere. La corrispondenza va indirizzata alla RAI, Direzione Programmi Radiofonici (corsi di lingue) via del Babuino 9, Roma

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale n. 2/57800, intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino



per una
bibita squisita
ne bastano
due dita

**SCIROPPI
e
AMARENA**

FABBRI



Con **Sciropi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta. Inviare i collari del grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.

FABFRI

BOLOGNA - ITALIA

TV

SA



ARCOBALENO

Pasta Barilla - Colgate - Idro-
tina - Olio Sasso - Gernsey
fluid make up - Amaro 18
Isolabella

20.55 CAROSELLO

(1) Raton Rosso Antico -
(2) Supercortemaggiore -
(3) Motta - (4) Girienne
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavio-
li - 2) Ondatelema - 3) Paul
Film - 4) Cinetelevision

21.05 Selezione dall'operetta

CIAO CIAO

di Georg Burkhard
Versione italiana di Mario
Nordio

Musica di Robert Stolz

Personaggi ed interpreti:

Grilli Lauretta Masiero
Biumili Carlo Campanini
Carlo Moll Gianni Agus
Kobi Nello Nucorini
Marie Susanne Loret
Marianne Annemarie Delos
Marietta Ambretta De Carlo
Franz Paolo Poli
Francesco Lucio Flauto
Yvonne Alvaro Alvisi
Il clakista Sileno Monelli
Angelo Corti

Orchestra diretta da Cesare

Gallino

Coreografie di Valerio

Brocca

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Regia di Vito Molinari

22.20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed
arti a cura di Leone Pic-
cioni con la collaborazione
di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Mo-
scatelli

23.05 IL VANGELO E LA

VITA

Spiegazione del Santo Van-
gelo a cura di Padre Carlo
Cremona

— Domenica sesta dopo Pente-
coste: Ho compassione di
questo popolo

23.20

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

10.35-12.20 Per la sola zona
di Napoli in occasione della
VI Fiera della Casa, dell'Ab-
bigliamento e dell'Arreda-
mento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 - a) COW-BOY DILET-

TANTE

Film - Regia di George B.

Seitz

Prod.: Metro Goldwyn

Mayer

Int.: Mickey Rooney, Lewis

Stone, Frank Morgan, Vir-
ginia Welder

b) IL PERICOLO E' IL MIO

MESTIERE

Il medico degli squali

Prod.: Crayne

19.45 Estrazioni del Lotto

SETTE GIORNI AL

PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando

Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

Monascon - Invernizzi Bick

Elettrodomestici Moulinex -
Enci

20.30

TELEGIORNALE

della sera

Ritorna l'operetta

**«Ciao,
di Robert**

nazionale: ore 21,05

Semplice e festosa, ritorna l'operetta. Questa sera, con *Ciao, ciao*, ritroviamo il suo mondo incantato, e il solito albergo di montagna (ce n'era un altro, ricordate, nel *Cavalino bianco*) propizio agli amori di tutti gli ospiti. Nel '35, quando fu presentata per la prima volta al pubblico di Zurigo, *Ciao, ciao* si fregiava dell'etichetta di «operetta-rivista»: forse perché i tempi erano cambiati, e la parola «operetta» sembrava evocare una epoca perduta; o perché la complessità e l'abbondanza dei personaggi l'avvicinavano, piuttosto, alla commedia musicale. Sul testo di Georg Burkhard, il regista Molinari ha lavorato di cesello, operando con gusto moderno per fare della trentenne operetta un copione piacevole, allietata dalle fresche e orecchiabili musiche di Robert Stolz.

Operetta in costume, dunque, proprio come *Il cavallino bianco* (di cui Stolz fu co-autore); e ritratto d'ambiente, con quel vedovo innamoratissimo ma succube dei suoi tre figli, con quelle ragazze che hanno vinto un concorso e villeggiano gratis, con quella Grilli effervescente che incarna, in maniera spensierata, il mito della donna «fatale», o almeno irresistibile. E' proprio Grilli, se-



Lauretta Masiero, Lucio Flauto, Paolo Poli e Alvaro Alvisi in «Ciao, ciao»

alla televisione

ciao» Stolz

gretaria-factotum di quel felicissimo albergo, il «motore» dell'azione: tutto si muove intorno a lei, tutti si agitano per lei. Ma Blumli, vedovo ricchissimo e traboccante d'amore, non riesce a sposarla. Grilli ama troppo gli artisti, e finisce per preferirgli Moll, il regista del film *Folklore del mondo*. Altri matrimoni al finalissimo, ma non vi diciamo quali. L'operetta finisce sempre in rosa. Gli ultimi poemi sull'amore li hanno scritti i suoi autori. Del cast, per lo spettacolo di questa sera, fanno parte: Lauretta Masiero (Grilli), Carlo Campanini (Blumli), Gianni Agus (Moll), Nuto Navarrini (Kobi), nei ruoli principali. La presenza di Navarrini, che dell'operetta è stato un dominatore e un maestro, è significativa. Tra gli altri interpreti, nomi di spicco: Anne Marie Delos, Suzanne Loret, Paolo Poli, Ombretta De Carlo, Silvia Monelli, Alvaro Alvisi. Regia — come s'è detto — di Vito Molinari e coreografie di Valerio Brocca. Un'evasione con le carte in regola.

i. m.

Per la serie «Scaccomatto»

Processo a mezzanotte

secondo: ore 21,15

Ricominciamo, da questa sera, con *Processo a mezzanotte* (Trial by Midnight) le avventure dei tre detectives privati dell'agenzia *Scaccomatto*: tre personaggi che il pubblico conosce bene per averli seguiti con attenzione e interesse in un gruppo di racconti trasmessi circa un anno fa. Il primo caso che gli investigatori sono chiamati a risolvere metterà subito alla prova la capacità del loro intuito e la forza del loro coraggio. Un uomo, il giudice Macintyre, è minacciato di morte da un misterioso attentatore, e mentre i detectives si adoperano per difenderlo e individuare il colpevole, le particolari circostanze in cui si è venuto a trovare costringono il magistrato a riesaminare, in una specie di atto di coscienza, il proprio operato in uno dei processi più drammatici della sua carriera. Egli finirà per modificare il giudizio sulla propria condotta e sul valore stesso degli atti processuali, ma al di sopra degli errori umani resterà immutabile la fede nella giustizia e nella forza delle istituzioni.

Il racconto ha, per così dire, due piani: alla vicenda del giudice minacciato di morte si affianca la rievocazione di un processo che Macintyre stesso deve far rivivere nelle lezioni di un corso di criminologia. Il processo Parkman che otto anni prima, suscitando il vivo interesse dell'opinione pubblica, aveva condannato a morte l'impiiegato di una ditta ritenuto colpevole di avere ucciso un collega per impedirgli di rivelare una indebita appropriazione di fondi. L'intervento del giudice Macintyre era stato determinante per la condanna dell'imputato. Alla rievocazione del processo assistono non solo gli allievi del corso ma anche quanti ancora sentono vivo il problema giudiziario sollevato dal caso Parkman: la figlia dell'ucciso che è stata sempre convinta dell'innocenza del padre, l'unico giurato che votò contro la condanna di morte e un terzo personaggio sul quale si fisserà l'attenzione dei nostri investigatori che non avranno difficoltà a risolvere il complicato intrigo.

g. l.



Gianni Agus (Moll), Lauretta Masiero (Grilli) e Paolo Poli (Franz) in una scena dell'operetta di Robert Stolz



Doug Mc Lure, uno dei protagonisti di «Scaccomatto»



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Scaccomatto

PROCESSO

A MEZZANOTTE

Racconto sceneggiato - Regia di Alex Singer

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug

Poll Clure, Sebastian Cabot,

Dana Andrews

Seconda puntata

Africa inquieta

secondo: ore 22,10

I primi di novembre dello scorso anno, mentre l'attenzione del mondo era rivolta verso i fatti di Cuba, all'Assemblea delle Nazioni Unite fu discussa una risoluzione molto grave. 67 paesi chiesero che la Repubblica del Sud Africa venisse espulsa dall'alto consesso internazionale e che nei suoi confronti fossero applicate misure di boicottaggio. I motivi della risoluzione, che peraltro fu osteggiata dagli Stati Uniti, riguardavano la politica di discriminazione che il governo della più ricca nazione del Continente africano applica nei confronti della sua popolazione di colore. I tre milioni circa di bianchi costringono 12 milioni di indigeni (negri Bantù, sangue misti e asiatici) a vivere sotto il regime dell'apartheid, un rigido sistema segregazionista d'ispirazione razzista.

Questa politica è stata particolarmente sviluppata da quando, dal 1948, il partito nazionalista è al potere ed è divenuta più dura con l'attuale primo ministro Hendrik F. Verwoerd. Sotto il suo governo il Sud Africa decise nel 1961 di staccarsi dal Commonwealth britannico e dimostrò di non curarsi che tanta parte del mondo disapprovasse i suoi progetti segregazionisti. L'apartheid assume degli aspetti paradossali. In tutto il paese cartelli seminati un po' dovunque hanno la funzione di separare i bianchi dai negri: negli uffici, nei locali pubblici, nei treni, nelle fermate degli autobus e perfino nei giardini zoologici e nelle chiese dove esistono porte separate per europei e non europei, cioè per bianchi e per gente di colore. I negri devono sempre portare con sé uno speciale libretto di identificazione pena l'arresto immediato e le prigioni rigurgitano di gente trovata senza

22.05 INTERMEZZO

(Dizian - Pepsi-Cola - Frigoriferi Indest - Colonia Ice Blue)

22.10 AFRICA INQUIETA

Testo di Gianni Baget Bozzo
Realizzazione di Bill Robbins

Seconda puntata

Il problema della convivenza tra bianchi e negri attraverso l'esperienza di quattro paesi africani in diverse fasi di evoluzione politica: il Kenya, il Tanganika, la Federazione dell'Africa Centrale e il Sud Africa

23 — CANTI GITANI E POESIE DI FEDERICO GARCIA LORCA

presentati da Alfredo Bianchini

al pianoforte Maria Italia Biagi

Regia di Alberto Gagliardini

23.25 Notte sport

libretto. Nei loro confronti vengono anche applicate pene corporali.

Quest'anno il primo ministro Verwoerd ha introdotto un nuovo piano, il piano Transkei, per tenere separate in speciali riserve le popolazioni negre Bantù. Le riserve di Transkei sono abbastanza lontane dalla capitale Johannesburg per attuare la separazione razziale ma abbastanza vicine per servire da fonte di manodopera per le miniere d'oro e di diamanti che costituiscono la principale ricchezza del paese. Ogni anno occorrono quattrecentomila lavoratori per le miniere e vengono reclutati fra la gente di colore con paghe insufficienti. Ogni tanto si verificano manifestazioni di protesta, disordini e sommosse; la più grave si verificò nel marzo del 1960 a Sharpeville dove la polizia mise in azione i carri armati uccidendo 69 dimostranti e ferendone 176.

Del resto la popolazione indigena ha alcune possibilità di esprimere le sue proteste e tanto meno di modificare questo stato di cose. I negri non hanno né diritto al voto né diritto di sciopero. Molto difficile è anche trovare degli uomini di colore che possano esercitare una funzione di leadership, poiché pochissimi riescono ad avere una istruzione adeguata. Su 10 milioni di negri solo 2000 arrivano a conseguire una laurea. Oggi il capo dei negri del Sud Africa è Albert Luthuli a cui nel 1961 fu conferito il premio Nobel per la pace. Egli crede che i suoi seguaci potranno ottenere la libertà politica e l'uguaglianza con i bianchi col metodo della non violenza. Ma se un giorno gli indigeni avessero la possibilità di rivoltarsi?

m. d. b.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.40 (Motta)
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Campbell: *Bride sir the cow*; Sello: *Brasilia*; Simons: *The pennut venten*; Riddle: *Lolita*

8.30 Fiera musicale

Suppl. d'ouverture dell'opera "Cavalleria leggera"; Du Bois: *Valse des ombres*; Olivieri: *Tornavate*; Anonimo: *Cielito lindo*

8.45 * Fogli d'album

Targia: *Estudio de tremolo* (Chitarrista Laurindo Almeida); Drigo: *Valse bluettes* (Alfredo Campoli, violino); Eric Gritton, pianoforte; Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6* in re bemolle maggiore (P. Fantasia Franco Mannino)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interradio
a) *Canta Ella Fitzgerald* (Verdi: *La battaglia di Legnano*; Sinfonia; Donizetti: 1) *L'esir d'amore*; 2) *Venti scudi*; 3) *Lucia di Lammermoor*; 4) *Regnava nel silenzio*; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*; 5) *Zu neuen*

b) Il complesso di Joe Loce

Ledesma: *Pachanga twest* n. 1; Williams: *Fraulein*; Darin: *Spish splash*

9.50 Antologia espositiva

Verdi: *La battaglia di Legnano*; Sinfonia; Donizetti: 1) *L'esir d'amore*; 2) *Venti scudi*; 3) *Lucia di Lammermoor*; 4) *Regnava nel silenzio*; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*; 5) *Zu neuen*

10.30 Storie e canzoni di mare

Joseph Conrad: *Il tifone*, a cura di Giuseppe Cassieri Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Tartini: *Concerto in re minore per violino e archi*; a) Allegro, b) Grave, c) Presto (Solisti Wolfgang Schnelbacher - Orchestra d'archi del Festival di Ginevra diretta da Rudolf Baumgartner); Mozart: *Sonata in mi minore K. 304*, per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Tempo di minuetto (William Kroll, violino; Arthur Balsam, pianoforte); Schubert: *Sette umoresche op. 87* e 89 per violino e orchestra (Solisti Aaron Rosand - Orchestra Sinfonica "The Southwest German Radio" di Baden Baden diretta da Tibor Szekely)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

13.25-14 * MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali a: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Vele e scafi

Attualità, notizie e informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

16 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Undicesima trasmissione Pianista Tito Aprea

1) *Blumenstück in re bemolle op. 19*; 2) *Sette intermezzi op. 4*; 3) *Tre romanze op. 28*; a) Marcato, b) Semplice, c) Marcato

12.40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Gandini Profumi)

Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso

15° (G. B. Pezzoli)

Music bar

20° (Lesso Gabiani)

La collana delle sette perle

25° (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45° (Simmenthal)

La chiave del successo

50° (Tide)

Il disco del giorno

55° (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padre)

Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Santa Nico Fidenco

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario Brancacci

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Ecco)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Gandini Profumi)

Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso

15° (G. B. Pezzoli)

Music bar

20° (Lesso Gabiani)

La collana delle sette perle

25° (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45° (Simmenthal)

La chiave del successo

50° (Tide)

Il disco del giorno

55° (Caffè Lavazza)

15 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Wanda Landowska

Couperin: *Passacaglia*; Bach: *Concerto in re maggiore n. 1*; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; D. Scarlatti: 1) *Sonata in mi maggiore*; 2) *Sonata in do maggiore*

16 (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

50° Tour de France

Arrivo della tappa Besancon-Troyes

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 (Spic e Span)

Radiosalotto

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Da Enschede in Olanda: Incontro esagonale di atletica

Servizio speciale di Paolo Valenti

18.45 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Troyes di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 BUONASERA

Un programma di Antonio Amuri

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

* Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

La Traviata

di Giuseppe Verdi

Cantano Renata Scotti, Gianni Raimondi, Ettore Bastianini

Orchestra e Coro del Teatro "alla Scala" di Milano diretti da Antonino Votto

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Paesaggio con figure

Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Domenico Scarlatti

Sette Sonate, per clavicembalo

In sol minore n. 488 - In si bemolle maggiore n. 97 - In re minore n. 58 (Gavotta) - In re maggiore n. 463 - In fa maggiore n. 453 - In fa minore n. 189 - In mi maggiore n. 430

Clavicembalista Ruggero Gerlin

9.55 Musiche di Giulio Viozzi

10.55 Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore - Il Titano

Lento, Più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - diretta da Paul van Kempen

11.55 Compositori inglesi

13 Variazioni

Heinrich Proch
Variazioni « Delh, torna, mio ben! » per soprano con flauto concertante

Mado Robin, soprano

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Wanda Landowska

Couperin: *Passacaglia*; Bach: *Concerto in re maggiore n. 1*; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; D. Scarlatti: 1) *Sonata in mi maggiore*; 2) *Sonata in do maggiore*

16 (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

50° Tour de France

Arrivo della tappa Besancon-Troyes

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 (Spic e Span)

Radiosalotto

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Da Enschede in Olanda: Incontro esagonale di atletica

Servizio speciale di Paolo Valenti

18.45 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Troyes di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 BUONASERA

Un programma di Antonio Amuri

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

* Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

La Traviata

di Giuseppe Verdi

Cantano Renata Scotti, Gianni Raimondi, Ettore Bastianini

Orchestra e Coro del Teatro "alla Scala" di Milano diretti da Antonino Votto

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Paesaggio con figure

Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

18.10 Liriche da camera

Benjamin Britten
Sette Sonetti di Michelangelo op. 22 per voce e pianoforte

Si come nella penna - Ah! chi più dell'io mal - Vegg'io co' bei vostri occhi - Tu sai ch'io so - Rendete agli occhi miei - S'un casto amor - Spirto ben

16.50 Suites e divertimenti

Georg Friedrich Haendel
Suite in mi minore n. 12 per
clavicembalo

Allemanda - Corrente - Giga
Clavicembalo Paul Wolfe
Georg Philipp Telemann

Suite in re minore per oboe,
violino e continuo

Dolce - Allegro - Adagio - Vi-
vace - Allegro - Andante - Vi-
vace - Moderato - Vivace
Kurt Haumann, oboe; Otto
Buchner, violino; Josef Ulsamer,
viola da gamba; Willy
Spilling, clavicembalo

Franz Joseph Haydn
Divertimento in do maggiore
n. 109 per viola di bor-
done, viola e violoncello

Adagio - Allegro - Minuetto
Karl Maria Schwannberger,
viola di bordone; Alexander
Pitanic, viola; Wolfgang Lieske,
violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Peter Worsley: Vitalità del
jazz

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri fra il 35°
e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventri-
glia

18 — Concerto dedicato ad

Alfredo Casella
Alfredo Casella

Toccata in do diesis minore
per pianoforte

Pianista Gino Brandi

Sonata per arpa

Arpista Clelia Gatti Aldro-
vandi

Monteverdi-Casella

Laetatus sum, salmo per co-
ro e orchestra

Orchestra e Coro dell'Accade-
mia Filarmonica Romana di-
retti da Daniele Paris. Ma-
estro del Coro Luigi Colacicchi
(Registrazione effettuata il 2
aprile 1963 dalla «Sala Casella»
in Roma durante il concerto
eseguito per l'Accademia
Filarmonica Romana)

TERZO

18.30 Franz Liszt

Polacca n. 2 in mi maggiore
Allegro pomposo con brio -
Trio

Pianista Tamás Vásáry

18.40 Libri ricevuti

19 — Marcel Landowsky

Concerto per Ondes Martenot
e orchestra

Andante - Adagio - Allegro

Solista Ginette Martenot

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione italiana diretta da
Ferruccio Scaglia

19.15 La Rassegna

Musica

Guido Baggioli: Il VI Festi-
val del Due Mondi di Spo-
letto

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Schenk (1753-1836):
Suite n. 3 in si minore da
«Scherzi musicali» per vio-
la da gamba e continuo

Alfred Lessing, viola da gam-
ba; Walter Thoen, clavicem-
balo; Hedler Horst, viola da
gamba

Igor Strawinski (1892): Con-
certo per due pianoforti

Duo pianistico Arthur Gold
e Robert Fizdale

Johannes Brahms (1833-
1897): Sonata n. 3 in re mi-
nore op. 108 per violino e
pianoforte

Joseph Szigeti, violino; Mieczyslaw
Horszowsky, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Ludwig Dieter

Concerto per due fagotti
concertanti e orchestra

Solisti: Giovanni Graglia e
Guglielmo Pasi

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Fulvio Vernizzi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe- tica

Giovenale

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Angelini
con la partecipazione dei
soprani Lidia Marimpietri e
Liliana Rossi Pirino, del
mezzosoprano Anna Rey-
nolds

Alessandro
Scarlatti
(revis. A. Girard)

Graduale a cinque voci con-
certato con strumenti d'ar-
chi e fiati per la «Messa di
S. Cecilia Vergine e Marti-
re»

Soliste: Lidia Marimpietri, Li-
liana Rossi Pirino, soprani;
Anna Reynolds, mezzosoprano

Valentino Bucchi
Cori della Pietà morta
per voci miste e orchestra
su testo poetico di Franco
Fortini (da «Foglio di via»)

Sulla spalletta del ponte - E
questo è il sonno, edera nera -
Quando il ghiaccio striderà

Francis Poulenc
Stabat Mater per soprano,
coro e orchestra

Solista Lidia Marimpietri
Maestro del Coro Giuseppe
Picello

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotele-
visione Italiana

Nell'intervallo
Taccuino
di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Cul-
turanisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15
Parata di complessi ed orche-
stre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06
Voci celebri - 1.36 Le sette
note del pentagramma - 2.06
Musica strumentale - 2.36 Gal-
leria del jazz - 3.06 I classici
della musica leggera - 3.36 Pia-
nisti celebri - 4.06 Complessi
d'archi - 4.36 Firmamento mu-
sicale - 5.06 Armonie e con-
trappunti - 5.36 Cantanti di
oggi, canzoni di ieri - 6.06 Mu-
siche del buon giorno

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari
in italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 The Tea-
ching in the tomorrow's litur-
gy - 19.30 Orizzonti Cristiani.

Notiziario - Cronache Vaticane
- «L'Epistola di domani» com-
mento di P. Giulio Cesare Fe-
derici. 20.15 Semaine catholi-
que dans le monde. 20.45 Die
Woche im Vatikan. 21. Santo Ro-
sario. 21.45 Homenaje a Nue-
stra Señora. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.



costa poco rende molto



Il SUPER-CIRIO è una sal-
sa di pomodoro fresco, ot-
tenuta non dopo una lunga
bollitura, ma per sola spre-
mitura del pomodoro, che
viene poi concentrato in
moderni macchinari a bas-
sissima temperatura.

Ecco perchè nel SUPER-
CIRIO il pomodoro conser-
va intatte tutte le sue
qualità: colore, sapore,
fragranza.

SUPER CIRIO

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Testi tradotti del mese di giugno

PRIMO CORSO

"Excuse me, I should (to have) some information about this church."
 "Yes, sir, anything you like."
 "How old is this church?"
 "It's three hundred years old. It was built in sixteen (hundred and) sixty."
 "How high is the tower?"
 "It's 150 feet high; it is one of the highest towers in the country."
 "It is certainly older than the tower of our church."
 "It isn't (the same) as it has three hundred years ago, because it has been changed a lot."
 "What was it like three hundred years ago?"

SECONDO CORSO

"Look, I shall show you some photos (photographs)."
 "Would you mind showing us the church?"
 "I must ask the sacristan whether we may go in (side). They don't like letting people visit the church, because an important painting was stolen from the church last year."
 "If you could manage to persuade (succeed in persuading) the sacristan to let us see it, I should be very grateful."
 "It's not easy to get the sacristan to open the door. But I'll do my best."

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del "Gazzettino sardo" (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Kaleidoscopio isolano - 12.05 Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Cb che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagss - Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Siedl. (Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

12.30 Leichtes Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.30 Operettenklänge (Rete IV -

Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Coro «Rosapina» del CAI - Bolzano (Rete IV - Bolzano 2 - Pagnella II).

14.30-14.45 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Siedl - 17.30 Fünfuhree - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Trentino).

19.15 Zauberei der Stimme - Anny Schlemm, Sopran - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdschungen - 20. Die kleinen Verwandten - 21. Dichters ehrentag, zwei Hörspiele in einem Akt von Ludwig Thomas. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. G. Rossini: Sinfonia di Bologna; W. A. Mozart: Violinkonzert A-dur KV. 219; F. Moll: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 - a-moll - Schottische - Sinfonietta - Schottische - A. Scarlatti e del Radio-televisione Italiana. Solist: Giuseppe Prencipe, Violino. Dir.: Luigi Colonna - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della segreteria triestina del giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli - 9.45 Incontri dello spicchio, trasmissione a cura della segreteria di Trieste - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micòl (Trieste 1).

12.30 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia

Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco di notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni. La settimana di notizie italiane - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30 «El calico» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguso - Anno 2, n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'ascoltatore - 9.30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi «Suona l'orchestra» - Frank, Chackfield - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Un'avventura misteriosa», radiocena di Jurij Slama - Congiungo la messa - «Ritorno richiama» allestimento di Ljopka Lombar, indi «Fisarmoniche gale» - 12. Coro della Chiesa Parrocchiale di Opicina - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 «L'Almanacco» - 15 Complessi Los Espanoles e Los Marimberos - 15.20 Schedario minimo: Maynard Ferguson - 15.40 «L'Almanacco» - 16 Opere di grandi maestri: Felix Mendelssohn-Bartholdy, Giochi di una notte di mezza estate op. 21.

IL TECNICO

risponde

Ritardata formazione dell'immagine

«Quando accade il mio televisore appare una riga orizzontale che lentamente si espande in senso verticale fino a formare dopo alcuni secondi l'immagine completa. Quando direi sapere se tale inconveniente è una anomalia e, in caso affermativo, come si può eliminarlo» (Gambini Gerardo - Via dell'Argine, 3 - Terni).

La ritardata formazione dell'immagine non può essere decisamente considerata come un difetto se il tempo necessario alla formazione dell'immagine è piuttosto lento, consigliamo per prudenza, di fare analizzare l'efficienza dei circuiti di deflessione verticale: molto probabilmente si troverà una valvola (ad esempio dell'oscillatore verticale) che è un po' esaurita. Tenga presente che, in caso di mancato funzionamento di deflessione verticale, sulla riga luminosa orizzontale che ne risulta si concentra tutta l'energia del pennello elettronico, che prima era distribuita su tutto lo schermo, con conseguente pericolo di bruciatura dello schermo stesso.

Riproduzione distorta

«Sono possessore di un apparecchio radio a onde medie, corte e modulazione di frequenza, il quale, in certe ore, funziona bene mentre in altre ore,

specialmente quelle serali, la voce è distorta anche quando è regolata a basso volume e varia di intensità, ora aumentando ora affievolendosi fino a sparire. Avendolo revisionato, un tecnico mi ha assicurato che l'anomalia non dipende dall'apparecchio ma probabilmente da motivi atmosferici. Potreste confermare questa tesi?» (Abbonato N. 12173 - Savona).

Le distorsioni segnalateci sono probabilmente dovute a variazioni di intensità del segnale ricevuto. Questo fenomeno è ben noto nella ricezione delle onde corte e medie a grande distanza. Ad esempio la ricezione serale di una stazione ad onde medie distante un migliaio di chilometri non è stabile. L'onda giunge al ricevitore dopo essere stata riflessa da strati ionizzati delle radiazioni solari, che si trovano ad un centinaio di chilometri d'altezza. Questi strati si comporterebbero come uno specchio per le onde medie che arrivano dalla terra e ne fanno stabili nel tempo; ma la ionosfera è assai turbolenta e le condizioni cambiano da un momento all'altro facendo cambiare l'effetto riflettente. Questi cambiamenti sono legati a variazioni di intensità del segnale ricevuto e a distorsioni. Anche le onde corte si propagano a grande distanza per riflessione sugli strati ionizzati, ma per questo sono efficaci anche gli strati che sono a quota più alta. Il fatto è che nel fe-

nomeno della riflessione vi è uno stretto legame fra il valore della lunghezza d'onda e la densità delle cariche elettriche negli strati ionizzati. Così le onde medie vengono riflesse dagli strati più bassi, le onde corte possono attraversare questi ma sono riflesse da quelli superiori; infine le onde metriche usate in MF non possono alcuna ionosfera. Poiché su queste ultime onde si possono avere affievolimenti; in questo caso sono dovuti al fatto che talora al ricevitore arrivano due onde generate dallo stesso trasmettitore che hanno fatto cammino diversi nella bassa atmosfera. Consideriamo ad esempio il caso che fra trasmettitore e ricevitore vi sia il mare: un'onda arriva direttamente dall'antenna trasmettente e un'altra arriva dalla superficie del mare che funziona da specchio; queste onde non arrivano perciò contemporaneamente perché il cammino è diverso e questo ritardo è variabile nel tempo, per cui le caratteristiche dell'atmosfera attraversata dalle onde, sia le caratteristiche dell'elemento riflettente cambiano nel tempo: così in ricezione le due onde si combinano variando di volta in volta una risultante nulla. Concludendo possiamo dire che la ricezione diurna delle stazioni a onde medie è stabile, ma limitata a poche centinaia di chilometri; la ricezione notturna si estende a posti distanti più di un migliaio di chilometri, ma è instabile perché affetta da affievolimenti. Le onde MF non risentono dell'influenza delle radiazioni solari ma delle condizioni atmosferiche, che estende alla presenza di ostacoli anche di limitate dimensioni. Quando la

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso «Il popolo nella Costituzione Italiana», ha deciso di assegnare il premio in palio (un viaggio di sette giorni in alcune città d'Italia) al signor Domenico Spanò, Locri Moschetta (Reggio Calabria). La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori presentati dai seguenti partecipanti a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI sul corso «Il popolo nella Costituzione Italiana» di prossima pubblicazione:

Pompeo Abrutta - Via Cavour, 40 - Fagnano Castello (Cosenza);

Gabriele Boselli - Via Saffi, 46 - Savignano (Forlì).

Premio Ferdinando Ballo per una composizione sinfonica

Per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo, l'«Ente dei Pomeriggi Musicali» di Milano, in collaborazione con la RAI, bandisce il IV Concorso internazionale per una composizione sinfonica, aperto a tutti i musicisti di ogni paese.

Le opere, originali, inedite e mai eseguite - della durata contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30' - dovranno essere spedite non oltre il 2 ottobre 1963. Il concorso è dotato di un premio unico e indivisibile di L. 500.000.

Per maggiori chiarimenti, i concorrenti potranno rivolgersi all'«Ente Pomeriggi Musicali» - Corso Matteotti, 20 - Milano.

ouverture; Jan Sibelius: Sinfonia N. 2 in re maggiore - 17 Pomeriggio danzante - 18 «La mano» racconto di Guy de Maupassant. Traduzione ed adattamento di Slavko Rebek. Compagnia di prosa «Ribalto radiofonica» - regia di Slavko Rebek - 18,30 * Orchestre d'archi - 19 * Cantano Caterina Valentini e Frank Sinatra - 19,15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Appuntamento a Parigi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 Musica per archi. * Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136; Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Caledoscio di ritmi - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara, Aveia 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caledoscio isolano - 12,25 Cantate alla ribalta - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 - Gazzettino sardo - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

ricezione MF avviene sul mare occorre studiare bene la sistemazione dell'antenna in modo da evitare che essa «veda» il mare ma solo la stazione trasmittente; molte volte ciò non è possibile ed allora occorre trovare un punto in cui il segnale ricevuto è massimo (muovendo l'antenna in senso verticale si troveranno valori minimi e massimi di segnale) o aumentarne la direttività.

Sintonizzatori stereofonici

«Avendo realizzato un amplificatore ad alta fedeltà ho deciso di autocostituirmi un sintonizzatore radio, in modo da ottenere un radiofonografo di alta classe. Ho pensato di dotare il sintonizzatore di solo due gamme di ricezione, e precisamente la modulazione di frequenza e la filodiffusione. Però non mi è stato possibile rintracciare uno schema di sintonizzatore atto a ricevere in stereofonia. Le sarei pertanto grato se potesse pubblicare uno schema, se non pratico almeno di principio, prendendo presente che vorrei trasportare il sintonizzatore per la ricezione in stereofonia anche della gamma MF» (Rag. Bruno Filia - Via della Mattonaia, 4 - Firenze).

Per quanto riguarda i sintonizzatori per la filodiffusione consigliamo di impiegare quelli appositamente progettati a questo scopo e reperibili in commercio, che danno ottimi risultati. In essi la banda acustica è sufficientemente larga e corrisponde alle caratteristiche di qualità della trasmissione di filodiffusione.

Per quanto riguarda il sintonizzatore che si impiega per

SICILIA
7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 19. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Sextett N. 1 op. 18 Streicher - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmissio per i Ledins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

la stereofonia a modulazione di frequenza esso non è ancora reperibile in commercio soprattutto perché le caratteristiche del sistema della trasmissione stereofonica in modulazione di frequenza nella zona europea non sono state ancora decise dal Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni.

Tuttavia, anche se una decisione non si è ancora ottenuta, sappiamo che si tratterà di un sistema compatibile, cioè basato sulla trasmissione del segnale monoaurale A+B, ricevibile con un ricevitore normale e del segnale A-B che viene irradiato dallo stesso trasmettitore mediante un sistema di modulazione aggiuntivo. Il segnale A-B può essere ricevuto ed utilizzato da quei ricevitori stereofonici che sono provvisti di un opportuno rivelatore. In questi ricevitori i segnali A+B A-B vengono poi combinati in un apposito decodificatore il quale dà alla sua uscita le componenti A e B del sistema stereofonico.

Una volta che l'intente è in possesso dell'impianto acustico stereofonico e con i combinatori per la formazione del segnale A e B (che sono poi quelli necessari per la ricezione stereofonica in filodiffusione) egli potrà a tempo opportuno acquistare un sintonizzatore a modulazione di frequenza.

Rendiamo noto che la RAI ha in animo di eseguire degli esperimenti di trasmissione stereofonica in modulazione di frequenza su trasmettitori sperimentali allacciati alla banda 100-104 Mc/s, con il sistema a subportante a 19 Kc/s che è stato proposto dall'Unione Europea di Radiodiffusione per la normalizzazione europea.

E. C.

dalla collana LETTERATURE E CIVILTÀ

GIOVANNI MACCHIA

STORIA DELLA

LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne

450 pagine • rilegatura in tela con fregi in oro • sovracoperta plastificata a colori

Il volume è arricchito da una bibliografia completa sul periodo e da cenni biografici sugli autori

Lire 3500

eri

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Se volete riceverli a domicilio, franco di spese, basta richiederli con il versamento dell'importo sul c.c.p. n. 2/37800

dalla collana SAGGI



ANTONINO PAGLIARO

ALESSANDRO MAGNO

448 pagine • 17 tavole fuori testo • copertina plastificata a colori

Il volume è completato da un'ampia bibliografia

Lire 2500

eri

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

RADIO RASSEGNA

stes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag (Reite IV)**

11 **Sinfonische Musik**, W. A. Mozart: Ouverture «Lucio Silla», KV. 135, «Thamos, König in Ägypten», KV. 345, Zwischenstück: Divertimento B-dur KV. 337, Unterhaltungsmusik: 20. Ringelstein, Alphonse, Durchschagen - 12.20 Kulturmusik (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV)** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Schlagerepress** - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchschagen - 13.30 **Speziell für Siet (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3.

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissione per i Ladini (Reite IV)** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.55 **Nachrichten am Nachmittag (Reite IV)** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhundert** - 18 **Der Kinderfunk** - «Der Krautseil», Märchen der Brüder Grimm, Gestaltung der Redaktion: Anni Treibner - 18.30 **De la Grotte des Siles** - Transmissions in collaborazione coi comités de la vallées de Gherdelina, Badia e Fassa (Reite IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Musikalisches Allerlei** - 19.45 **Abendnachrichten** - 20. Ringelstein, Alphonse, Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Novellen und Erzählungen**, A. Stifter: Abdias 1. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Italienisch im Radio für Fortgeschrittene**, Wiederholung der Morgensendung - 13.35 **Recital mit Boris Mezzena**, Klavier, W. A. Mozart: Variationen D-dur KV. 265 über «Ah, wus dirai-le mamen»; J. S. Bach: Chromatische Fantasie und Fuge d-moll; F. Liszt: Klaviersonate h-moll - 22.30-23 **Berichte und Reportagen**, «Besidion Near East», neue Welt der Illustrierten - London - (Bandaufnahme der BBC-London) (Reite IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 **I programmi di oggi** - 7.30-7.45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione)**.

12-12.20 **Giradisolo (Trieste 1)**.

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione)**.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 **Almanacco** - Notizie d'Italia e cronache locali - 13.30 **Notizie sportive** - 13.45-14 **Nota sulla vita politica jugoslava** - Il quadro d'Italia (Venezia 3).

13.15 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 13.35 **Musici del Friuli** - Trasmissioni di Ugo Vittorio - 13.55 **Appunti istriani**, finale - 14.05-14.15 **Concerto wagneriano** diretto da Heinrich Bender con la collaborazione del soprano Astrid Wamny - «Lohgrün» - Preludio - «Tannhäuser» aria di Elisabetta alto II - «Il crepuscolo degli Dei» - «Il crepuscolo degli Dei» finale - 14.15 **Concerto wagneriano** di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **Giro musicale** in Europa - 12.15 **Opera e giorni nel Trentino** - Giacomo Leopardi (10) - «Dialogo di Federico Ruyssch e delle sue mummie», traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 12.45 **Per ciascuno qualcosa** - 13.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerto del Trio Lorenz** - Franz Liszt: «Trio Lorenz» violino; Matija Lorenz: violoncello; Primo Lorenz: pianoforte - 19.05 **Quaverino** dopo le 19.15.

Viaggio sulla Luna, racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Kirko Javornik. Secondo episodio. Comparsa di prosa: Ribalta radiofonica, regia di Jozse Peterlin - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 * Rivista di strumenti - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Paul Kleckner, in partecipazione del violoncellista Massimo Amfiteatroff - Arthur Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi - Igor Fugat: Concerto per violoncello e orchestra - Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67 - Orchestra Filarmónica di Trieste.

Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi di Trieste il 28 aprile 1950, dopo il concerto dell'Anfiteatroff del mese: Aljosa Vesel: «Henry Ford nel centenario della nascita», indi Tanghi e valzer classici - 23.15 **Segnale orario** - **Giomale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)**.

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 **Canzoni in voga** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 **Luciano Sangiorgi al pianoforte** - 14.30 **Orchestra Arthur Fiedler** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Motivi e canzoni da film** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Italienisch im Radio für Anfänger** - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7.45 **Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Sendung für die Landwirte (Reite IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Dal torrente alle vette** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV)** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Filmmusik (I Teil)** - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchschagen - 13.30 **Speziell für Siet (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3.

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissione per i Ladini (Reite IV)** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.55 **Nachrichten am Nachmittag (Reite IV)** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhundert** - 18 **Jugendfunk**, S. Sachs: «Der tote Mann» - 18.30 **Abenteuer des Jazz** - 18.45 **Segnale orario** - **Giomale radio** - 18.50 **Canzoni e ballabili** - 19.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 19.30 **Concerto del Trio Lorenz** - Franz Liszt: «Trio Lorenz» violino; Matija Lorenz: violoncello; Primo Lorenz: pianoforte - 19.05 **Quaverino** dopo le 19.15.

Viaggio sulla Luna, racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Kirko Javornik. Secondo episodio. Comparsa di prosa: Ribalta radiofonica, regia di Jozse Peterlin - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 * Rivista di strumenti - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Paul Kleckner, in partecipazione del violoncellista Massimo Amfiteatroff - Arthur Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi - Igor Fugat: Concerto per violoncello e orchestra - Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67 - Orchestra Filarmónica di Trieste.

Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi di Trieste il 28 aprile 1950, dopo il concerto dell'Anfiteatroff del mese: Aljosa Vesel: «Henry Ford nel centenario della nascita», indi Tanghi e valzer classici - 23.15 **Segnale orario** - **Giomale radio**.

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 **I programmi di oggi** - 7.30-7.45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione)**.

12-12.20 **Giradisolo (Trieste 1)**.

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione)**.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 **Almanacco** - Notizie d'Italia e cronache locali - 13.30 **Notizie sportive** - 13.45-14 **Nota sulla vita politica jugoslava** - Il quadro d'Italia (Venezia 3).

13.15 **L'orchestra della settimana**: Armando Scialoja - 13.35 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Nodari - 13.50 **Concerto del pianista Sergio Corbelli** - Bruno Zevi: «Pittresca»; Valdo Medici: 13 brani da «18 piccoli pezzi per pianoforte»; Guido Davide Nacumi: «Temura» (Tenerezza); Enrico De Angelis Valentini: «Sarabanda» - 14.10 **Dalla destra la sinistra** - Lettere di Giuseppe Regogna: «La battaglia di Fontanafredda» - 14.20 **A tempo di valzer** con Franco Russo e il suo complesso - 14.35 **Giochi infantili** in jazz, a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **Giro musicale** in Europa - 12.15 **Opera e giorni nel Trentino** - Giacomo Leopardi (10) - «Dialogo di Federico Ruyssch e delle sue mummie», traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 12.45 **Per ciascuno qualcosa** - 13.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 * Soli con orchestre - 14.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Saffred - 17.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 17.30 **Canzoni e ballabili** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerto del Trio Lorenz** - Franz Liszt: «Trio Lorenz» violino; Matija Lorenz: violoncello; Primo Lorenz: pianoforte - 19.05 **Quaverino** dopo le 19.15.

lettera e spettacoli - 18.30 **Dalle opere dei classici viennesi** - Ludwig van Beethoven: Fidelio, ouverture, op. 72 B; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra - 19 **Incontro con il pianista Gimir Demšar** - Vitezslav Novak: Serenata n. 2 del ciclo «In penombra» - Primavera dal ciclo «Exotica»; Janko Ravnik: Momento - Vladimir Ryzhikov: Voci di primavera - 19.15 **Oro millenario**, a cura di Dušan Pertot: (2) - Il tesoro degli dei - 19.30 **Buon divertimento** con Gianni Fallarino e Giuseppe Anedda - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Concerto dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20.45 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del tenore Eugenio Fernandi e del soprano Giuseppina Arnaldi. Orchestra Sinfonica di Torino - 22 **La letteratura del dispielo** - Silvio Bernardini: (2) * Importanza di amare - 22.20 * Concerto in sol maggiore - 22.40 **Segnale orario** - **Giomale radio**.

17 **Fünfhundert** - 18 **Der Kinderfunk** - «Der Krautseil», Märchen der Brüder Grimm, Gestaltung der Redaktion: Anni Treibner - 18.30 **De la Grotte des Siles** - Transmissions in collaborazione coi comités de la vallées de Gherdelina, Badia e Fassa (Reite IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Musikalisches Allerlei** - 19.45 **Abendnachrichten** - 20. Ringelstein, Alphonse, Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Novellen und Erzählungen**, A. Stifter: Abdias 1. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Italienisch im Radio für Anfänger** - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7.45 **Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)**.

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 **Canzoni in voga** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 **Luciano Sangiorgi al pianoforte** - 14.30 **Orchestra Arthur Fiedler** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Motivi e canzoni da film** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Englisch von Anfang an**. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme) - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7.45-8 **Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag (Reite IV)**

11 **Sinfonische Musik**, W. A. Mozart: Ouverture «Lucio Silla», KV. 135, «Thamos, König in Ägypten», KV. 345, Zwischenstück: Divertimento B-dur KV. 337, Unterhaltungsmusik: 20. Ringelstein, Alphonse, Durchschagen - 12.20 Kulturmusik (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV)** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Schlagerepress** - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchschagen - 13.30 **Speziell für Siet (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45-15.55 **Nachrichten am Nachmittag (Reite IV)** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhundert** - 18 **Der Kinderfunk** - «Der Krautseil», Märchen der Brüder Grimm, Gestaltung der Redaktion: Anni Treibner - 18.30 **De la Grotte des Siles** - Transmissions in collaborazione coi comités de la vallées de Gherdelina, Badia e Fassa (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Musikalisches Allerlei** - 19.45 **Abendnachrichten** - 20. Ringelstein, Alphonse, Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.45 **Novellen und Erzählungen**, A. Stifter: Abdias 1. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Italienisch im Radio für Anfänger** - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7.45 **Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Reite IV)** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 **I programmi di oggi** - 7.30-7.45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione)**.

12-12.20 **Giradisolo (Trieste 1)**.

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione)**.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 **Almanacco** - Notizie d'Italia e cronache locali - 13.30 **Notizie sportive** - 13.45-14 **Nota sulla vita politica jugoslava** - Il quadro d'Italia (Venezia 3).

13.15 **Opere e giorni nel Trentino** - 13.45 **Giro musicale** in Europa - 14.15 **Opera e giorni nel Trentino** - Giacomo Leopardi (10) - «Dialogo di Federico Ruyssch e delle sue mummie», traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 14.45 **Per ciascuno qualcosa** - 15.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 15.30 * Soli con orchestre - 16.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Saffred - 17.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 17.30 **Canzoni e ballabili** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerto del Trio Lorenz** - Franz Liszt: «Trio Lorenz» violino; Matija Lorenz: violoncello; Primo Lorenz: pianoforte - 19.05 **Quaverino** dopo le 19.15.

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **Giro musicale** in Europa - 12.15 **Opera e giorni nel Trentino** - Giacomo Leopardi (10) - «Dialogo di Federico Ruyssch e delle sue mummie», traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 12.45 **Per ciascuno qualcosa** - 13.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 * Soli con orchestre - 14.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Saffred - 17.15 **Segnale orario** - **Giomale radio** - Bollettino meteorologico - 17.30 **Canzoni e ballabili** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerto del Trio Lorenz** - Franz Liszt: «Trio Lorenz» violino; Matija Lorenz: violoncello; Primo Lorenz: pianoforte - 19.05 **Quaverino** dopo le 19.15.

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: Scuola Veneziana

MONTEVERDI: *Orfeo: Sinfonia e Ritornelli* a cura di G. F. Malipiero; CESTI: *I casti amori di Oronides: Ricitativo e Aria di Slandra*; *«Addio Clorindo»*; LOTTI: *Sonata a tre in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte*; B. MARCELLO (rev. di A. Toni): *Dido: Frammento*; B. MARCELLO (rev. di E. Kerton): *Sonata n. 19 a quindici*; VIVALDI: *Ercule sul Tormedonte: «Chiare onde e da due venti»*; GALUPPI: *Sonata in re maggiore*; CAVALLE: *Ercule amante: Sinfonia e Aria di Delanira*; LEONARDI: *Due sonate a sei, dette «La Busca» e «La Basadonna»*; CALDARA: *«Mirti, faggi, aria»*; ALBINONI: *Concerto in do maggiore op. 9 n. 9 per due oboi e arc. dal Concerti Petrus*; MONTEVERDI: *«Presso un fiume tranquillo»*; VIVALDI: *Tre arie: «Sole degli occhi miei»*, *«Son qual per mare ignoto»*, *«dall'Op. «L'Olimpiade»*, *«Onde chiare»*; B. MARCELLO: *Concerto in re minore*; CESTI: *La Dori: Duetto Celinda-Ariondo*; GALUPPI: *Concerto a quattro n. 1*; B. MARCELLO (rev. di A. Bertone): *«Mentre io tutta ripongo in Dio la mia speranza»*; *Salmi X per contralto, basso, coro, archi e organo*; PLATTI (rev. di F. Torrefranca): *Sonata in sol maggiore per violino, archi e cembalo*

10 (20) Musica da camera

CHAUSSON: *Quartetto per archi (incomp.)*; *Quartetto Paterlini*; ROUSSEL: *Sonatina op. 16 per pianoforte* - pf. A. Previn - *Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa* - *Strumentisti del «Melos Ensemble»*

11 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Concerto a tre per violino, violoncello, pianoforte e orchestra - vl. A. Stefanato, vl. U. Egadti, pf. M. Barton, Org. E. Orelli, ten. F. Andreoli, bs. S. Bruscanini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro N. Antonellini

12 (22) Recital del pianista Andor Foldes

BACH: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore*; SCHUMANN: *Fantasia in do maggiore op. 17*; BARTOK: *Undici Pezzi da «Mikrokosmos»*, Vol. 6°; LISZT: *Sonata in sol minore* - Sonetto n. 123 del *«Carnet»* da *«Années de Pèlerinage, 2^a Année: Italia»* - *Au lac de Wallenstadt*, da *«Années de Pèlerinage, 1^a Année: Suisse»* - *Sérénade de Vienne*, da *musique di Schubert*

13 (45) (23,45) Poemi sinfonici

LADVO: *Kikimora, poema sinfonico op. 63* - Orchestra della NBC, dir. A. Toscanini; R. STRAUSS: *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwängler

14 (20) (0,20) Piccoli complessi

MOZART: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per strumenti a fiato* - *Strumentisti della Orchestra Sinfonica di Roma della RAI*; RIZZI: *Sei trii per corni, dall'op. 82* - cr. M. Stefek V. Kubat, A. Cir

15 (30,16,30) Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: *Grande messa in do minore K. 427* - sopr. M. Stader, msopr. H. Topper, ten. E. Haefliger, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. di Santo Egidio e del coro della Cattedrale di Santa Edvige, dir. F. Fricsay

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

per le orchestre di Hill Bowen e Billy Vaughn

7 (40,13,40,10) Vedette straniere: Los Españoles, Caterina Valente, Gene M. Daniels e Laura Villa

12 (40,20,20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15,21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16,22) Canzoni di casa nostra

10 (45,16,22,45) Tastiera: Joe Finger Carr al pianoforte

11 (17,23) Pisto da ballo

12 (18,24) Musiche tzigane

12 (15,18,15,15) Musiche e canti del Sud America

12 (45,18,45,45) Musiche per vibrafono e marimba

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo

BUXTEHUEDE: *Preludio e fuga in fa diesis minore, Canzonetta in sol maggiore, Fantasia sul Corale «Wie schön leuchtet der Morgenstern»* - org. H. Heintze; DELLA CIAIA: *Ricercari n. 1, 4, 5, 6* - org. A. Esposito; MARULA: *Sonata cromatica* - org. L. F. Contente

7 (30,17,30) Musiche pianistiche

BETHOVEN: *Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata»* - pf. W. Backhaus; REGNI: *Variazioni e fuga op. 81* su un tema di Johann Sebastian Bach - pf. L. de Barberis

8 (25,18,25) Cantate

HAENDL: *«Coelestis dum spirat aura»*, Cantata per soprano, due violini e continuo - sopr. L. Gasperi, vl. M. Reidi e S. Catechich, vc. G. Martorana, org. F. Benedetti Michelangeli; FOSS: *La Parabola della morte, cantata su testo di Rainald Maria Rilke, per tenore, voce recitativa di V. Sermoniti* - ten. H. Handt, voce rec. H. Tansa, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini

9 (15,15) Compositori contemporanei

MARGOLA: *Partita per orchestra d'archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache; MARTIN: *Ballata per violoncello e orchestra* - vc. E. Mainardi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; NIELSEN: *Invenzioni e sinfonie* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrlich

10 (20) Sonate del Settecento

FRANCOEUR: *Sonata in sol minore per violino e basso continuo* - vl. C. Cyrounlik, clav. M. Charbonnier, v.l.a da gamba Mocquet; MOZART: *Sonata in si bemolle maggiore K. 282 per fagotto e violoncello* - fg. C. Tentoni, vc. G. Martorana; PARADISI: *Sonata in re maggiore per pianoforte* - pf. D. Handman

10 (40,20,40) Musiche di Francis Poulenc

Settetto per pianoforte e fiati - Compl. a fiato dell'Orchestra di Filadelfia, pf. F. Poulenc

11 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Rispetti e strambotti, per quartetto d'archi - Quartetto Juillard - *Tre poesie di Angiolo Poliziano, per voce e pianoforte: Inno a Maria Nostra Donna, L'eco, Ballata* - sopr. L. Rossini Corsi, pf. un tema di C. Tentoni, vc. G. Martorana; PARADISI: *Sonata per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi - *Sinfonia n. 2 «Elegica»* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. M. Wolf Ferrari

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

VIVALDI: *Concerto in re minore op. 3 n. 11 da «L'estro armonico»*; *Maestoso, Moderato, Largo, Allegro* - vl. A. Stefanato e G. Fontana, vc. G. Ferrari, Orch. Sinf. di Torino della RAI - *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 «Il Cardellino»* per flauto e orchestra - solista A. Anesini, Orch. Sinf. di Torino della RAI; SCARLATTI: *Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; HINDEMITH: *Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; DALLAPICCOLA: *Partita per orchestra con voce di soprano* - sopr. L. Poli, Orch. Sinf. di Roma della RAI; BARTOK: *Turandot*, suite op. 41 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14 (05,05) Lieder corali

BRAMMES: *Liedeslieder* vocali op. 52 per coro e pianoforte a quattro mani - pf. E. M. Weber e A. Poterzi, Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini - *Minnie, op. 82*, su testi di Schiller, per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini

14 (40,040) I bis del concertista

CHOPIN: *Impromptu in sol bemolle maggiore op. 31* - pf. M. Pollini; KREISLER:

Liebesfreud - vl. M. Elman, pf. J. Seiger; DVORAK: *Danza slava*, op. 46 n. 2 - vl. I. Stern, pf. A. Sakin

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow boys

7 (20,13,20,19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7 (50,13,50,19,50) Concertino

8 (20,14,20,20,20) Voci della ribalta: Connie Francis e Elvis Presley

8 (50,14,50,20,50) Musiche di Harry Ruby e Vernon Duke

9 (20,15,20,21,20) Variazioni sul tema

«Besame mucho», di Velasquez, nell'interpretazione del sestetto Frank Rosolino, del quartetto Art Pepper, del cantante Eydie Gormé e dell'orch. Ray Conniff; «Stomp at the Sassy», di Sampaio, nell'interpretazione del Trio Henry Salvador, del quintetto «The Montgomery Brothers» e dell'orchestra Stan Kenton

9 (50,15,20,50,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10 (35,16,35,22,35) Canzoni italiane

11 (05,17,05,23,05) Un po' di musica per ballare

12 (05,18,05,4,05) Concerto jazz con la partecipazione di Buck Clayton ed il suo complesso e di Zoot Sims ed il suo quartetto. Cantà Nancy Harrow

12 (43,18,43,43) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Invenzioni

BACH: *Invenzioni a due voci dal n. 1 al n. 15* - clavicordo R. Kirkpatrick

7 (20,17,20) Musiche per archi

BERTINELLI: *Fantasia e fuga su temi grecoromani*, per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Casella; CARTER: *Variazioni per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

7 (55,17,55) Musica sacra

BERNIER: *Elevazione a due voci «Avec symphonie»* - sopr. J. Collard, ten. P. Munteanu, clav. M.-L. Orsch, Camera «Maurice Hewitt» dir. M. Hewitt; *Beiloz: Te Deum*, op. 22, per tenore, coro, orchestra e organo - ten. A. Young, cor. D. Vaughan, Orch. «Royal Philharmonic», «London Philharmonic Choir» e «Dulwich College Boys Choir», dir. T. Beecham, M° del Coro F. Jackson

9 (19) Sonate romantiche

BETHOVEN: *Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte* - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seemann; WEBER: *Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte* - pf. H. Roloff

9 (55,19,55) Compositori jugoslavi

RISTIC: *Sinfonia n. 2 in si bemolle* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; KEKELJEM: *Jeux, ciclo di Lieder su testi di Vasko Popa, per baritono e orchestra* - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Francis; *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

11 (21) Un'ora con Alfredo Casella

Notturno e Tarantella, per violoncello e orchestra - solista P. Grossi, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis; *Sinfonia n. 63* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) Recital del baritono Dietrich Fischer-Dieskau

TELEMAN: *Sei Lieder: Die Einsamkeit, Glück, Das Frauenzimmer, Seitens Glück, Die Vergessene Philis, Falscheit, Lob des Weins* - clav. E. Picht-Axelbeil; BLACHE: *Tre Salmi: n. 142 «Ich schreie zu Herrn mit meiner Stimme»*, n. 141 «Herr ich rufe zu dir», n. 121 «Ich habe meine Augen auf zu den Bergen» - FORNER: *Vier Gesänge*, su testi di Hölderlin; *An die Parzen, Raperlon Schicksalsal, Abbitte, Gieb unter schöne Sonne* - pf. A.

Reimann; SCHUBERT: *Die Winterreise, ciclo di Lieder op. 89*, su testi di Wilhelm Müller - pf. G. Moore

13 (45,23,45) Serenate

MOZART: *Serenata in re maggiore K. 100*, per archi, due flauti, due oboi, due corni e due trombe - vl. C. Richter-Steiner, ob. T. Bantay, cr. M. Holtz, Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; MARTINU: *Serenata per orchestra* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Casella; ADASKIN: *Serenata concertante* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Hepper

14 (30,030) Pagine pianistiche

DEBUSSY: *Valse romantique* - Suite Bergamasse - *L'iste joyeuse* - pf. W. Gieseking

15 (30,16,30) Musica sinfonica in stereofonia

SCHUBERT-WEHNER: *Cinque danze tedesche* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache; RESPIGI: *Toccata per pianoforte e orchestra* - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz; STANISLAWSKY: *Divertimento, suite dal balletto «Il bacio della fata»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz

7 (20,13,20,19,20) Tre per quattro: The Brown, Dalida, Tito Rodriguez e Annie Shelton in tre loro interpretazioni

8 (14,20) Fantasia musicale

8 (30,14,30,20,30) Gli assi dello swing con il complesso Bud Freeman. Il trombettista Ray Eldridge, l'orchestra Benjie Moten, Joe Sullivan al pianoforte e l'orchestra Woody Herman

8 (45,14,45,20,45) Canzoni a quattro voci con i Quartetti vocali Radar e Due + Due

9 (15,21) Club del chitarristi

10 (20,15,20,21,20) Selezione di operette

10 (20,16,20,22,20) S suonano le orchestre dirette da Frankie Carle e Noro Morales

11 (17,23) Ballabili e canzoni

12 (18,24) Giro musicale in Europa

12 (45,18,45,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per chitarra

COUPERIN: *Passacaglia*; HAYDN: *Minuetto* (da un Quartetto per archi); C. Ph. E. BACH: *Siciliana*; FRANCE: *Preludio e allegretto* (orig. per organo); PONCE: *Tenue*, variazione op. 6 n. 4 - guitar. Canción; FOMEL: *Guitarre*; MALATS: *Serenata* - chit. A. Segovia

7 (35,17,35) Concerti grossi

VALENTINI: *Concerto grosso in re minore op. 7 n. 3* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Verolotti; GEMINIANI: *Concerto grosso in re minore op. 3 n. 4* - *Quartetto Barchet e H. Elmer*, clav. - *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 5* - Orch. «Pro Musica» di Vienna, dir. R. Reinhardt; BACH: *Concerto Brandeburghese n. 3* in sol maggiore - clav. E. Miller, Compl. d'archi «Schola Cantorum Basiliensis», dir. A. Wenzinger; HAENDL: *Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4* - guitar. Filarmonica di Londra, dir. O. Klemperer

8 (35,18,35) Oratori

MEINDELSON-BARTHOLO: *Paulus, oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Orelli, msopr. J. Gardino, ten. L. Alva, bs. I. Tajo e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10 (15,20,15) Musica da camera

SCHUMANN: *Racconti Haschek*, op. 32, per clarinetto, viola e pianoforte - Trio Mann - *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3*, per archi - Quartetto Hamann

11 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Quartetto n. 8 «L'Arca di Noè», per archi - Quartetto d'archi di Roma della RAI - *Sinfonia in un tempo* - Orch. Sinf. di

PROGRAMMI dal 7 al 13-Vila ROMA - TORINO IN TRASMISSIONE dal 14 al 20-Vila NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 21 al 27-Vila BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 28-VII al 3-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Roma della Radiotelevisione Italiana, dir. A. La Rosa Parodi — Sonata a cinque per flauto, violino, viola, violoncello e arpa — Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

12 (22) Concerto sinfonico - Orchestra della Radio Giapponese - Nippon Hoso Kyokai

Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 dir. H. Iwaki; Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra - pf. T. Matsura, dir. Y. Toyama; Konow: «Etenraku», antica musica giapponese di apertura; Takata: Fantasia e doppia fuga su un tema popolare giapponese - dir. Y. Toyama; Toyama: Rapsodia su temi popolari giapponesi - dir. Y. Toyama

13 (20, 23, 40) Variazioni Ciaikovski: Variazioni su un tema racocò op. 33, per violoncello e orchestra - ve. F. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. Sir M. Sargent

14 (24) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
16 Valzer op. 39 - pf. C. Seemann — Quartetto in sol bemolle maggiore op. 67 per archi - Quartetto Végh

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13-19,10) Il cancelliere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13-19,10,50) Mosca: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Spirituals e Gospel songs

9 (15-21) Shle e interpretazione

9,20 (15-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Mario Pezzotta e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-22,45) Cantano Elsa Quarta, Luciana Luedi e Los Poco Locos

12,00 (18,05-0,05) Jazz da camera

con il complesso Hal Mc Kusick e il quartetto George Joyner

12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve glosa di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

Benda: Concerto in sol minore per flauto e orchestra - fl. J. P. Rampal, Orch. da Camera di Praga, dir. M. Munchinger; J. Ch. Bach: Tre arie da «Vauxhall Songs»: «Come, Colin, pride of rural swains», «Would you a female heart inspire», «And Why should love»; E. Morison, Orch. da Camera «Boyd Neel», dir. T. Dart; Haydn: Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra - vc. C. Casadó, Orch. «Pro Musica» di Vienna, dir. R. Moralt

8 (18) Compositori contemporanei

Cage: Music of change, per pianoforte - pf. D. Tudor; Kalkreuth: Sonata per onde elettroacustiche, per percussioni - onde Martenot A. Sibon, pf. E. Marzduddu, percuss. K. Simonovich

8,30 (18,30) Sinfoniche di Dimitri Sciolekovic

Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47 - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

9,40 (19,40) Danze

Shostakovich: Polka in sol bemolle maggiore «Ricordando Pizzen» - Cinque Valzer - pf. V. Repkova

10 (20) Musiche di Joaquín Turina

La Procesión del Rocio, poema sinfonico op. 9 - Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Poulet; L'Oración del torero, op. 34 per quartetto d'archi - Quartetto «Pro Musica» di Roma - Sinfonia Sviogiliana - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Argenta

10,40 (20,40) Strumenti a solo

Ibert: Pezzo per flauto - fl. B. Martinotti; Castelnuovo: Sonatina per violino - vl. F. Urbani

11 (21) Un'ora con Alfredo Casella
Missa solemnis «Pro Pace», op. 71 - sopr. S. Dancò, br. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

12 (22) Concerti per solisti e orchestra
Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra - pf. E. Fischer, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Fischer; SAINT-SAËNS: Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra - vl. A. Grumiaux, Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet

13,05 (23,05) BASTIEN UND BASTIENNE, Singspiel in un atto, K 50, di Friedrich Wilhelm Weistern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Richard Holman Bastienne Ritta Streich Kolas Tony Blankenheim Orchestra da Camera di Monaco, dir. Christoph Stepp

L'IMPRESARIO TEATRALE, Singspiel in un atto, K 486, di Gottlob Stephanie Jr. - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Kathe Nontwig Madam Silberklang Margot Gullienne Monsieur Vogelsang Werner Holmann Buff Otto von Bohr Orch. «Ton Studio» di Stoccarda, dir. Rolf Reinhardt

14,15 (0,15) Tril

SCHUBERT: Trio in sol bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello - The Immaculate Heart Trio

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHUBERT-LIST: Wanderer-Phantasie per pianoforte e orchestra - pf. A. Brendel, Orch. del Volksoper di Vienna, dir. M. Gilel; MOUSSORGSKY: Quadri di un'posizione - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Patlachou

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Carlo Donida

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche

Bach: Goldberg Variationen - clav. K. Richter

7,45 (17,45) Ricordo di Amilcare Zanella Dal Trio in sol minore op. 23: Allegro (1° tempo) - vl. G. Della Costanza, vc. L. Filippini, pf. M. I. Biagi - Leggenda in la bemolle, Poema fantastico - pf. L. De Sabbata Andante e Scherzo, per oboe e pianoforte - ob. S. Gallei, pf. L. Mostacci

(Registrazione effettuata il 13-1-1963 dalla Sala «Amilcare Zanella» del Conservatorio Statale di Musica «Gioacchino Rossini» di Pesaro)

8,15 (18,15) Ultime pagine

SERMANOWSKY: Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra - pf. E. Marzduddu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia - Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

9,05 (19,05) Compositori nordici

Grieg: Quartetto in sol minore op. 27 - Quartetto d'archi di Budapest; BORGNAW: Konstelationen, op. 22, per archi - Orch.

«A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gilel; SHOSTAKOVICH: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,30 (20,30) Variazioni

Mozart: Sei variazioni in fa maggiore K. 595 su «Salute tu Domini», dell'opera «I Filosofi immaginari» di Paisiello, per pianoforte - pf. A. Balsam; CHOPIN: Variazioni op. 2 su «Là ci darem la mano» dall'opera «Don Giovanni» di Mozart, per pianoforte e orchestra - pf. V. Millescu, Orch. Sinf. dell'Angelicum di Milano, dir. C. F. Cillario

11 (21) Un'ora con Gian Francesco Malipiero

Fantasia di ogni giorno, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André - Dialogo n. 6 per clavicembalo e orchestra da Apulejo - br. S. Bruscantini, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi - L'Asino d'oro, rappresentazione da concerto per baritono e orchestra da Apulejo - br. S. Bruscantini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) Quartetti per archi

BEETHOVEN: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 - Quartetto Tatrai di Budapest; BARTOK: Quartetto n. 6 - Quartetto Ungherese

13,10 (23,10) Trascrizioni e rielaborazioni
TOMMASINI: Le donne di buon umore, balletto, da 5 Sonate per clavicembalo, di Domenico Scarlatti - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Désormière; FALLA-KOCHANSKY: Della Suite popolare spagnola: Nana, Canción, Asturias, Jota - vl. R. Odono-poz, pf. J. Antonietti; FALLA: da «Homenajes» Pedrelliana, su motivi dell'opera «L'Alcalá» di F. Pedrali - Orch. della R.T.F., dir. E. Halffter

13,50 (23,50) Liriche francesi

BIZET: Chanson d'avril, Les adieux de l'homme arabe, Ouvre ton cœur; SÉVÈRE: Phitis, Ma pouspée chérie; GOUNOD: L'Absent, Les gazons sont verts, Où voulez-vous aller? SÉRÉNADÉ: DUPARC: Soupir, Chanson triste, Phylidie; RAVEL: Cinq Mélodies populaires grecques - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami

14,25 (0,25) Divertimenti

HAYDN: Divertimento n. 1 per strumenti a fiato - Quintetto a fiati di Filadelfia; PACHOTTE: Divertimento op. 43 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Fila

8 (14-20) Caffè concerto

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Fred Bongusto canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Lisbona

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

Musiche strumentali del Rinascimento per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo: WARD: In Nomine, a quattro; BYRD: Lord Willoughby's Welcome Home; MORLEY: Ilamento; GIBBONS: The Lord Salisbury's Pavane - p. Maynard, clav. e organo portatile, con strumenti dell'epoca; CARANTILLA: Passacaglia del 3° tono, l'ocata del 5° tono, Tiento del 7° tono - org. Padre J. M. Mancha; PACHELBEL: Canone e Giga in re maggiore per tre violini e continuo

Partito in do minore per due violini e continuo - vl. U. Grehling, S. Lautenbacher e D. Wolff Malm, vc. R. Buhl, clav. F. Neumeier

7,45 (17,45) Musiche romantiche

BEETHOVEN: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwängler; CHOPIN: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra - pf. R. Smendzianka, Orch. Nazionale di Varsavia, dir. W. Rowicki

8,50 (18,50) Polifonia classica

Vaccini: Tre Salmi a cinque voci - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; MARENZIO: Sei Madrigali a quattro e a cinque voci - Coro «Singgemeinschaft», dir. R. Lamy

9,30 (19,30) Fantasie

Du Caurroy: Cinque Fantasie sulla Canzone «Une jeune fille» - Complesso strumentale «Conventus Musicum»; GHEIN: Fantasia per pianoforte e archi - pf. L. De Barbieri, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

9,50 (19,50) Musiche di balletto

LULLAY: Suite di balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo; DUKAS: La Péri, balletto - Orch. dell'Opéra de Monte Carlo, dir. R. Cernaux; Debussy: Khamma, leggenda danzata - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz

11 (21) Un'ora con Alfredo Casella

Le Couvent sur l'eau, frammenti sinfonici op. 18 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini - Concerto in la minore op. 44, per violino e orchestra - vl. I. Haeudel, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) CASTORE E POLLUCE - tragedia in un prologo e cinque atti di Pierre Joseph e Justin Bernard (versione ritmica italiana, traduzione e adattamento di Adonella Simonetto) - Musica di Jean-Philippe Rameau

Personaggi e interpreti:

Minerva **Fernanda Cadoni**
Venere **Ingrid Bjoner**
Amore **Luciano Soldati**
Marte **Teodoro Rovetta**
Telaira, figlia del Sole **Ingrid Bjoner**
Hébé, principessa di Sparta **Angela Verrelli**

Una sequace di Hébé **Cecilia Fusco**

Un'ombra felice **Umberto Tindaro**

Castore, figlio di Tindaro **Carlo Franzini**

Pollice, figlio di Giove e di Leda **Fabio Giengo**

Giove **Teodoro Rovetta**

Giovane **Luciano Soldati**

Giove **Teodoro Rovetta**

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° Concertatore e direttore d'Orch. A. Erede, M° del Coro Ruggero Maghini

14,05 (0,05) Musica da camera

SCARLATTI: Sonata in fa diesis minore op. 23 per pianoforte - pf. P. Scarpini; SCIOSTAKOVICH: Quintetto op. 57 per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

GABRIELI: In Ecclesiis, motetto per doppio coro e organi e organo - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini; MOZART: «Ritolegate a lui lo sguardo» Aria da concerto K 584 - solista M. Ausermann, Orch. Sinf. diretta da R. Lamote De Grignon; BEETHOVEN: Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempt, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Mander

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi e canti scozzesi

7,15 (13,15-19,15) Tante celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

8,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi

10 (16-22) Le voci di Carmen Villani e di Sergio Bruni

10,30 (16,30-22,30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi

(Programma scambio con la radio Svizzera Italiana - Studio di Lugano Montecenerio)

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Epiche del jazz: Le grandi orchestre negre del periodo 1930-1940

12,30 (18,30-0,30) Motivi inoga



Walter Marcheselli dirige uno dei giochi del programma «Tutti in pista»

Walter Marcheselli va in vacanza con la «troupe» di «Tutti in pista»

ARRIVEDERCI, «BAFFO»!

televisione, domenica 7 luglio

MALGRADO i baffoni neri alla Guareschi (non per niente è emiliano anche lui), il naso pronunciato e gli occhi piccoli e mobilissimi Walter Marcheselli ha un'aria afflitta: «Siamo alla vigilia della chiusura — confida, e c'è davvero del rimpianto nella sua voce. — Col numero della prossima settimana *Tutti in pista* chiuderà i battenti per l'estate. Se ne riparerà, forse, a settembre, o all'inizio delle scuole. Il congedo è breve ma mi dispiace. Sono ormai dieci anni che lavoro alla televisione; ho fatto un po' di tutto, da *Campanile Sera* (con Bongiorno e Tortora), a *In bocca al lupo* e *Giorno di festa*. Ad ogni trasmissione che finiva confesso che ero quasi contento: «Domani, mi dicevo, si incomincia con qualche altra cosa». Ora, invece, mi dispiace perché ho scoperto i bimbi, sono entrato nel lo-

ro piccolo mondo ch'è più grande di quanto si pensi, ne faccio un po' parte e non riesco a lasciarlo a cuor leggero. Se mi dicessero: «Guarda, Marcheselli, da questo momento puoi realizzare qualsiasi desiderio» ebbene, per primo vorrei che tutti gli uomini, almeno per un giorno, potessero ridiventare bambini. Così capirebbero che cosa provo io!».

Walter Marcheselli, di colpo, si fa silenzioso, torce e lascia a lungo i suoi baffoni, tira un gran sospiro e poi prosegue: «A *Tutti in pista*, questa settimana, c'è un numero che racconta l'avventura di due pagliacci e di un ladro di polli, c'è un gruppo folkloristico del Trentino, giocolieri comici e prestigiatori. Basta: confesso che quello che s'è divertito di più sono stato io. Perché? E' difficile da spiegare, prima bisogna prova-

re. I bimbi ti danno delle soddisfazioni uniche, li scopri come un mondo nuovo, mai sospettato. Io affermo una cosa. Non dirò mai a un bambino: «Sta zitto, non puoi capire perché sei troppo piccolo». Dire così è uno sbaglio. I bimbi comprendono tutto; la loro personalità, per modesta che sia a confronto con quella di un adulto, è formata, completa, aperta, senza le astuzie dei grandi, senza infingimenti. Insomma: *Tutti in pista* è un programma minore, dedicato ai piccini, ma per me è come Shakespeare, una cosa seria da rifletterci, capito?».

Tutti i bimbi, ormai, lo chiamano «zio», anzi «zio Walter». Gli scrivono decine e decine di lettere («Nessuno si sogna di darmi del «lei»: è questo è un sintomo» commenta Marcheselli) per chiedergli, magari, cosa fanno «Zanzara» e «Centimetro», gli eroi dello spettacolo, e quali animali

presenterà nel numero successivo di *Tutti in pista*. Le lettere che lo fanno più contento — e allora la sua tipica faccia emiliana si accende di soddisfazione — sono quelle dove gli si domandano consigli sulla pesca perché, evidentemente, i piccoli mittenti sono memori di *In bocca al lupo*, la rubrica che in fatto di popolarità (lo dimostrano le statistiche) fu seconda soltanto a *Il musiciere* del compianto Mario Riva.

Walter Marcheselli ha 47 anni; emiliano di Bologna cominciò a recitare appena ragazzo in filodrammatiche che giravano la regione presentando *I due sergenti* e *La nemica di Niccodemi* e qualche volta si spingevano anche in Lombardia. Poi, ma soltanto temporaneamente, abbandonò l'arte per l'Università ma anche tra i goiardi finì per recitare. La guerra, nel '41, lo portò lontano, in Russia, con gli alpini dell'«Armia» ma al ri-

torno in Italia trovò che il suo passato di attore non era sprecato: non più il palcoscenico lo attendeva ma la radio.

Il debutto avvenne in Svizzera, ai microfoni di Radio Monteceneri. Sua figlia Anna Chiara aveva tre o quattro anni quando, una sera, poté assistere con la mamma, signora Emi, ad uno spettacolo del padre. «Ero piuttosto emozionato — ricorda Marcheselli —. Tenevo moltissimo al giudizio di mia figlia. Dal palco dell'«auditorium» vidi che Anna Chiara mi osservava attentamente e non perdeva una battuta. Ad un tratto si chinò verso la madre e le disse qualche cosa all'orecchio. Emi sorrise e le fece cenno di star quieta. Finita la trasmissione corsi in platea, ansioso: «Cosa ha detto Anna Chiara?». Mia moglie mi rispose: «M'ha domandato: «Perché il papà fa tutte quelle sciocchezze?»».

Il successo, comunque,

non tardò molto a giungere. Appena pochi anni dopo Walter Marcheselli era alla RAI e il pubblico italiano cominciò a divertirsi con le sue invidiate macchiette del poliziotto tedesco e di « Egisto il ribelle ». Ma la rivelazione avvenne alla TV, con la rubrica *In bocca al lupo*, dedicata alla caccia ed alla pesca. Prima che negli « studios » la rubrica, invero, nasceva fra le pareti domestiche di casa Marcheselli, in qualunque ora del giorno e della notte: gli interlocutori, gli ascoltatori e i critici erano la signora Emi e la figlia Anna Chiara. Vennero, infine, *Giorno di festa* e *Tutti in pista*: il successo

fu identico, se non maggiore, perché risultò che dinanzi al video, oltre i bimbi, ci stavano — e volentieri — anche i genitori.

« Mi auguro — dice Marcheselli — di poter riprendere una trasmissione simile a *Tutti in pista*. Anzi: se sono bene informato, lo spettacolo, nella nuova serie, avrà la partecipazione di personaggi conosciuti e amati dai bimbi. Comunque mi auguro che sia ancora una trasmissione di cose semplici; io spero che i bimbi, quando diverranno adulti, ricordino un po' i baffi di « zio Walter » ».

g. m.

Un programma presentato da Gino Bechi

E' in arrivo sul primo binario...

tv, lunedì 8 luglio

Gino Bechi, « baritono appassionato di treni in miniatura », come egli stesso sorridendo si autodefinisce, presenta, per la TV dei ragazzi, quattro puntate sul « fermodellismo », ossia sul modellismo ferroviario. Dai treni grandi, dai treni veri... ai treni in miniatura.

Gino Bechi, parlando della nuova rubrica, dice che il campo del fermodellismo è ricco di problemi e di interessi che richiedono una competenza specifica e molta dedizione. Siamo sicuri comunque che queste quattro puntate basteranno ad avvicinare i giovani telespettatori a questo « gioco » così serio che appassiona anche, e forse soprattutto, i grandi: tanto da rendere necessaria la fondazione di una Federazione dei Modellisti Ferroviari che va sotto la sigla di F.I.M.F., della quale è appunto presidente il nostro sensi-

bile artista. Questa Federazione è associata al Morop, ossia la Federazione delle Federazioni con sede a Berna.

Questa prima trasmissione sarà articolata in quattro rubriche: nella prima si cercherà di spiegare tutto quanto è possibile sulle ferrovie in miniatura raffrontandole a quelle vere. Nella seconda verranno citati fatti ed episodi curiosi legati al nascere e all'affermarsi della ferrovia. Nella terza verranno presentati plastici e impianti fermodellistici, nell'ultima infine verrà fatta una rassegna di modelli e modellisti.

Insomma, si cercherà, nel limite del possibile e sia pur brevemente, di svelare alcuni segreti del modellismo ferroviario che tanti appassionati ha in tutto il mondo. La ferrovia ha sempre esercitato un fascino particolare su grandi e piccoli. Chi infatti non si è fermato ad ammirare un treno in corsa o intento a far ma-

novra in mezzo ai fasci di rotaie che si intersecano tra loro? I treni in miniatura producono esattamente i loro modelli grandi, dai più moderni ai più antichi. Bisogna ricordare che la passione del fermodellismo non è un fenomeno nuovo: in Austria nel 1840 all'incirca si fabbricavano già treni-giocattolo.

Ed ora un'ultima notizia che non riguarda strettamente la nuova trasmissione ma che non mancherà di interessare tutti gli appassionati: per iniziativa della F.I.M.F. verrà in Italia un complesso di due grandi vagoni a carrelli appartenenti alla D.B. (Ferrovie dello Stato Tedesche) sui quali è stato costruito un bellissimo plastico chiamato di Wuppertal. Le nostre ferrovie hanno offerto il transito libero su tutta la rete ferroviaria per i due vagoni e per i sei accompagnatori del plastico in miniatura. La prima tappa del viaggio sarà Trento: 31 agosto.

Il magnifico King

Il maniscalco

televisione, lunedì 8 luglio

King, il bellissimo cavallo di Velvet, continua ad appassionare i giovani telespettatori. E con lui sono diventati familiari ai ragazzi tutti i personaggi di questa serie di telefilm.

Questa volta a King è capitato un brutto guaio: durante un allenamento, Mi, lo stalliere, si accorge che l'animale zoppica. Sempre attento e coscienzioso, egli fa subito fermare Velvet e la fa scendere dal cavallo per poter constatare cosa è successo. Si tratta di un gonfiore sotto la zampa e bisogna pertanto mettere subito King a riposo facendogli applicare un ferro adatto.

Si decide così di portare il cavallo a un certo Sam Watkins che è uno specialista del mestiere. Quest'uomo, piuttosto duro di modi, non piace molto a Mi che lo prende subito in uggia. Da questo fatto nascono molti equivoci che porteranno Mi e Watkins a parole aspre. Intanto King, con il nuovo ferro che gli è stato messo, riprende a camminare senza zoppicare. Dopo qualche giorno però, mentre Velvet lo sta di nuovo allenando, il cavallo si produce uno strappo. La ragazza è disperata perché sa quanto può essere pericolosa questa nuova disavventura per King. Mi dichiara subito che la colpa è di Watkins e la voce comincia a circolare. Naturalmente giunge anche all'orecchio del maniscalco che si precipita dallo stalliere per chiedere ragione della sua malevolenza. Sarà Velvet che riuscirà a rimettere le cose a posto mentre King, curato nel migliore dei modi, potrà riprendere a galoppare e a saltare come una volta.

Grillo Murillo se ne va

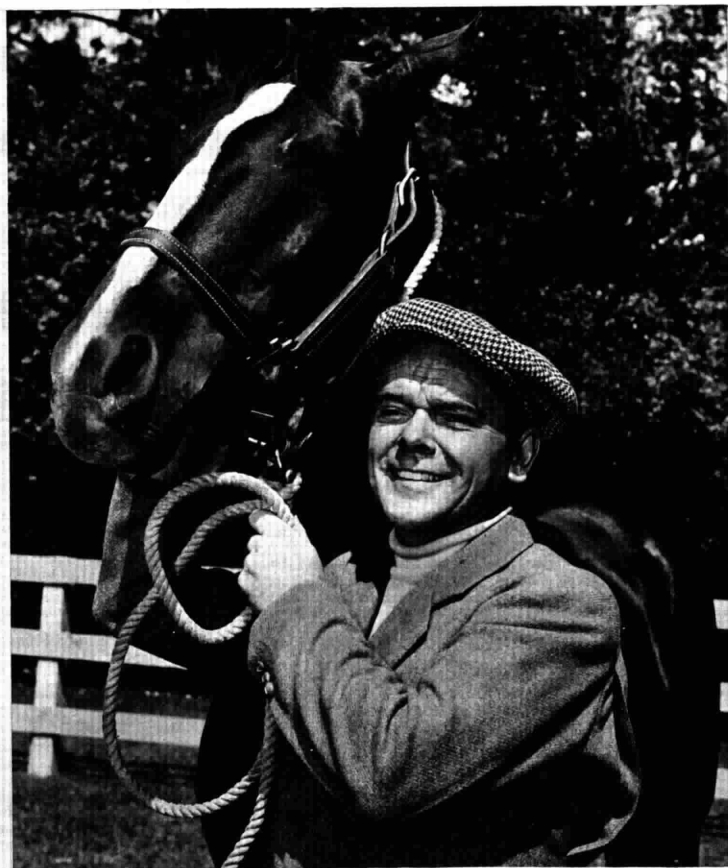
radio, programma nazionale mercoledì 10 luglio

ANCHE Grillo Murillo, i due gemellini Tonio e Carlino, il cavallino nano Gianfurio e tutti gli altri simpatici personaggi delle radioscene di Angela Padellaro, che per tante settimane hanno divertito con le loro avventure i giovani ascoltatori, stanno per andare in vacanza. E' questa infatti l'ultima puntata della serie di trasmissioni dedicata a Grillo Murillo.

Questa volta Tonio e Carlino, i due gemellini un po' disubbidienti come tutti i bambini, saliranno a bordo della « Chimera », una nave ancorata in rada dove, naturalmente, c'è anche Grillo Murillo, invitato a dirigere l'orchestra durante una meravigliosa festa da ballo, organizzata dal comandante. E' una serata particolare e Grillo Murillo non poteva certo dimenticare i gemelli e Gianfurio. Quest'ultimo però che, come sapete, è un accanito giocatore di pallone, non è molto soddisfatto dell'invito perché proprio in quei

giorni sta allenandosi per una importante partita. Ma poi, vanitoso com'è, eccolo rabbonirsi non appena gli annunciano che, per l'occasione, dovrà indossare una bella divisa da marinaio. Un abito da marinaio infatti al suo guardaroba. Per farla breve, Grillo Murillo riuscirà ancora una volta a salvare una delicata situazione e, un po' per la sua sfacciatata fortuna, un po' per il suo caratterino tutt'altro che docile, saprà farsi valere ottenendo, invece di un rimprovero (che forse potrebbe anche meritare...) un premio piuttosto interessante.

Ora è giunto il momento di dire addio a Grillo Murillo: egli ha infatti annunciato ai suoi amici che dovrà partire per una tournée in America. I gemellini, Gianfurio e, siamo certi, anche tutti i bambini che hanno imparato a voler bene a questo grillo gigante dal carattere un po' bisbetico ma dal cuore dolce come uno zucchero, sono molto dispiaciuti di questa partenza, ma: « Urububù », dice Grillo Murillo: « certo che tornerò: un grillo che si rispetti mantiene sempre la promessa ».



Il magnifico cavallo King, protagonista di tante avventure alla TV, con Mi, il suo stalliere



QUI I RAGAZZI



Gino Bechi va famoso, oltre che come cantante, per il suo «hobby» preferito: i trenini elettrici. Sarà lui, che qui vediamo alle prese con i collegamenti elettrici nella sua piccola officina, a presentare le quattro puntate di «E' in arrivo sul primo binario...». A destra, il modellino di un modernissimo treno

A cura di Gian Francesco Luzzi

Incontri all'aperto

radio, programma nazionale
lunedì 8 luglio ore 10,30

A partire dal 1° luglio, un nuovo settimanale allietta le vacanze dei ragazzi delle elementari. Si intitola *Incontri all'aperto* e presenta, in una vivace stesura radiofonica, rubriche varie e di interesse immediato per gli alunni in vacanza. E' un giornalino che vuole divertire i ragazzi e tenerli, nello stesso tempo, legati con il magico filo della suggestione radiofonica, al mondo della conoscenza e del sapere.

La trasmissione si apre con la rubrica «Due parole tra noi» in cui si risponde a qualche lettera particolare che interessa tutti i ragazzi in ascolto.

Si alterneranno poi rubriche varie, come: «Una storia che parla da sé» e narra, ogni volta, una vicenda vera; «Un personaggio e un aneddoto» che rievoca brevemente una figura della storia, della religione, della letteratura, dell'arte; «Musica racconta» che presenta settimanalmente un pezzo di musica classica, scelto tra il repertorio adatto al gusto e alla comprensione dei ragazzi; «Letture all'ombra», che vuol suscitare l'interesse dei ragazzi per i migliori libri della letteratura infantile di ogni tempo; «Una figura di sempre», che mette in luce ogni volta una persona particolarmente nota per il suo valore umano e sociale. Alla rubrica «Letture all'ombra», che è un po' il supplemento

estivo di «Bibliotechina», si alterna la rubrica «Un poeta alla volta», che presenta, in una ristretta cornice biografica, qualche poesia di un autore illustre di ieri e di oggi. «Taccuino di viaggio» consentirà agli scolari in vacanza di visitare quindici delle principali capitali europee «viste» attraverso una vivace panoramica.

Ogni settimana un medico, in «Vacanze in buona salute», intratterrà brevemente i giovanissimi ascoltatori sui problemi che riguardano la cura del fisico durante le vacanze, e darà consigli utili per trascorrere in maniera sana, con tutti i vantaggi che offre la vita all'aria aperta, il periodo estivo.

La rubrica «...e per finire», conclude il settimanale con una nota vivace e divertente. Ogni settimana, inoltre, i ragazzi in vacanza possono collaborare con *Incontri all'aperto*, inviando scritti sulle loro esperienze. Le migliori pagine saranno ospitate nella rubrica «Ora tocca a voi».

Alla trasmissione collaborano: Anna Maria Romagnoli, Giuseppe Aldo Rossi, Mario Vani, Maria Luisa Bari, Giovanni Romano, Augusto Mario Grippini, Giacomo Cives, Alberto Manzi, Benito Il-forte e, per la rubrica medica, il prof. Dino Curatolo.

Il maestro Alberto Manzi, che prende parte alla serie «Incontri all'aperto»



Donne sul video



Ave Ninchi

in "Le anime morte"
domenica 7 luglio alle ore 21,05
sul programma nazionale tv

Quando la sentivo nominare senza averla ancora veduta, m'immaginavo al suono di questo nome un esile collo e una figura fusiforme da madonna fiorentina, capace di camminare senza toccare il suolo o tutt'al più di denunciare il suo con un sottile fruscio di serici veli. Eh no... Benché abbia conservato, conoscendola, un po' di questa impressione per quanto riguarda il fondo del suo temperamento, grazioso e gentilissimo, tuttavia, madonna fiorentina no!...

E come, d'altronde, avrebbe potuto deliziarsi nella parte «fissa» di moglie di Fabrizio se fosse stata sfornata dalla bottega del Ghirlandajo? Solida, abbondante, forata, pacciocona, ottimista, ridanciana, spiritosa, Ave non conosce gradazioni di tono minore: non la contemplazione, non la malinconia, non i sentimenti sommessi e segreti; lei scoppia di simpatia come di salute, è rumorosa ed entusiasta, schietta e diretta (come quando dice che con il cinema è stato un matrimonio di convenienza), spontaneamente ottimista, accomodante, fiduciosa e spendacciona.

Ricordo una parodia fregolesca improvvisata da Ave per descrivere un suo soggiorno in teatro: infatti pur nell'ammirazione sconfinata per tutti i maestri del palcoscenico con cui è entrata in dimestichezza ne ha colto spesso con bonaria salita i lati deboli: la distrazione di Carini, il melismo della Melato, il pompierismo di Forzano, l'assolutezza imperialistica della Pagnani, il sentimentalismo di Fabrizio uguagliato soltanto da una fame mitica...

Ogni attore, si sa, desta coi modi della sua personalità una certa gamma di sensazioni nel pubblico purché mediamente sensitivo: dal fascino all'energia, alla vitalità, alla dolcezza; ogni creatore di personaggi è come inseguito da un'invisibile cetra che scioglie per ognuno d'essi particolari vibrazioni, capite, pregustate e gustate dallo spettatore. La cetra di Ave Ninchi scroscia sempre gioiosi inni alla vita, tutte note all'unisono, tutte variazioni sul tema dell'umana simpatia. Il segreto di questo irriducibile benessere morale? Me lo confida lei stessa con un impeccabile sillogismo: il più bel dono è la vita. Io, di vite, ho a disposizione, oltre la mia, quelle di tutti i miei personaggi. Dunque...

Testo e disegno di Riccardo Chicco

LA DONNA E LA CASA

La moda in tournée

Al mare, in montagna, in campagna, al lago, questa è la stagione della *tournee* della moda. Ma una vera e propria *tournee*, attraverso tutti gli Stati europei, la sta compiendo una *troupe* composta da quattordici indossatrici, due indossatori, direttrici, aiutanti, decoratori, parrucchieri. Per presentare le possibilità di una fibra sintetica, d'origine germanica, con la quale si possono confezionare indumenti intimi e pellicce, pullover ed abiti da sera, impermeabili e vestiti da uomo.



Per il mare oppure anche per la città, una elegante principessa in seta stampata, molto accollata, maniche tre quarti, piccolo drappello trattenuto da un fiocco. Modello Spagnoli

LA DONNA E LA CASA

Costume da spiaggia in tessuto dralon trasparente, color turchese. In forma di tunica, è guarnito da un nastro di raso operato. Modello Bessie Becker



Un « due pezzi » in lino blu con strisce rosse e bianche di Luisa Spagnoli. Gonna a quattro tell. Giacchino con tasche inserite sul petto

la bellezza

"visi pallidi"

Visi pallidi sono chiamate, con sorridente irriverenza, tutte le persone che, scendendo sulla spiaggia appena arrivate dalla città in vacanza, spiccano per il « candore » della loro pelle in mezzo al bruciare bronzee di bagnanti, già fortunati possessori della tintarella. C'è un sistema per chi non voglia sentirsi appioppare un appellativo, qualche volta ironico, ed è quello di sottoporsi ai raggi della lampada di quarzo, qualche giorno prima di partire; in tal modo acquistando un colore che non avrà nulla da invidiare a quello ottenuto con la normale esposizione al sole. Esposizione che, oggi, non ha più necessità di essere graduata per timore di eritemi, scottature. Esistono in commercio dei prodotti, sul tipo di quello detto Sun-control, controllo del sole (leggermente profumato e cremoso), che rendono possibile prendere il sole senza tante precauzioni, perché filtrano la luce solare, favoriscono l'abbronzatura, ed ammorbidiscono la pelle. E' però

necessario mantenere il corpo sempre cosparso di crema, in modo da proteggerlo da qualsiasi pericolo di scottature.

Con l'abbronzatura, la moda suggerisce colori delicati, quasi tenui. Perciò per le labbra rossetti che contengono, oltre al solito colorante, anche un pizzico di argento, per schiarire ed addolcire le tinte. Si adoperano quindi silver-jonquille, silver-geranium, silver-rose. Niente rouge sulle guance, già colorite dall'aria aperta, ma occhi « dorati ». L'ombretto infatti sarà verde od azzurro, a seconda del colore dell'iride, ma questo verde e questo azzurro saranno mescolati ad una puntina d'oro, che li renderà più brillanti, più vivaci. Esiste anche uno stick solo oro, che può essere adoperato in sovrapposizione dell'ombretto oppure solitario, rendendo così le palpebre preziose e misteriose. Ma solo per sera. Le palpebre tinte in oro, come le unghie dei piedi e delle mani non sono una novità, in quanto cinquant'anni or so-

no, la duchessa de Solange, amica di Colette, aveva l'abitudine di ricevere gli amici, nel suo salone cinese, dorata come un idolo. Quasi sempre poi indossava un chिमono giallo-oro con fastosi ricami e scarpine di pelle dorata. Non osava però uscire così addobbata, se non in carrozza con i lacché in poipe gialle come le loro giacche e le loro parrucche.

A proposito di parrucche, quasi dimenticate quelle in nailon, in paglia, in lana colorata, oggi si preferiscono le chiome naturali. Andando al mare, si ricordi che l'acqua salata ed il sole schiariscono i capelli e quindi è consigliabile, dopo il bagno in mare, una doccia abbondante per togliere ogni traccia di sale. Per renderli morbidi, soffici, sani, i capelli si possono lavare e frizionare con cytanines, un prodotto che non solo cura il cuoio capelluto, ma mantiene anche la messa in piega.

m. c.

LA DONNA E LA CASA



Un simpatico bolero per la montagna in lana-dralon lavorato ai ferri. Larghe strisce gialle, arancione, verdi che finiscono con un fiocchetto. E' una creazione di Bessie Becker

A sinistra: un abito in cotone Malino dai colori armoniosamente contrastanti: verde, rosa e giallo, adatto per l'estate in campagna oppure in città. E' una creazione di Clara Centinaro. Nel disegno della pagina a fianco, per la sera elegante, Biki propone questo modello in tela color pavone, con un bolero staccato dietro e completamente ricamato

arredare

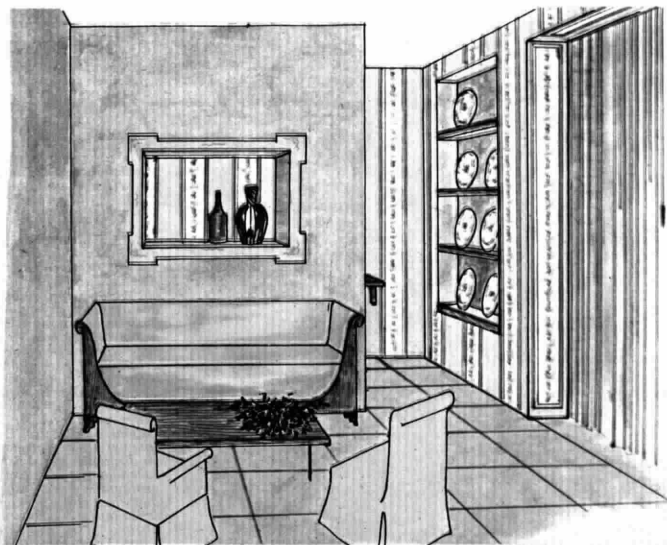
due ambienti in miniatura

È cominciata l'estate. I ragazzi, terminate le scuole, possono partire per la casa dei nonni, in campagna. La casa di città rimane vuota, silenziosa e calda, a completa disposizione della padrona. Quale occasione migliore per rinnovarla un po'?

Questo preambolo mi serve per incoraggiare quella lettrice di Genova che si trova nelle condizioni da me sopra descritte, ed è più che decisa a ricavare da una lunga e stretta camera, due ambienti comunicanti che le servono rispettivamente da pranzo e da soggiorno. Di mobili non possiede, per ora, che un divano Luigi Filippo, delle poltrone senza stile e un tavolo rotondo: il resto, che ella giudica assolutamente di scarto, non verrà utilizzato. La camera è veramente molto piccola, diventa quindi assai complicata una sistemazione tradizionale. La versione qui illustrata prevede l'erezione di un muro a circa due terzi della lunghezza: con questo accorgimento si ottengono due ambienti molto piccoli, è vero, ma sufficientemente proporzionati. Nel centro del muro è lasciata libera un'apertura inquadrata da una cornice '800 dorata. Nel pranzo, piccolissimo, resta posto soltanto per il tavolo rotondo, le sedie ed una stretta mensola in noce, appoggiata alla parete di fondo. Per aumentare, almeno otticamente, lo spazio dei due ambienti, si sono sacrificati i due armadi a muro che fiancheggiavano la finestra centrale, ricavandone due comode nicchie a scaffali. Nella prima, situata nel reparto pranzo, è disposta in bell'ordine, una collezione di vecchie ceramiche, assai decorative: la seconda, nel salotto-soggiorno, serve da libreria. Per movimentare l'ambiente, la parete delle nicchie e della finestra è stata tappezzata in carta '800 a righe e tralci di fiori.

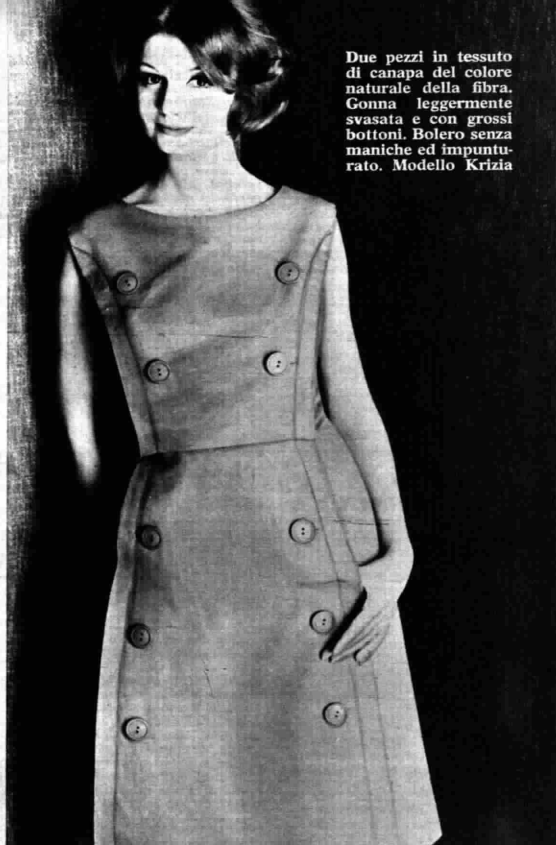
Divano e poltrone saranno ricoperti da un tessuto di panama unito: basterà aggiungere un tavolino moderno e una poltrona, nel fondo della camera, fiancheggiata da una lampada a stelo.

Achille Molteni





Per le serate fresche, Francesca propone uno scialle in lana Fila, color rosso acceso, lavorato a punto «fantasia» e finito da una frangia



Due pezzi in tessuto di canapa del colore naturale della fibra. Gonna leggermente svasata e con grossi bottoni. Bolero senza maniche ed impunturato. Modello Krizia

vi parla un medico

le intossicazioni alimentari



Dalla conversazione del professor Guido Bossa, Direttore dell'Istituto di Clinica medica generale dell'Università di Napoli, trasmessa sul Programma Nazionale radiofonico, lunedì 1° luglio alle ore 18.

Specialmente nei mesi estivi sono frequenti i cosiddetti avvelenamenti alimentari, o più esattamente tossi-infezioni alimentari, dovute a microbi di vario genere e alle tossine, o veleni, dai microbi stessi prodotte. Dopo poche ore dall'ingestione dell'alimento insorgono improvvisamente i sintomi d'una gastroenterite acuta, sintomi in genere violenti, allarmanti, ma che per fortuna di solito si attenuano e scompaiono entro qualche giorno senza lasciare conseguenze. Come ha fatto notare il prof. Guido Bossa, nella sua conversazione sulle «Intossicazioni alimentari», questi disturbi gastrointesti-

nali non si presentano in genere in forma isolata ma colpiscono intere famiglie o collettività i cui membri abbiano consumato il cibo inquinato.

Gli alimenti maggiormente incriminati sono la carne, specialmente se cruda e tritata, o insaccata (salsicce); il latte e derivati (gelati, panna, latticini in genere, pasticceria); pesci (tonno, sgombrì sott'olio); uova (quindi anche cibi preparati con uova come maionese, frittata, creme, dolci); alimenti in scatola in genere. Non si deve credere che questi cibi, quando sono inquinati, siano manifestamente alterati nel sapore, nell'odore, nell'aspetto: in tal caso sarebbe facile accorgersi del pericolo. Purtroppo invece l'alimento può apparire perfettamente normale nonostante l'abbondante moltiplicazione di microbi e la presenza di tossine, che soltanto l'esame batteriologico sarebbe in grado di mettere in evidenza. Né si deve escludere il rischio d'una tossi-infezione da parte di alimenti cotti: la cottura è certa-

mente un buon mezzo di prevenzione, ma per esempio la tossina prodotta nei cibi dalla presenza di microbi denominati stafilococchi è resistentissima al calore, perciò la cottura può essere talvolta inefficace a difenderci dall'insidia.

Per la prevenzione delle tossi-infezioni la massima attenzione deve essere rivolta alla conservazione degli alimenti. Qualsiasi cibo, ma in particolare il latte, le creme, la panna, i tritati di carne, gli alimenti contenuti in scatole già aperte, devono sempre essere consumati sollecitamente. Se si vuole conservarli devono essere riposti in ghiacciaia o in frigorifero, o per lo meno in un luogo freschissimo. La conservazione mediante il freddo è veramente essenziale. Pochi microbi possono anche non avere conseguenze dannose, ma se passa un certo tempo, in ambiente caldo, i microbi si moltiplicano rapidamente e producono abbondanti tossine, cosicché un cibo che sarebbe innocuo subito non lo sarà più dopo alcune ore o il giorno seguente. Una forma speciale di tossi-infezione alimentare, però mol-

to rara in Italia, è il botulismo (dal latino «botulus», salsiccia); invece dei sintomi di gastroenterite si hanno fenomeni di paralisi dei nervi, cioè difficoltà a deglutire, a respirare, a parlare, poiché la tossina del bacillo botulinico ha un'azione analoga al curaro. Bisogna evitare soprattutto gli alimenti conservati, insaccati, in scatola. E' evidente che le tossi-infezioni sono diverse dagli avvelenamenti causati da veleni chimici pervenuti accidentalmente negli alimenti durante la preparazione (rame, piombo degli utensili), e dagli avvelenamenti prodotti dai funghi o da altri vegetali come alcune leguminose (cicerchie), patate in germogliazione, pane confezionato con farina contaminata da segale cornuta. Questi avvelenamenti sono diventati nei tempi moderni sempre più rari e sporadici. Piuttosto oggi si deve considerare con particolare attenzione l'eventuale pericolo rappresentato dagli additivi. Come ha sottolineato il prof. Bossa, «moltissime sostanze chimiche rientrano nel grande gruppo dei cosiddetti additivi alimen-

tari, e costituiscono un motivo di complessi e continui studi compiuti da chimici, igienisti, biologi, medici, e motivo d'attenta valutazione da parte degli organi preposti alla sorveglianza degli alimenti nelle nazioni moderne».

Non è possibile eliminare completamente gli additivi, alcuni anzi sono indispensabili per migliorare la commestibilità stessa di certi alimenti. L'essenziale è che non siano dannosi per la salute. Il problema non è semplice, anzi, ha

affermato il prof. Bossa, «è diventato negli ultimi tempi assai complesso perché, sia a causa dell'aumento sempre maggiore della popolazione mondiale, sia a causa del fenomeno dell'urbanesimo, sia per tanti altri motivi, l'uso di alimenti conservati va diventando sempre più diffuso e si rende pertanto necessario l'uso di additivi vari che assicurino la buona conservazione e la buona presentazione degli alimenti».

Ma tali additivi, che a un

primo esame sembrano innocui, possono dopo indagini più approfondite rivelarsi tossici, specialmente dopo molto tempo da che se ne fa uso. Occorre perciò un continuo controllo da parte delle autorità sanitarie, controllo che anche nel nostro Paese sta diventando sempre più efficiente, come dimostrano i recenti provvedimenti legislativi aventi lo scopo di disciplinare l'impiego degli additivi chimici consentiti nell'industria alimentare.

Dottor Benassisi

CASO DI CIRCOLO
LA NOSTRA
DEI
GENITORI

(dalla trasmissione del 9 giugno '63)

Prof.ssa Angela Maria Colantoni (Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano) — Col mese di giugno incombe su molte famiglie un pensiero assillante: gli esami dei figli. Quest'anno parleremo dell'atteggiamento delle famiglie di fronte agli esami. A questo scopo, abbiamo invitato un rappresentante dell'autorità scolastica, un Preside di Liceo, due insegnanti di scuola secondaria superiore, un pediatra, una psicologa. Mi rivolgo al primo luogo all'Ispettore Sironi. Professore, ci sono recenti disposizioni ministeriali che interessino i genitori, nel senso che tendano a garantire che lo esame si svolga nelle condizioni più favorevoli per l'esaminando?

Prof. Sironi — Anche questo anno l'ordinanza ministeriale ha ripetuto le ordinanze degli anni precedenti, soprattutto richiamando l'attenzione degli esaminatori sulla necessità di stabilire un rapporto, un vero colloquio fra l'esaminatore ed esaminando, in modo che l'esame possa svolgersi in un clima favorevole, tale da far superare all'allievo ogni apprensione.

Prof.ssa Colantoni — Vorrei chiedere alla professoressa Alba Dell'Acqua, insegnante di matematica e fisica: i genitori lasciano i ragazzi liberi di studiare quando e come vogliono, scegliendosi il compagno e le ore di studio?

Prof.ssa Dell'Acqua — Per mia esperienza debbo dire che i genitori lasciano i ragazzi liberi di scegliere l'ora di studio, il compagno con cui studiare e il professore da cui si fanno aiutare. Viceversa, la famiglia spesso rappresenta uno stimolo continuo nei confronti del ragazzo, come se l'esame fosse la tappa più importante della vita; e io sono del parere che questo continuo stimolo conduce il ragazzo ad assumersi una responsabilità eccessiva per la sua età. Spesso i genitori si richiamano ad una prova di prestigio, fanno dei confronti fra compagni e, cosa ancora peggiore, si induce il ragazzo a fare un confronto con lo stesso genitore, il quale gli dice: «Io alla tua età ero sereno, tranquillo, ero brillante». A me pare che questo sia del tutto negativo.

Prof.ssa Colantoni — Credo che l'intervento della professoressa Dell'Acqua abbia fornito uno spunto allo psicologo e anch'io desidererei sapere dalla dottoressa Penne quali sono

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

“La famiglia e gli esami”

gli atteggiamenti psicologici più efficaci da parte della famiglia di fronte a questo evento degli esami e quali invece sono gli atteggiamenti decisamente negativi.

Dr.ssa Penne — La famiglia tende sempre a drammatizzare sull'esito dell'esame, come una condizione di vita o di morte per il ragazzo e per la famiglia stessa. E si tenga presente che molte volte, soprattutto nell'età dell'adolescenza, cioè alla fine della terza media, un anno ripetuto può essere utile, in quanto proprio al quindicesimo anno di età il ragazzo è più maturo per decidere la sua vita futura.

Prof.ssa Colantoni — Ora, una domanda al prof. Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano. Che cosa chiedono le famiglie ad un Preside?

Prof. Colombo — Le famiglie creano, come il Preside, una situazione che non può essere ogni situazione, e che il destino dei loro figlioli sia nelle sue mani. E' un errore. Il Preside presiede la Commissione d'esami e ne segue, come presidente, tutte le operazioni, soprattutto gli scrutini, guidando la Commissione verso decisioni che siano eque ed obiettive. Il Preside, specialmente per i suoi scolari interni, porta il contributo di una conoscenza generale degli alunni e quindi cerca di indirizzare la Commissione verso una decisione che tenga conto di tutti gli elementi, e non solo di quelli che sono stati gli accertamenti di esame. Forse le famiglie fanno affidamento su questo; ma è assurdo pensare che il Preside possa difendere le cause perse. Il Preside difende solo le cause giuste.

Prof.ssa Colantoni — Facciamo ora a tutti i presenti una domanda un po' scabrosa, ma, parlando di esami, è necessario farla: che cosa pensano delle cosiddette raccomandazioni o segnalazioni?

Dr.ssa Penne — Io, come psicologa, direi che soprattutto è un fattore diseducativo.

Prof.ssa Colantoni — E Lei, signor Preside?

Prof. Colombo — E' un'usanza di cui non ci si riesce a liberare. Lei le ha chiamate segnalazioni e non sbaglia, perché il più delle volte chi ci scrive si limita a darci dei dati, a segnalare delle situazioni. E in verità certe situazioni è bene che siano conosciute per poter giudicare. Raccomandazioni vere e proprie sono quelle che possono

mal disporre l'esaminatore. E poi se ne ricevono troppe. Forse conoscerete il caso di quel presidente di Commissione all'esame di maturità che il giorno dello scrutinio si presentò nella sede della riunione e per prima cosa trasse dalla tasca un ben nutrito pacchetto di lettere e disse ai professori: «Questi li hanno raccomandati a me; gli altri, naturalmente, li raccomandò io a voi». E così credette di poter ristabilire l'equilibrio. Penso però che gli esaminatori non abbiano tenuto conto di nessuna delle numerose lettere arrivate.

Prof.ssa Colantoni — Quale la conclusione di questa rapidissima inchiesta? Ci sono apparsi vari tipi di genitori, il cui atteggiamento più frequente nei confronti di una vicenda che, come tutte le vicende umane, comporta dei punti interrogativi, dei rischi e magari degli errori da una parte e dall'altra. Ma tutto ciò non giustifica nei genitori un comportamento che peggiora la situazione, invece di migliorarla. Sostituiamo quindi all'ansia inutile una ragionevole sollecitudine per i nostri figli che ci scingono a superare un momento delicato della loro vita. Sostituiamo alla preoccupazione assillante che ci indurrebbe al nervosismo, all'intervento intempestivo, inopportuno, una presenza affettuosa serenamente stimolante e incoraggiante. I nostri figli debbono affrontare gli esami sapendo che i genitori hanno fiducia in loro. E, diciamo pure, i ragazzi di oggi mettono spesso questa fiducia. Se poi il loro impegno e la loro preparazione non saranno giudicati sufficienti, si tratterà di trasformare questa prova negativa in un suggerimento per il futuro; sarà opportuno cioè che i genitori si chiedano le ragioni del fallimento, non sempre pronti ad accusare quella scuola o quei commissari e neppure ad imputare alla cattiva volontà del ragazzo le ragioni dell'insuccesso scolastico. Le ragioni sono quasi sempre complesse, e ciò deve suggerire un riame di tutta la situazione. Allora l'eventuale bucciaratura non sarà solo un incidente penoso, ma un avvertimento, un'indicazione per il futuro. Ma il nostro augurio è che questi «incidenti» siano pochissimi e che la stragrande maggioranza dei nostri ragazzi affronti e superi il prove d'esame con serietà e successo.

Personalità e scrittura

Ho per il giusto del

Carla di Firenze — A compenso del mio responso posso chiederle un favore? Se di grafologia si occupa da «povera dilettante», che non intenda approfondirne, vi rinunci. Intelligente, come dimostra di essere attraverso la scrittura, deve capire che non si può giocherellare con i rigori della scienza, qualunque sia il ramo che tratti. Riguardo alla mancanza di volontà dissento dal suo auto-giudizio. Voglia d'indagare se ha fin troppa, ma conclude poco perché affastellata, attratta un po' da tutto e per incuria di raggiungere la competenza necessaria. In lei (con chiara evidenza) agiscono delle forze disordinate che si verificano in impeti scomposti intellettuali e sensoriali dovuti ad una ricca personalità ma contrastante ed agitata. Irregolare e disarmonico nei suoi elementi il grafismo in esame è lo stampo della contraddizione ed il riflesso di conflitti irriducibili, di ardenti attrattive e di repulse violente; l'impaziente resistenza ad ogni costrizione esteriore completa il quadro. Non fa stupire che, dato il suo spirito, inadatto ad ogni regola di vita ordinata, impegnativa, sia sempre stata avversa al matrimonio, che esclude ogni orgoglio individualismo, ed impone limitazioni e giochi così cari alle donne amorose e tranquille. Ha fatto bene a conservare la propria libertà; tanto più che in lei l'imprevedibile sta sempre in agguato e non si sa dove può condurla un soprassalto di passione improvvisa o l'ostilità verso persone e cose che le vengono a noia. Comunque non s'illuda di esaurire nei cerebralismi la sua carica vitale.

Ricordo con nostalgia

Un anziano toscano — Mi chiede un responso «purchessia» sulla sua scrittura, essa merita invece di essere valorizzata secondo i molti elementi positivi che presenta. Inoltrato negli anni ma «in gambissima»; non è vero? La mia rubrica si onora di una ormai così estesa accolta di anziani ben portanti, tanto forniti di «mens sana in corpore sano» da infondere un gran senso di ottimismo in chiunque tema la vecchiaia. Lei, del resto, è ancora lontano dai traguardi estremi e, favorito come vedo da eccezionali resistenze, non sia certamente la più lontana idea della senilità. Meglio dire che è un uomo maturo, con ottime riserve di forza, sempre attivo e volenteroso, che sa fare buon uso della sua esperienza, saldo nelle proprie opinioni, fedele alle leggi morali, deciso a non transigere sui concetti della giustizia e del dovere, disposto a ragionare ma intollerante di contraddizioni poco valide. Onore e sentimenti sono, per come li vede, veri supremi della vita e li difende con l'amore esclusivo di chi non ammette inframmettenze. Indulge a qualche vanità personale malgrado una linea di condotta quasi severa che non si presta a leggerezze; concede volentieri alla fantasia qualche bel volo fuori della realtà quotidiana, con baldanza giovanile, il che attenua beneficamente certe rigidità del carattere. Suscettibile e nervoso, propenso alla critica, può rivelarsi, all'apparenza, un abilissimo gaio ed espansivo. Mente vigile, coscienza retta, attaccamento alla vita, buona salute, ecco i doni preziosi con cui arrivare al traguardo del secolo.

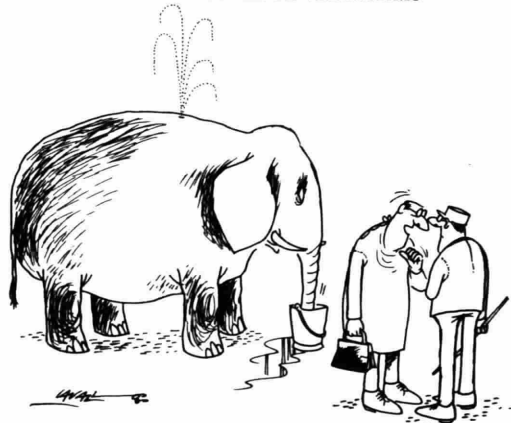
se non di esprimere la sua

Rossana 1949 — C'è già in lei una forza di carattere che raramente si riscontra in un'adolescente. Fin troppo facile il prevedere che avrà nella vita una riserva preziosa di resistenze interiori, fornite dal corpo e dallo spirito, valide per il superamento di tanti ostacoli. E' portata precocemente a dare sostegno ai più deboli (bambini, sofferenti, coetanei dubbiosi), non proprio per senso altruistico quanto per sentirsi superiore, importante e per convalidare sul suo «io» accentratore l'interesse altrui. Ma, invece, l'istinto di difesa non si differenzia con una certa caparbia; tutto il suo comportamento vuole dimostrare che può fare da sé, che riesce a cavarsi fuori da sola, con giudizio, dalle difficoltà. Ciò la stimola a trarre buon profitto anche dagli studi ma può dare l'impressione di essere ostinata, orgogliosa, scarsamente affettiva mentre, in realtà, è molto attaccata ai legami familiari-sociali e caldissima di temperamento. E' la donna solida che, non tenendo conto dell'età, appiatta, fin dall'inizio, le proprie caratteristiche. Occorre, tuttavia, mantenersi nei limiti affinché le buone qualità non degenerino in difetti. Disposta a far bene tende però alla presunzione, ad un sostenuto personalismo che non accetta e non si piega; le piace ispirare, già, fiducia ed interesse ma sempre con mire di predominio che si mescolano ad effettive esigenze dell'animo. L'educazione familiare credo sia ferma, seria, forse rigorosa, con effetti sul suo carattere. Complessivamente può dare buon affidamento e buon rendimento. Tutto lascia intravedere una futura moglie e madre pienamente compresa della sua missione, tanto più benefica in quanto saprà prepararsi senza egoismo.

Lina Pangella

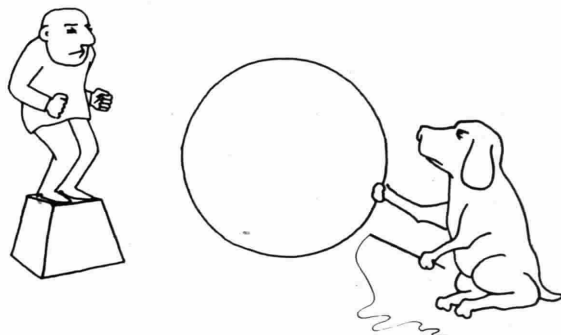
Scrivere a «Radiocorriere-TV» - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

DIFFICILE CASO PER UN VETERINARIO



— Ha provato a farlo vulcanizzare?

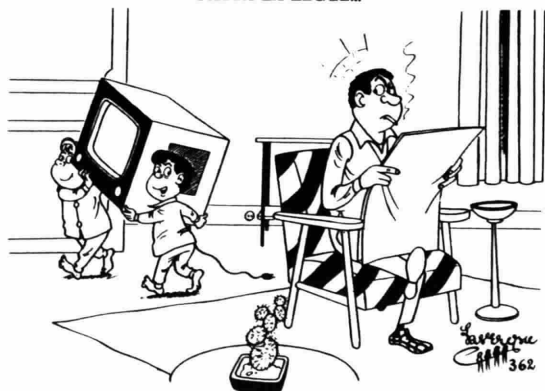
LA RIVOLTA CONTRO IL DOMATORE



Senza parole.

in poltrona

FATTA LA LEGGE...



— Buonanotte, papà. Andiamo a letto...

SORPRESA IN SALA CHIRURGICA



— Giù la maschera, professor Bianchi; l'ho riconosciuto!

AUTOSTOP



Senza parole.

NON HA RAGIONE DI MERAVIGLIARSI



— ... che strano! Tutte le orme finiscono sempre qui!

sul filo dei cento con un filo di gas



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

